

Relazione e Bilancio 2011



INDICE GENERALE

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLA SOCIETÀ

al 31 dicembre 2011

pag. 13

2. BILANCIO DELLA SOCIETÀ

al 31 dicembre 2011

pag. 69

3. RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO

al 31 dicembre 2011

pag. 135

4. BILANCIO CONSOLIDATO

al 31 dicembre 2011

pag. 155

5. ALLEGATI

pag. 209

ASSEMBLEA AZIONISTI

I Convocazione 19 aprile 2012
II Convocazione 17 maggio 2012

ORDINE DEL GIORNO

Bilancio al 31 dicembre 2011

SAGAT S.p.A.

Società Azionaria Gestione Aeroporto Torino
Strada San Maurizio 12
10072 Caselle Torinese (TO)
www.aeroportoditorino.it

Capitale sociale sottoscritto e versato: 12.911.481 euro
REA n° 270127
Registro delle Imprese di Torino, Codice Fiscale e Partita IVA n° 00505180018

INDICE

COMPOSIZIONE AZIONARIA	9
ORGANI SOCIALI	11
1. RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLA SOCIETÀ AL 31/12/2011	13
Highlights SAGAT S.p.A. 2011	15
1.1 La relazione sull'andamento economico-patrimoniale	16
1.2 Il quadro normativo	17
1.3 Scenario di traffico	22
1.4 Analisi dei risultati reddituali	28
1.5 Analisi della struttura patrimoniale	33
1.6 Analisi dei flussi finanziari	35
1.7 Analisi dei principali indici di bilancio	36
1.8 Le attività aeronautiche	38
1.9 Le attività commerciali	39
1.10 La qualità	41
1.11 Le Relazioni Esterne e la comunicazione	43
1.12 L'ambiente	44
1.13 Il personale e l'organizzazione	45
1.14 Gli investimenti	50
1.15 Attività di ricerca e sviluppo	53
1.16 Il contenzioso	54
1.17 Privacy	58
1.18 Fattori di rischio	58
1.19 Le partecipazioni	59
Le partecipazioni di SAGAT S.p.A. al 31 dicembre 2011	59
SAGAT Handling S.p.A.	60
Aeroporti Holding S.r.l.	61
SAGAT Engineering S.r.l.	62
Sistema S.r.l.	63
Air Cargo Torino S.r.l.	63
Pista S.p.A. in Liquidazione - Polo integrato di Sviluppo Torino Aeroporto	64
Ciriè 2000 S.r.l. in Liquidazione	64
Torino Servizi S.r.l. in Liquidazione	64
1.20 Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società	64
1.21 Rapporti con imprese controllate e con altre parti correlate	65
1.22 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2012	65
1.23 Azioni proprie	67
1.24 Proposte di destinazione del risultato di esercizio	67

INDICE

2. BILANCIO DELLA SOCIETÀ AL 31/12/2011	69
2.1 Stato patrimoniale e conto economico di SAGAT S.p.A.	71
2.1.1 Stato patrimoniale: attivo	73
2.1.2 Stato patrimoniale: passivo	77
2.1.3 Conti d'ordine	80
2.1.4 Conto economico	81
2.2 Nota integrativa al bilancio di esercizio di SAGAT S.p.A.	85
2.2.1 Premessa	87
2.2.2 Parte I: principi generali	87
2.2.3 Parte II: principi di redazione del bilancio	87
2.2.4 Parte III: criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori espressi in valuta estera	88
2.2.5 Parte IV: esame delle principali voci di bilancio	93
2.2.6 Parte V: altre informazioni	117
2.3 Relazione del collegio sindacale al bilancio di SAGAT S.p.A.	121
2.4 Relazione della società di revisione al bilancio di SAGAT S.p.A.	129
3. RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO AL 31/12/2011	135
Highlights Gruppo SAGAT 2011	137
3.1 La relazione sull'andamento economico-patrimoniale consolidato	138
3.2 Scenario di traffico	138
3.3 Analisi dei risultati reddituali	139
3.4 Analisi della struttura patrimoniale	142
3.5 Analisi dei flussi finanziari	144
3.6 Evoluzione dei principali indici di bilancio	145
3.7 Le attività aeronautiche	146
3.8 Le attività commerciali	146
3.9 La qualità	146
3.10 Il personale e l'organizzazione	147
3.11 Gli investimenti	151
3.12 Le partecipazioni	151
3.13 Attività di ricerca e sviluppo	151
3.14 Il contenzioso	152
3.15 La privacy	152
3.16 I fattori di rischio	152
3.17 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione 2012	152

4. BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2011	155
4.1 Stato patrimoniale e conto economico consolidati	157
4.1.1 Stato patrimoniale consolidato: attivo	159
4.1.2 Stato patrimoniale consolidato: passivo	163
4.1.3 Conti d'ordine consolidati	166
4.1.4 Conto economico consolidato	167
4.2 Nota integrativa al bilancio consolidato	171
4.2.1 Parte I: principi generali e principi di redazione del bilancio consolidato	173
4.2.2 Parte II: criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio consolidato, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori espressi in valuta estera	176
4.2.3 Parte III: esame delle principali voci del bilancio consolidato	181
4.2.4 Parte IV: altre informazioni	202
4.3 Relazione della società di revisione al bilancio consolidato	203
5. ALLEGATI	209
STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO DI SAGAT HANDLING S.P.A.	211
STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO DI AEROPORTI HOLDING S.R.L.	219
STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO DI SAGAT ENGINEERING S.R.L.	225
STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO DI SISTEMA S.R.L.	231

COMPOSIZIONE AZIONARIA

al 31 Dicembre 2011

Comune di Torino	38,00 %
Sintonia S.A.	24,39 %
Equiter S.p.A.	12,40 %
Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.	8,00 %
Provincia di Torino	5,00 %
Tecnoinvestimenti S.r.l.	4,70 %
Aeroporto "G. Marconi" di Bologna S.p.A.	4,13 %
Aviapartner S.p.A.	0,42 %
Azioni proprie	2,96 %
	100,00 %

Consiglio di Amministrazione

Maurizio Montagnese	<i>Presidente</i>
Paolo Venero	<i>Vice Presidente</i>
Fausto Palombelli	<i>Amministratore Delegato</i>
Armando Brunini	<i>Consigliere</i>
Stefano Cao	<i>Consigliere</i>
Gianluigi Garrino	<i>Consigliere</i>
Franco Fattori	<i>Consigliere</i>
Tommaso Villani	<i>Consigliere</i>
	<i>Consigliere in attesa di nomina</i>

Collegio Sindacale

Lorenzo Ginisio	<i>Presidente</i>
Nicola Barbato	<i>Sindaco</i>
Massimo Broccio	<i>Sindaco</i>
Alessandro Braja	<i>Sindaco Supplente</i>
Fiorella Vaschetti	<i>Sindaco Supplente</i>
Alessandro Vicini Ronchetti	<i>Sindaco Supplente</i>

Segretario

Dario Maffeo	
--------------	--

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLA SOCIETÀ
AL 31/12/2011

HIGHLIGHTS SAGAT 2011

IL TRAFFICO

L'Aeroporto di Torino chiude il 2011 registrando il migliore risultato assoluto in termini di passeggeri nella storia dello scalo, pari a 3.710.485 (+4,2% rispetto al 2010).

Un dato estremamente significativo anche in considerazione degli eventi verificatisi nel corso dell'anno, quali l'instabilità politica dei Paesi del Nord Africa e la chiusura dello scalo per gli interventi di riqualificazione della pista di volo.

RISULTATI ECONOMICI

Di seguito sono esposti i principali dati economici dell'esercizio:

Ricavi pari a 61.455 migliaia di euro, in crescita del 7,7% rispetto a 57.085 migliaia di euro del Bilancio 2010.

MOL pari a 21.945 migliaia di euro (35,7% del fatturato) rispetto a 20.441 migliaia di euro del Bilancio 2010 (35,8% del fatturato).

Risultato operativo pari a 6.895 migliaia di euro rispetto a 7.540 migliaia di euro del Bilancio 2010.

Utile ante imposte pari a 6.123 migliaia di euro rispetto a 7.207 migliaia di euro del Bilancio 2010.

Utile netto pari a 3.496 migliaia di euro rispetto a 4.458 migliaia di euro del Bilancio 2010.

Posizione finanziaria netta: indebitamento pari a 14.450 migliaia di euro in aumento di 3.949 migliaia di euro rispetto all'indebitamento di 10.501 migliaia di euro del 31 dicembre 2010.

INVESTIMENTI DELL'ESERCIZIO 2011

Nel corso dell'esercizio sono stati investiti complessivamente circa 9,8 milioni di euro in opere infrastrutturali ed impiantistiche, principalmente finalizzate alla riqualifica di infrastrutture esistenti relative sia al settore delle aree di movimento degli aeromobili che a quello dei fabbricati aeroportuali e delle relative aree di pertinenza.

SAGAT ha inoltre svolto attività di manutenzione sui beni ricevuti in concessione, in particolare la pista di volo, per circa 1,7 milioni di euro.

Gli investimenti realizzati hanno permesso di migliorare il livello qualitativo dei servizi erogati e mantenere lo standard di sicurezza dell'aeroporto.

EVENTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2011

I dati di traffico passeggeri dell'Aeroporto di Torino hanno registrato, nei primi due mesi del 2012, un calo dell'1,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. I movimenti totali sono diminuiti dell'1,5%.

Nell'ambito progetto di ristrutturazione delle aree commerciali Airside iniziati nel settembre del 2010 sono in corso i lavori di allestimento della terza e ultima fase che prevede la ristrutturazione del punto vendita ARC Wine & Food.

EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

In considerazione della perdurante instabilità che affligge sia i mercati finanziari che reali, europei e internazionali, le previsioni per l'anno 2012 evidenziano una ridotta crescita dei principali indicatori economici e un profondo rallentamento dei consumi.

In tale quadro congiunturale SAGAT sarà ancora una volta impegnata nella salvaguardia della propria solidità economica e patrimoniale.

Proseguirà, infine, l'ammodernamento delle aree del sedime aeroportuale e delle infrastrutture ivi presenti, al fine di rendere sempre più qualitativamente elevato il servizio offerto alla propria utenza e di garantire la massima sicurezza ai passeggeri e ai vettori operanti sullo scalo.

1.1 LA RELAZIONE SULL'ANDAMENTO ECONOMICO-PATRIMONIALE

Signori Azionisti,

lo scenario nel quale il Gruppo SAGAT ha operato nel 2011 è stato caratterizzato da una perdurante instabilità economica e finanziaria, sia a livello nazionale che internazionale. Ciò ha comportato turbolenze sui mercati con crescite significative dei tassi di interesse e del livello dell'inflazione.

In tale contesto, il settore del trasporto aereo ha, comunque, registrato segnali positivi evidenziando nel 2011 una crescita media dei passeggeri pari al 7,3% su scala continentale e al 6,4% a livello nazionale (dati Assaeroporti).

Tali risultati assumono particolare rilevanza tenuto conto dei fattori esogeni straordinari che hanno negativamente influenzato la dinamica di traffico: senza le cancellazioni legate, ad esempio, alla instabilità politica dei paesi nord africani, la crescita si sarebbe infatti attestata su livelli ancora più significativi.

Nel contesto sopra descritto, la Società ha saputo gestire il periodo di difficoltà, raggiungendo, in termini di passeggeri trasportati, risultati migliorativi rispetto all'esercizio precedente e in linea con gli obiettivi prefissati, grazie a una politica orientata alla responsabilità e alla rapidità gestionale.

Tale risultato è particolarmente positivo in considerazione, oltre che degli eventi precedentemente descritti, di specifici fenomeni inerenti il nostro scalo tra cui si segnala la chiusura al traffico aereo nel corso del mese di luglio per i lavori di riqualifica della pista di volo.

L'andamento del traffico, ha beneficiato, inoltre, dell'ulteriore progressivo rafforzamento del rapporto di collaborazione con il territorio e con le istituzioni piemontesi in un'ottica di sviluppo, oltre che dello scalo torinese, anche dell'economia regionale tutta.

In conclusione, è doveroso sottolineare come l'andamento economico positivo del 2011, oltre a consentire il prolungamento dell'ormai più che trentennale serie di risultati positivi caratterizzanti la storia di SAGAT e del Gruppo, abbia permesso di consolidare i valori guida che contraddistinguono da sempre la Società e il suo Management.

La presente Relazione sulla gestione a corredo al Bilancio al 31/12/2011 è redatta conformemente a quanto disposto dall'art 2428 del Codice Civile e contiene le osservazioni degli Amministratori sull'andamento della gestione e sui fatti più significativi intervenuti nell'esercizio 2011 e dopo la data del 31 dicembre 2011.

I dati economici dell'anno 2011 sono confrontati con i dati dell'anno 2010.

I dati relativi alla situazione patrimoniale e alla posizione finanziaria netta dell'esercizio vengono esposti in relazione ai dati di chiusura al 31/12/2010.

I valori economici e finanziari nei prospetti e nella relazione sono riportati in migliaia di euro.



1.2 IL QUADRO NORMATIVO



LEGGE FINANZIARIA 2007

La legge Finanziaria 2007, varata dal Governo il 2 ottobre 2006, e il D.L. 3 ottobre 2006, collegato alla Finanziaria, convertito in legge 27 dicembre 2006, n. 298 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2007 e bilancio pluriennale per il triennio 2007 – 2009”, hanno introdotto diverse fattispecie riguardanti il settore aeroportuale che hanno avuto impatto economico e gestionale.

Di queste, esplicano ancora il loro impatto negativo la contribuzione al fondo finalizzato a ridurre il costo a carico dello Stato dei servizi antincendio (a tal proposito si veda quanto inserito nel paragrafo dedicato al contenzioso) e l’introduzione dell’ICI su immobili o porzioni di immobili destinati a uso commerciale, industriale, a ufficio privato ovvero a usi diversi, qualora gli stessi presentino autonomia funzionale e reddituale.



LA LEGGE REQUISITI DI SISTEMA E LE DISPOSIZIONI ATTUATIVE

In data 22 settembre 2007 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la Deliberazione 15 giugno 2007 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, con la quale è stata approvata la Direttiva in materia di regolazione tariffaria dei servizi aeroportuali offerti in regime di esclusiva (Deliberazione n. 38/2007).

La delibera n. 38/2007, attuativa delle disposizioni di cui alla legge n. 248/2005 (legge Requisiti di Sistema), ha abrogato la precedente n. 86/2000. Essa è stata adottata, come si evince dalle premesse della delibera stessa, all’esito di molteplici consultazioni tra il CIPE e il Ministero dell’economia e delle finanze, il Ministero dei trasporti, il Nucleo di consulenza per l’Attuazione e Regolazione dei Servizi di pubblica utilità (di seguito NARS) e ENAC.



La direttiva approvata dalla delibera CIPE n. 38/2007, dunque, sulla base del mutato quadro normativo di riferimento e, in particolare, delle previsioni di cui al primo comma del citato articolo 11 nonies della legge n. 248/2005, ha apportato alla vigente regolazione dei diritti aeroportuali rilevanti innovazioni.

In particolar modo la Direttiva prevede l’applicazione del principio del “single till”, introdotto dalla legge n. 248/2005 per la determinazione dei diritti aeroportuali, vale a dire del principio secondo cui anche le entrate derivanti da attività commerciali non regolamentate contribuiscono (in tutto o in parte) alla copertura dei costi relativi alle attività regolamentate. Più in particolare, il punto 1.2 della Delibera 38/2007 precisa che, ai sensi della legge 248/2005, una quota pari al 50% del margine conseguito dal Gestore aeroportuale per i servizi non soggetti a regolazione economica, quali per esempio i proventi derivanti da sfruttamento di aree commerciali, svolti nell’ambito del sedime, è destinata alla riduzione dei diritti aeroportuali.

Il punto 2 della direttiva fornisce uno schema di contabilità analitica per centri di costo e di ricavo, al quale il Gestore aeroportuale si deve adeguare. Lo schema così redatto dovrà essere certificato da una società di revisione, e trasmesso a ENAC per l’esercizio dei suoi poteri di vigilanza.

La Direttiva fissava in 60 giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale il termine entro il quale ENAC era tenuto a elaborare linee guida recanti criteri applicativi della medesima Direttiva. ENAC ha pubblicato sul proprio sito web il 7 Aprile 2008 il testo definitivo delle suddette Linee Guida applicative della Delibera CIPE n. 38/2007, approvate con D.M. 41/T del 14 febbraio 2008, previo parere favorevole espresso dal NARS.

In data 7 marzo 2008 la Corte Costituzionale ha parzialmente accolto il ricorso presentato - tra le altre - dalla Regione Piemonte avverso la legge Requisiti di Sistema. Più in particolare la Corte ha rilevato l’incostituzionalità dell’art. 11 nonies della legge citata nella parte in cui non prevede la consultazione della Conferenza Stato Regioni prima dell’emanazione della Direttiva CIPE attuativa della legge.

Al fine di sanare il vizio rilevato dalla Corte Costituzionale, che aveva travolto la validità della Delibera CIPE 38/2007 e, conseguentemente, delle Linee Guida di ENAC, in data 26 marzo 2008 è stata pertanto convocata la Conferenza Stato – Regioni la quale ha espresso parere favorevole alle proposte governative



In data 27 marzo 2008 il CIPE ha quindi recepito il parere della Conferenza Stato – Regioni del 26 marzo ed emanato la Delibera n. 51/08, con testo identico alla 38/07.

A seguito della pubblicazione della Delibera CIPE 51/08 SAGAT ha quindi prudenzialmente proposto ricorso contro tale atto confermando le censure avanzate nei confronti della Delibera 38/2007.

Da ultimo, sulla Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2009 è stato pubblicato il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 10 dicembre 2008, con il quale sono state approvate le Linee guida, predisposte da ENAC, applicative della delibera CIPE 51/2008.

Si tratta, come per la delibera CIPE 51/08, della ripubblicazione delle linee guida già approvate con decreto 41/T al fine di sanare i vizi procedurali rilevati nella sentenza della Corte Costituzionale.



Le iniziative assunte da SAGAT per contrastare gli effetti pregiudizievoli della legge Requisiti di Sistema e della Direttiva CIPE 38/2007 sono qui di seguito descritte:

- 1) SAGAT, come altre società di gestione aeroportuale, nei primi mesi del 2006 ha proposto ricorso avanti il TAR LAZIO avverso i primi provvedimenti amministrativi attuativi del regime transitorio. Nel proprio ricorso SAGAT ha anche sostenuto, in via preliminare, l'illegittimità della stessa Legge 248/2005 per contrarietà alla Costituzione e incompatibilità con il Diritto Comunitario. Il TAR del Lazio, con sentenza depositata in data 4 giugno 2007 ha respinto il ricorso presentato da SAGAT e dalle altre società di gestione aeroportuale.
- 2) in data 15 novembre 2007 SAGAT ha notificato ricorso in appello al Consiglio di Stato per l'annullamento della sentenza di cui sopra, ribadendo le censure avanzate in primo grado.
- 3) in data 20 novembre 2007 SAGAT ha notificato l'impugnazione avanti il TAR Lazio della Direttiva CIPE 38/2007 limitatamente alle parti in cui essa applica i principi contenuti nella legge 248/2005, il cui difetto di costituzionalità è stato eccepito da SAGAT, principalmente per il principio del 'single till'. Tale impugnazione non contempla alcuna istanza cautelare volta alla sospensione dell'applicazione dell'atto, ciò al fine di non interrompere o pregiudicare il procedimento amministrativo in corso per la stipula dei contratti di programma.
- 4) in data 18 giugno 2008 SAGAT ha quindi proposto ricorso avverso il Decreto 41/T, recante l'approvazione delle Linee Guida ENAC affermandone l'illegittimità e chiedendone l'annullamento, oltre che per i motivi già esposti avverso la Delibera CIPE 38/2007, anche in relazione all'irregolarità della procedura di approvazione ed emanazione.
- 5) in data 5 agosto 2008, SAGAT ha presentato ricorso avverso la delibera CIPE 51/2008, ribadendo le censure già proposte avverso la Delibera CIPE 38/2007, di identico contenuto
- 6) in data 20 marzo 2009 SAGAT ha infine notificato motivi aggiunti nel ricorso avverso le Linee Guida di ENAC, impugnando il decreto ministeriale del 10 dicembre 2008 con il quale le medesime linee guida sono state nuovamente emanate per sanare i vizi procedurali derivanti dalla sentenza della Corte Costituzionale.



DECRETO "MILLEPROROGHE" E AGGIORNAMENTO DEI DIRITTI AEROPORTUALI

Con l'art. 21 bis del decreto legge 31 dicembre 2007, n. 248 (c.d. Decreto "Milleproroghe"), convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008 n. 31, il legislatore ha stabilito che: "Fino all'emanazione dei decreti di cui al comma 10 dell'articolo 10 della legge 24 dicembre 1993, n. 537, come da ultimo sostituito dal comma 1 dell'articolo 11-nonies del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248, da adottare entro il 31 dicembre 2008, il Ministro dei trasporti provvede, con proprio decreto, all'aggiornamento della misura dei diritti aeroportuali al tasso di inflazione programmato".

In attuazione di quanto sopra indicato, sono stati disposti tre successivi aggiornamenti:

- *Novembre 2008*

Con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 21 luglio 2008 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 247 del 21/10/2008), è stato disposto che “La misura dei diritti aeroportuali di cui al decreto ministeriale n. 140 T del 14 novembre 2000, modificata sulla base di quanto disposto dall’art. 11-decies della legge 2 dicembre 2005, n. 248, è aggiornata per tener conto dell’inflazione programmata relativa all’anno 2008 che, nel documento di programmazione economico e finanziaria, è prevista pari a 1,7%.”

Per le modalità tecniche di applicazione del Decreto sopracitato, l’aumento effettivo dei diritti aeroportuali attuato a partire dalla seconda metà del mese di novembre 2008 è stato pari a circa lo 0,7%.

- *Gennaio 2010*

Con D.M. 8 ottobre 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 22 dicembre 2009, n. 297. in vigore dal 21 gennaio 2010, si è disposto che “La misura dei diritti aeroportuali di cui al decreto ministeriale 21 luglio 2008, n. 79, modificata sulla base di quanto disposto dall’art. 11-decies del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203 è aggiornata, ai sensi dell’art. 21-bis del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31, come modificato dall’art. 28 del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito nella legge 27 febbraio 2009, n. 14, per tener conto dell’inflazione programmata relativa all’anno 2009 che, nel documento di programmazione economico e finanziaria, è prevista pari a 1,5%”.

- *Gennaio 2011*

Con D.M. 4 ottobre 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 11 dicembre 2010, n. 289. in vigore dal 10 gennaio 2011, si è disposto che “La misura dei diritti aeroportuali di cui ai decreti ministeriali 8 ottobre 2009 e 16 aprile 2010, è aggiornata, ai sensi dell’art. 5 comma 6 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25, per tener conto dell’inflazione programmata relativa all’anno 2010 che, nel documento di programmazione economico e finanziaria 2010-2013, è prevista pari a 1,5%”.

È da notare come l’aggiornamento della misura dei diritti aeroportuali al tasso d’inflazione programmato per gli anni 2011 e 2012 non sia ancora stato, alla data di redazione del presente documento, posto in essere tramite apposito Decreto Ministeriale. Al fine di vedere tutelati i propri interessi, la società ha pertanto provveduto a richiedere ai Ministeri competenti e a ENAC, per mezzo della propria Associazione, il tempestivo riconoscimento di tale adeguamento tariffario.

L’articolo 21-bis del D.L. 31/12/2007 n. 248 prevedeva la decadenza dell’aggiornamento dei diritti aeroportuali sopra descritto qualora non fosse stata presentata, da parte della società di gestione aeroportuale, completa istanza di stipula del contratto di programma entro il termine del 31/12/2010. Per mezzo del c.d. “Decreto Milleproroghe 2011”, tale termine è stato poi prorogato al 31/3/2011 e, successivamente, al 31/12/2011. Al fine di ottemperare agli obblighi derivanti dal D.L. n.248 e di vedere quindi garantiti gli aggiornamenti tariffari sopra descritti, la società si è pertanto adoperata per consegnare a ENAC, già in data 31/3/2011, tutta la documentazione necessaria al formale completamento dell’istanza volta alla stipula del contratto di programma.



CORRISPETTIVO PER L'ASSISTENZA ALLE PERSONE A RIDOTTA MOBILITÀ (PRM)

In ottemperanza con quanto previsto dal Regolamento CE 1107/06, SAGAT ha garantito, sin dal 26/7/2008, l'espletamento del servizio di assistenza alle persone con disabilità e alle persone a ridotta mobilità. Il corrispettivo, inizialmente individuato da ENAC in 0,42 euro per passeggero partente, non è mai stato soggetto a revisione dalla data della sua introduzione.

Nelle more dell'avvio dell'iter volto alla stipula del contratto di programma, SAGAT ha, pertanto, portato all'attenzione del Comitato degli Utenti aeroportuali una proposta di adeguamento tariffario al limite di connessione ai costi ammissibili. A seguito di tale consultazione, la Società ha poi provveduto, nel mese di giugno 2011, a formalizzare la richiesta di aggiornamento del corrispettivo tramite l'avvio di un'apposita istruttoria da parte di ENAC.

Acquisite tutte le informazioni e la documentazione necessaria ai fini della vigilanza, ENAC ha individuato in 0,89 euro per passeggero partente il corrispettivo di equilibrio, sancendone la piena applicabilità a far data dal 10/8/2011.

SEPARAZIONE CONTABILE E CONTRATTO DI PROGRAMMA

Si rende noto come, in ottemperanza all'atto di indirizzo del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 30 dicembre 2005, SAGAT, nel mese di giugno 2010, ha inviato a ENAC, al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero dei Trasporti, la contabilità analitica separata in formato semplificato al 31/12/2009, ai sensi della delibera del Cipe 38/2007 così come sostituita dalla Delibera CIPE 51/2008, unitamente alla relazione della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.

In riferimento, poi, all'istruttoria volta alla stipula del contratto di programma, SAGAT ha provveduto a inviare a ENAC, rispettivamente in data 13/12/2010 e 30/6/2011, i prospetti di contabilità analitica separata in formato regolatorio al 31/12/2009 e al 31/12/2010, accompagnati dalle relative relazioni della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., in conformità con quanto previsto dalle Linee Guida applicative della direttiva in materia di regolazione tariffaria dei servizi aeroportuali in regime di esclusiva (D.l. n. 231 del 17 novembre 2008, pubblicato su G.U. n. 42 del 20/2/2009).

Contestualmente a tali invii, SAGAT ha richiesto di proseguire nel procedimento istruttorio finalizzato alla stipula del contratto di programma, richiedendo a ENAC, in linea con quanto previsto nelle Linee Guida Applicative, di fornire le tempistiche e l'elenco della documentazione necessaria.

ISTANZA DI ANTICIPAZIONE TARIFFARIA

In data 12 marzo 2010 SAGAT ha presentato istanza di ammissione alla procedura di anticipazione tariffaria ai sensi dell'art. 2 comma 200 e 201 della Legge n. 191/2009 (Finanziaria 2010) richiedendo nelle more della stipula dei Contratti di programma di cui al paragrafo 5.2 della Delibera 38/07, di essere ammessa alla procedura in oggetto, e a tal fine allegando la seguente documentazione rispondente a quanto indicato da ENAC con lettera circolare n. 90287/DIRGEN/DG del 21/12/2009:

- elenco degli interventi, tra quelli riportati nel Piano degli investimenti quadriennale, ritenuti urgenti e indifferibili;
- piano di sviluppo degli investimenti quadriennale complessivo, siglato in ogni sua pagina per identificazione;
- previsioni di traffico per il quadriennio del Piano.

A seguito delle successive richieste di approfondimento formulate da ENAC negli incontri tenutisi fra i mesi di ottobre 2010 e gennaio 2011, SAGAT ha provveduto ad aggiornare e dettagliare la documentazione sopra citata, integrando l'istanza di ammissione originariamente presentata e inviando, in data 28/2/2011, la seguente documentazione:

- l'aggiornamento del dettaglio degli interventi, tra quelli inclusi nel Piano degli investimenti complessivo, ritenuti urgenti e indifferibili;



- il Piano quadriennale degli investimenti complessivi, rivisto sulla base di una più recente pianificazione, e riconciliato con le evidenze del Master Plan aeroportuale approvato in linea tecnica da ENAC in data 20/4/2010;
- la relazione generale accompagnatoria, inclusiva degli elementi di raccordo fra il Piano e il Master Plan aeroportuale;
- l'aggiornamento della previsione di traffico per il quadriennio di Piano.

SAGAT ha dichiarato, altresì, l'impegno a depositare presso ENAC, entro sei mesi dalla data del provvedimento ENAC di validazione del Piano quadriennale degli interventi, tutta la documentazione necessaria alla stipula del contratto di programma quale prevista dalle Linee guida ENAC e a stipulare il contratto di programma entro 18 mesi dalla stessa validazione.

DIRETTIVA COMUNITARIA

Nel Supplemento ordinario n. 138/L della Gazzetta Ufficiale è stata pubblicata la Legge 4 giugno 2010, n. 96 dal titolo "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - Legge comunitaria 2009". La suddetta legge è entrata in vigore il 10 luglio 2010 e, all'art. 39, declina i principi e i criteri direttivi per l'attuazione della direttiva 2009/12/CE, concernente i diritti aeroportuali.

L'art. 1 della legge Comunitaria ha delegato il Governo all'adozione dei decreti legislativi entro il termine di recepimento indicato in ciascuna delle direttive elencate negli allegati A e B e, conseguentemente, rilevato che la direttiva 2009/12/CE è indicata nell'allegato B, il termine in essa contenuto è quello di due anni dalla sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea avvenuta il 14 marzo 2009, ovvero il 15 marzo 2011.

L'iter di recepimento della suddetta direttiva europea, anticipato dall'indagine conoscitiva sul sistema aeroportuale italiano della Commissione IX Trasporti Camera dei Deputati del 17/2/2010, ha trovato compimento solo in data 24/1/2012 con la pubblicazione in G.U. n.19 del c.d. Decreto Legge "Liberalizzazioni" che prevede, al Capo II del Titolo III le "Disposizioni per l'attuazione della Direttiva 2009/12/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 marzo 2009 concernente i diritti aeroportuali".

Gli elementi cardine della Direttiva Europea 2009/12/CE, recepiti all'art. 80 del predetto D.L., richiamano, fra gli altri, a una misura dei diritti aeroportuali in linea con "principi di:

- *correlazione ai costi, trasparenza, pertinenza, ragionevolezza;*
- *consultazione con gli utenti aeroportuali;*
- *non discriminazione;*
- *orientamento, nel rispetto dei principi di cui al punto primo, alla media europea dei diritti aeroportuali praticati in scali con analoghe caratteristiche infrastrutturali, di traffico e standard di servizio reso."*

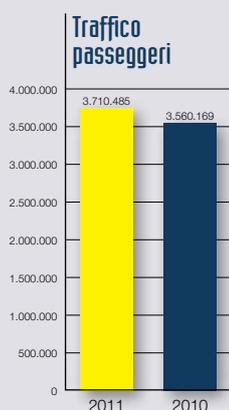


1.3 SCENARIO DI TRAFFICO

In linea generale, il 2011 è stato un anno nel quale si è riscontrata una forte reazione alla crisi economica nel mercato del trasporto aereo; secondo i dati forniti da IATA, infatti, nel corso del 2011 in **Europa** si è registrata una crescita del 5,9% del traffico passeggeri. Per contro, il mercato cargo ha registrato un lieve calo, pari allo 0,7%, rispetto all'anno precedente, riflesso diretto delle difficoltà dell'economia; tale comparto ha registrato, comunque, una crescita della domanda nel mese di dicembre (+0,2%).

Il fattore di riempimento medio passeggeri per il 2011 è stato pari al 78,1%, rispetto al 78,3% nel 2010, mentre il load factor cargo è stato di appena il 45,9%, rispetto al 48,1% nel 2010.

In **Italia** il sistema aeroportuale chiude il 2011 con una crescita del traffico passeggeri pari al **6,4%**, corrispondente a oltre nove milioni di passeggeri in più rispetto al 2010. Nello specifico, sono stati 148.781.361 i passeggeri transitati negli scali aeroportuali italiani per un totale di 1.584.956 movimenti (+0,9% rispetto al 2010).



L'anno appena concluso registra risultati positivi in termini di traffico **passeggeri** per tutte le categorie di aeroporti. Si rileva infatti un **+ 3,0%** per la classe di aeroporti con traffico superiore a 10 milioni, un **+ 10,6%** per gli scali con traffico tra 5 e 10 milioni, un **+ 6,5%** per gli aeroporti con traffico tra uno e cinque milioni e infine un **+ 9,6%** per quelli con traffico inferiore a un milione.

In particolare, negli aeroporti che movimentano un traffico superiore a 10 milioni di passeggeri, si è assistito a una crescita pari al 3,6% per il Leonardo da Vinci di Roma con 37.651.700 e a una crescita dell'1,8% per l'Aeroporto di Milano Malpensa con 19.303.131 passeggeri.

Nell'ambito degli aeroporti intercontinentali va sottolineato l'incremento di passeggeri avuto dall'Aeroporto di Venezia che, con un traffico di 8.584.651 passeggeri, si attesta a **+25%**. A tale risultato ha contribuito la chiusura nel secondo semestre del 2011 del vicino Aeroporto di Treviso.

Particolarmente dinamici si sono dimostrati anche gli altri aeroporti che movimentano dai cinque ai 10 milioni di passeggeri l'anno tra cui si evidenziano il **+9,7%** di Bergamo Orio al Serio con 8.419.948 passeggeri e il **+9,2%** di Milano Linate con 9.128.522 passeggeri.

Per quanto riguarda i 15 aeroporti che gestiscono un traffico da uno a cinque milioni di passeggeri, gli aeroporti che hanno registrato le crescite più sostenute rispetto al 2010 sono stati: Brindisi **+28,1%**, Lamezia Terme **+20,1%**, Palermo **+14,3%**, Verona **+12%** e Pisa **+11,3%**.

A incidere maggiormente sulla crescita degli aeroporti che accolgono meno di un milione di passeggeri sono stati infine gli scali di Rimini, **+66,5%**, Perugia, **+54,9%** e Cuneo, **+24,7%** (incrementi rispetto al 2010).

Nonostante il risultato complessivamente soddisfacente del traffico passeggeri registrato per i 37 aeroporti italiani nel corso del 2011, alcuni fattori, quali la crisi economica e l'instabilità dei paesi del nord Africa hanno determinato un rallentamento nella crescita, specialmente nel corso degli ultimi tre mesi dell'anno. A riprova di questo, nel mese di dicembre 2011, i 37 aeroporti italiani monitorati hanno evidenziato un incremento del traffico del **2,7%**, per un totale di 10.191.474 passeggeri. Alterni i risultati di traffico passeggeri nelle quattro categorie di aeroporti: **-1,3%** per gli aeroporti con traffico superiore ai 10 milioni; **+ 6,4%** per gli scali con traffico tra cinque e 10 milioni; **+4,9%** per gli aeroporti con traffico tra uno e cinque milioni; **+ 0,5%** per gli scali con traffico inferiore a un milione di passeggeri rispetto al valore registrato a dicembre 2010.

L'analisi dei dati **cargo** evidenzia una crescita nell'anno 2011 limitata al 2,3% rispetto al 2010. Il risultato, comunque positivo per il 2011, è conseguente al buon andamento dei traffici per l'Aeroporto di Milano Malpensa, che ha registrato un incremento del 4,1% rispetto al 2010 e che rappresenta il 47,9% del totale del traffico cargo italiano.

I dati cargo del mese di dicembre 2011 mostrano un calo del 5% rispetto allo stesso mese del 2010, rispecchiando il segnale di un'economia indebolita dalla crisi nazionale e internazionale.

L'anno appena concluso dimostra come, nonostante alcuni fattori macroeconomici avversi, il settore aereo costituisca un settore trainante dell'economia.

La crescita del traffico nel 2011 rende ancor più evidente l'esigenza di modernizzare le infrastrutture aeroportuali al fine di migliorare la qualità del servizio per il passeggero.

IL TRAFFICO DELL'AEROPORTO DI TORINO CASELLE

Tra i fattori che hanno caratterizzato l'anno 2011 dello scalo di Torino Caselle si segnalano:

- dal 1° gennaio Wind Jet ha riaperto il volo settimanale stagionale per Mosca Domodedovo operato al sabato fino al 26/3;
- dal 16 gennaio Ryanair ha aggiunto la frequenza della domenica al volo per Trapani, che opera pertanto 5 volte a settimana;
- dal 12 febbraio Ryanair ha attivato il volo settimanale stagionale per Edimburgo operando tre rotazioni al sabato fino al 26/2;
- dal 19 febbraio Ryanair ha riattivato il volo settimanale stagionale per East Midlands operando 2 rotazioni al sabato fino al 26/2;
- dal 27 marzo, con l'inizio dell'orario estivo dei voli, Ryanair ha attivato il nuovo collegamento quadri-settimanale per Parigi Beauvais;
- dal 27 marzo Ryanair ha riattivato il collegamento stagionale tri-settimanale con Ibiza, che lo scorso anno era stato inaugurato a maggio;
- dal 27 marzo Ryanair ha aggiunto la frequenza domenicale al volo per Brindisi, che è diventato quadri-settimanale;
- dal 27 marzo la compagnia Darwin Airlines ha cambiato il codice IATA da OD a F7, dopo aver acquisito gli asset operativi della compagnia FlyBaboo, con sede a Lugano;
- dal 27 marzo gli slot per Bari sono stati trasferiti dalla compagnia Air One ad Alitalia con codice IATA AZ;
- dal 27 marzo la compagnia tedesca Lufthansa ha aggiunto il 6° volo giornaliero per Monaco, la sera;
- il 30 marzo 2011 la compagnia Ryanair ha festeggiato il primo anno di attività del volo Torino-Madrid, su cui ha trasportato 42.600 passeggeri;
- breve riapertura da parte di Air Italy del volo per Catania. Interrotto il 10 gennaio 2011, il volo è stato riattivato dal 20 al 30 aprile con frequenza 3_7;
- dal 1° giugno Meridiana *fly* ha raddoppiato il volo giornaliero per Cagliari durante la stagione estiva, aggiungendo un volo giornaliero al mattino;
- il volo Meridiana *fly* per Olbia, inaugurato nel dicembre 2010, è diventato giornaliero dal 15 giugno, per la stagione estiva;
- dal 2 giugno Albanian Airlines ha aggiunto le frequenze 2_4_6 al volo per Tirana, che è diventato giornaliero;
- dal 6 giugno Air Italy ha riattivato il volo stagionale estivo per Olbia con frequenza quadri-settimanale;
- dal 19 giugno Royal Air Maroc ha aggiunto la frequenza della domenica al volo per Casablanca, che è diventato quadri-settimanale durante i mesi estivi;



- dal 4 luglio Alitalia ha raddoppiato i voli Torino-Amsterdam. Si vola ad Amsterdam con due voli giornalieri, uno al mattino presto e uno la sera tardi (il martedì e il sabato opera solo il volo del mattino), con la possibilità di cogliere numerose coincidenze internazionali;
- dall'8 luglio Alitalia ha aumentato il numero dei voli settimanali per Lamezia Terme, che operano con alcune frequenze aggiuntive, con il nuovo orario invernale il volo è ritornato giornaliero;
- dal 24 luglio la compagnia low-cost Blu Express ha ripristinato il collegamento stagionale Torino-Lampedusa, con partenze tutte le domeniche fino al 4 settembre;
- dal 24 luglio Alitalia ha attivato il nuovo collegamento stagionale bi-settimanale con Olbia, che ha operato il venerdì e la domenica fino al 3 settembre;
- dal 26 luglio Air Italy ha aumentato le frequenze del volo per Olbia che è diventato giornaliero fino al 3 settembre;
- dal 25 luglio Air Italy vola su Catania per tutta l'estate, con voli tri-settimanali il lunedì, mercoledì e venerdì;
- dal 24 luglio Air Nostrum ha riattivato il collegamento tri-settimanale per Barcellona, che era stato interrotto il 31 maggio e viene definitivamente cancellato dal 5 settembre;
- il 1° luglio Alitalia ha interrotto il collegamento tri-settimanale per Istanbul, che si aggiunge alla cancellazione del collegamento tri-settimanale per Berlino Tegel, interrotto il 30 giugno;
- dal 2 agosto la compagnia Turkish Airlines ha inaugurato il volo tri-settimanale Torino-Istanbul, che offre numerose coincidenze internazionali verso Asia, Medio Oriente e Africa;
- nel mese di agosto Alitalia è stata l'unica compagnia a servire la rotta per Roma Fiumicino, dopo il "fermo di agosto" di Blu Express e Air Italy. Il traffico Alitalia sull'hub di Roma Fiumicino è cresciuto del 18,5%, grazie alla politica tariffaria molto conveniente;
- sono terminati a inizio settembre i collegamenti stagionali estivi di Blu Express per Lampedusa, Alitalia e Air Italy per Olbia, Air Italy per Catania;
- è terminato il 30 settembre il secondo volo giornaliero per Cagliari di Meridiana Fly, che aveva costituito un rafforzamento stagionale estivo nel periodo 1° giugno-30 settembre;
- dal 10 ottobre Alitalia ha attivato il nuovo collegamento bi-settimanale con Reggio Calabria, il volo opera il martedì e venerdì, in regime di continuità territoriale;
- Blu Express ha ridotto le frequenze settimanali per Roma, passando da 32 a 29 movimenti settimanali, rispetto allo stesso mese del 2010;
- è terminato il 27/10 il collegamento stagionale con Ibiza di Ryanair, operato con frequenza tri-settimanale dal 27/3;
- la compagnia Darwin Airlines ha interrotto il volo per Foggia per il mancato rinnovo dei contributi offerti dalla regione Puglia, il volo è stato operato fino al 5 novembre;
- la compagnia Albanian Airlines ha interrotto i voli per Tirana dal 18/11 per sospensione del Certificato di Operatore Aereo;
- dal 21 novembre la compagnia Air Vallée ha riattivato il collegamento quadri-settimanale con Pescara, con un aeromobile Dornier D38 da 31 posti;
- dal 3 dicembre LOT Polish Airlines ha aggiunto la frequenza del sabato per Katowice, come rinforzo per la stagione neve;
- dal 17 dicembre Belle Air ha riattivato un collegamento tri-settimanale con Tirana per sopperire all'interruzione dei voli Albanian Airlines;

- dal 18 dicembre Ryanair ha riattivato il collegamento stagionale neve con Dublino operato alla domenica;
- dal 26 dicembre Wind Jet ha riattivato il collegamento stagionale neve con Mosca Domodedovo operato al sabato;
- la compagnia Brussels Airlines ha interrotto il collegamento con Brussels dal 23 dicembre al 9 gennaio 2012;
- la compagnia Air Italy ha interrotto il collegamento con Roma dal 22 dicembre al 10 gennaio 2012.

L'Aeroporto di Torino chiude il 2011 registrando il migliore risultato assoluto in termini di passeggeri nella storia dello scalo. Sono stati infatti 3.710.485 le persone transitate dallo scalo di Caselle, il 4,2% in più rispetto al 2010.

Un risultato molto positivo ottenuto nonostante l'impatto negativo dei seguenti eventi verificatisi nel corso dell'anno:

- le operazioni militari sulla Libia dal 21 marzo 2011, che hanno determinato la chiusura al traffico aereo civile dell'Aeroporto di Trapani coinvolto nelle operazioni militari. I collegamenti Ryanair coinvolti dal provvedimento sono stati spostati sull'Aeroporto di Palermo;
- l'instabilità politica dei Paesi del Nord Africa, che ha avuto un impatto negativo sui charter outgoing da Torino Caselle, determinando la cancellazione di 394 movimenti charter verso l'Egitto e la Tunisia con una perdita stimata di circa 42.000 passeggeri;
- la chiusura dello scalo per gli interventi di riqualificazione della pista di volo (15-19 luglio) ha comportato la soppressione di 422 voli e la perdita stimata di 39.314 passeggeri;

Nel 2011 i passeggeri di linea nazionali aumentano del 6,6% rispetto al 2010 e sono stati 2.279.557, mentre quelli internazionali sono stati 1.246.942 in aumento del 5,7%.

Sui voli regolari di linea il traffico passeggeri è cresciuto del 6,3% rispetto al dato progressivo dell'anno precedente. I posti offerti hanno osservato un aumento dello 0,8%, mentre il coefficiente di riempimento posti è salito di 3,3 punti percentuali, con una media passeggeri per volo pari a 94. Il flusso dei passeggeri che hanno utilizzato i voli regolari di linea è composto per il 64,6% dal traffico domestico e per il restante 35,4% dalla componente internazionale.

DESTINAZIONI

Roma è la destinazione più richiesta con 937.865 passeggeri, seguita da Napoli con 317.181 persone trasportate, Catania con 289.445, Parigi Charles de Gaulle e Parigi Beauvais con 250.458, Londra Stansted e Londra Gatwick con 228.737, Francoforte con 200.384, Bari con 181.176, Palermo con 150.753, Monaco con 129.046, Madrid con 110.017, Cagliari con 80.383, Lamezia Terme con 75.209, Trapani con 71.027 passeggeri. Merita una particolare attenzione la crescita di passeggeri verso la Puglia, il traffico passeggeri su Bari e Brindisi cresce del 12,4%. In particolare il volo Ryanair per Brindisi si contraddistingue per il più alto coefficiente di riempimento medio nel 2011, pari a 89,3%.

MOVIMENTI

In termini di movimenti si è osservato un lieve calo da 54.840 a 54.541 (-0,5%), il relativo tonnellaggio aeromobili è diminuito del 1,7%. In calo anche il volume complessivo delle merci trasportate attestatosi a 8.136.618 dagli 8.351.558 kg del 2010 (- 2,6%).

CHARTER

Il traffico charter ha registrato un sensibile calo soprattutto della componente outgoing, per i noti eventi socio politici nel Nord Africa, con un calo complessivo pari al 21%.

Andamento del traffico nel periodo gennaio-dicembre 2011 rispetto all'anno precedente:

CONFRONTO TRAFFICO	GEN-DIC 11	GEN-DIC 10	VAR %
Passeggeri	3.710.485	3.560.169	4,2
Nazionali	2.287.197	2.143.609	6,7
Internazionali	1.412.911	1.397.464	1,1
Altri (Transiti, Aviazione Generale)	10.377	19.096	-45,7
Movimenti aerei	54.541	54.840	-0,5
Nazionali	22.923	22.715	0,9
Internazionali	20.726	21.054	-1,6
Aviazione Generale, Militari e Altri (Touch and go, Collaudi)	10.892	11.071	-1,6
Tonnellaggio aeromobili	2.582.216	2.627.991	-1,7
Aviazione commerciale	2.498.986	2.539.915	-1,6
Aviazione Generale, Militari e Altri (Touch and go, Collaudi)	83.230	88.076	-5,5
Merce e Posta (kg)	8.136.934	8.351.594	-2,6
Merce via aerea	943.197	1.210.714	-22,1
Merce via superficie	7.193.421	7.140.844	0,7
Posta	316	36	777,8

ANDAMENTO DELL'AVIAZIONE COMMERCIALE

I dati relativi all'Aviazione Commerciale registrano un aumento del 4,3% dei passeggeri transitati, che sono passati da 3.552.519 a 3.703.985 nel 2011. Il tonnellaggio aeromobili diminuisce dell'1,6%, le merci trasportate registrano un calo del 22,3%, mentre i movimenti aerei osservano una diminuzione dello 0,3%.

Per l'Aviazione Commerciale il coefficiente di riempimento aeromobili medio al 31/12/2011 chiude al 66,4% in crescita rispetto al valore registrato al 31/12/2010, pari al 61%.

I posti offerti in partenza nel 2011 sono stati 2.856.058, con una diminuzione dello 0,6 % rispetto all'anno precedente.

Nel 2011 sono stati movimentati 943.197 kg di merce aerea, in calo del 22,1% sulle quantità trasportate nell'anno precedente.

I COLLEGAMENTI AEREI

I collegamenti operati con voli di linea regolari nel corso del 2011 sono stati i seguenti:

Collegamenti Linea Nazionali

- Alghero, Bari, Brindisi, Cagliari, Catania, Foggia, Lamezia Terme, Napoli, Olbia, Palermo, Pescara, Reggio Calabria, Roma, Trapani.

Collegamenti Linea Internazionali

- Amsterdam, Barcellona, Barcellona Gerona, Berlino, Bruxelles, Bruxelles Charleroi, Casablanca, Dusseldorf, Francoforte, Istanbul, Katowice, Londra Gatwick, Londra Stansted, Lussemburgo, Madrid, Monaco, Mosca Sheremetyevo, Parigi Beauvais, Parigi CDG, Timisoara, Tirana.

Collegamenti Linea Stagionali

- Bacau, Dublino, East Midlands Nottingham, Edimburgo, Ibiza, Lampedusa, Mosca Domodedovo.

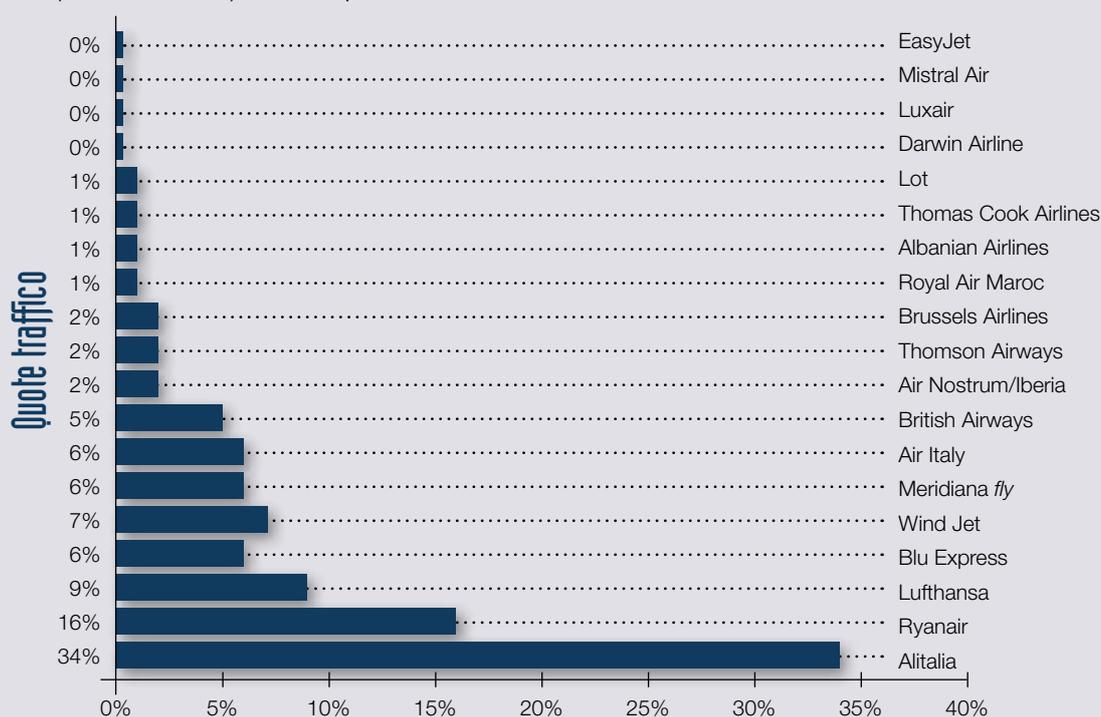
LE COMPAGNIE AEREE

Le compagnie aeree che hanno operato regolarmente sull'Aeroporto di Torino durante il 2011 sono le seguenti:

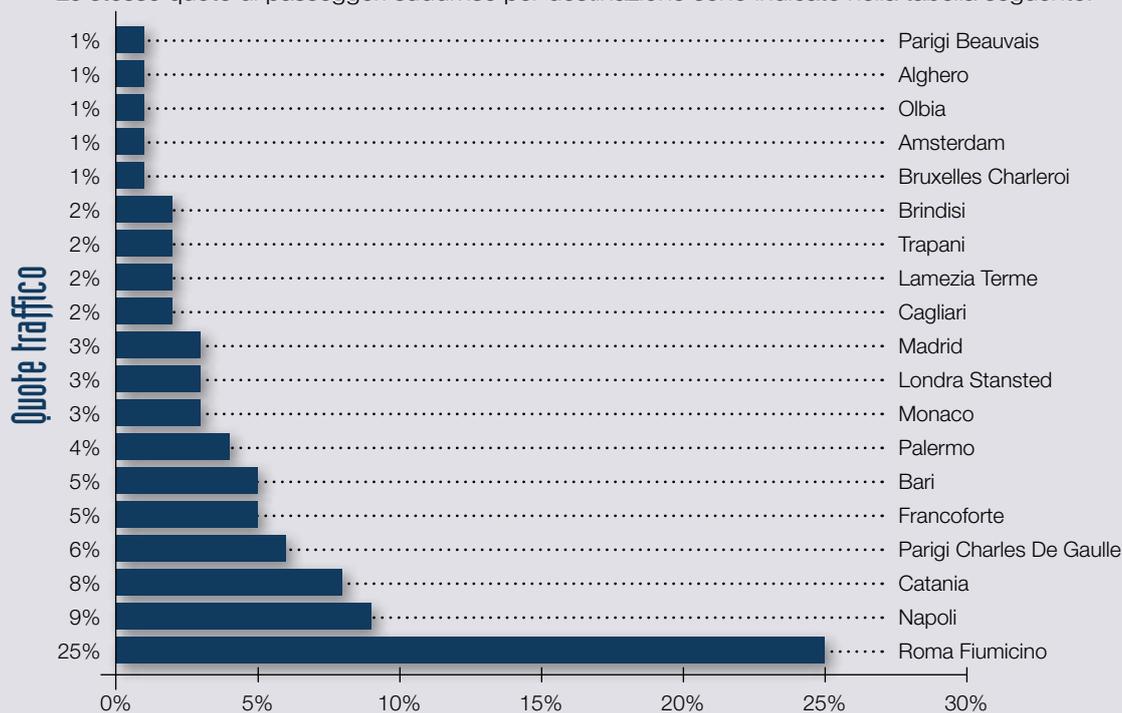
Air France, Air Italy, Air Nostrum, Air One, Air Vallée, Albanian Airlines, Alitalia, Belle Air, Blu Express, British Airways, Brussels Airlines, Carpatair, Darwin Airline, LOT Polish Airlines, Lufthansa, Luxair, Meridiana *fly*, Royal Air Maroc, Ryanair, Turkish Airlines, Wind Jet.

Complessivamente, il network dell'Aeroporto di Torino assicura 437 partenze settimanali: 237 partenze per l'Italia, 71 per la Germania, 36 per la Francia, 29 per la Spagna, 15 per il Regno Unito, 16 per il Belgio, cinque per la Romania, sei per Lussemburgo e Polonia, 12 per l'Olanda, quattro per Albania e Russia, tre per Marocco e Turchia.

Di seguito sono indicate le quote relative ai volumi di traffico passeggeri dell'aviazione commerciale (Linea e Charter) suddivisi per vettore al 31/12/2011:



Le stesse quote di passeggeri suddivise per destinazione sono indicate nella tabella seguente:



1.4 ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI

Il Conto Economico 2011, presentato sinteticamente nella tabella seguente, chiude con un utile netto d'esercizio pari a 3.496 migliaia di euro, in diminuzione rispetto al precedente esercizio di 962 migliaia di euro.

Tale variazione è conseguenza di vari fattori che hanno significativamente influenzato le diverse componenti del conto economico di seguito illustrate.

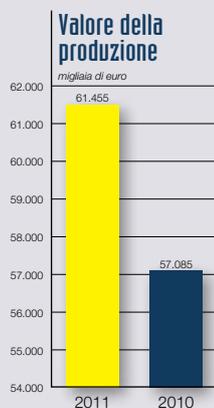
I Ricavi, oltre che rispecchiare l'andamento delle diverse componenti del traffico consuntivato sullo scalo, hanno beneficiato del maggior impatto positivo di poste straordinarie rispetto all'esercizio precedente, illustrate nel dettaglio in Nota Integrativa e nella sezione della presente Relazione dedicata al contenzioso.

Il Costo del lavoro ha segnato un incremento inferiore all'andamento dei volumi di traffico assistiti.

I Costi operativi hanno riportato un significativo aumento rispetto al precedente esercizio, conseguente principalmente alla presenza di poste straordinarie illustrate nel dettaglio in Nota Integrativa e nella sezione della presente Relazione dedicata al contenzioso.

La voce "ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" registra un considerevole incremento per effetto dell'andamento di ammortamenti e accantonamenti. Un'analisi dettagliata delle principali variazioni di tali voci è fornita nella Nota Integrativa e nella sezione della presente Relazione dedicata al contenzioso per quanto concerne gli accantonamenti.

Il saldo delle attività finanziarie e straordinarie riporta, infine, una notevole contrazione derivante principalmente dalla presenza, nel precedente esercizio, del dividendo distribuito dalla controllata SAGAT Engineering e dalla svalutazione del valore di una partecipazione detenuta, dettagliatamente descritta in Nota Integrativa.



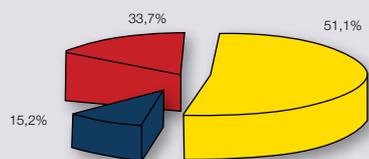
	<i>migliaia di euro</i>		
CONTO ECONOMICO	2011	2010	VARIAZIONE
Valore della produzione	61.455	57.085	4.370
Costo del lavoro	12.823	12.455	368
Costi operativi	26.687	24.189	2.498
MOL	21.945	20.441	1.504
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	15.050	12.901	2.149
Risultato operativo	6.895	7.540	(645)
Saldo attività finanziarie e straordinarie	(772)	(333)	(439)
Utile lordo di esercizio	6.123	7.207	(1.084)
Imposte sul reddito	2.627	2.749	(122)
Utile netto di esercizio	3.496	4.458	(962)
Autofinanziamento*	18.526	17.337	1.189

(*) L'Autofinanziamento è calcolato come: utile (perdita) di esercizio + ammortamenti + svalutazioni e accantonamenti + variazione netta TFR.

I RICAVI

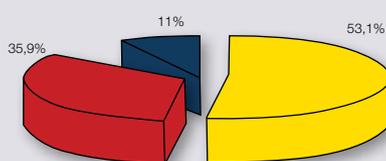
La tabella che segue pone in evidenza le principali voci di ricavo per gli anni 2011 e 2010:

migliaia di euro



RICAVI 2011

■ Aeronautici ■ Non-aeronautici ■ Altri



RICAVI 2010

■ Aeronautici ■ Non-aeronautici ■ Altri

RICAVI	2011	%	2010	%	VARIAZ.
Totale Ricavi	61.455	100,0%	57.085	100,0%	4.370
Aeronautici	31.380	51,1%	30.314	53,1%	1.066
<i>di cui:</i>					
<i>Diritti</i>	14.691		14.272		419
<i>Handling</i>	2.436		2.069		367
<i>Sicurezza</i>	6.608		6.331		277
<i>Infrastrutture centralizzate</i>	6.791		6.815		(24)
<i>Beni di uso comune</i>	854		827		27
Non Aeronautici	20.734	33,7%	20.468	35,9%	266
<i>di cui:</i>					
<i>Airport Retail Corner</i>	4.035		3.948		87
<i>Subconcessioni</i>	8.473		8.336		137
<i>Parcheggi</i>	6.733		6.407		326
<i>Pubblicità</i>	1.493		1.777		(284)
Altri Ricavi	9.341	15,2%	6.303	11,0%	3.038

Nell'esercizio 2011 il valore della produzione è aumentato complessivamente di 4.370 migliaia di euro per effetto del positivo andamento dei "ricavi aeronautici", di quelli "non aeronautici" e degli "altri ricavi".

L'andamento dei ricavi aeronautici, in crescita complessivamente di 1.066 migliaia di euro (+3,5%), è riconducibile alla dinamica del traffico e, in minor misura, all'adeguamento tariffario dei diritti aeroportuali e del corrispettivo per l'assistenza ai passeggeri a ridotta mobilità descritti nella sezione dedicata al quadro normativo della presente Relazione.

Coerentemente con l'andamento del traffico sullo scalo e con l'andamento dell'importo unitario dei diritti aeroportuali, si collocano, pertanto, i ricavi da diritti, sicurezza e infrastrutture centralizzate; i restanti ricavi aeronautici risultano sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

I ricavi non aeronautici crescono nel corso dell'esercizio 2011 di 266 migliaia di euro (+1,3%), passando da 20.468 migliaia di euro nel 2010 a 20.734 migliaia di euro nel 2011. Le attività più legate al mercato dei passeggeri (retail, rent-a-car e parcheggi) crescono complessivamente del 3,9% mentre le attività collegate al settore aeronautico (spazi e attività non retail, petrolieri) e la pubblicità diminuiscono del 4,9%.

Tra le componenti più significative si rilevano:

- Airport Retail Corner

Tale voce comprende i ricavi generati dai tre Airport Retail Corner (Wine & Food, Beauty & Fashion e Fashion Corner) che generano ricavi per complessivi 4.035 migliaia di euro con un incremento, rispetto al 2010, di 87 migliaia di euro. Tale importo sconta minori ricavi dovuti alle chiusure dell'Aeroporto per le cause circostanziate nelle premesse e alla chiusura del punto vendita Beauty & Fashion nel periodo luglio-ottobre per i lavori di ristrutturazione.

- Subconcessioni retail-ristorazione

Le Subconcessioni Retail crescono nel 2011 di 95 migliaia di euro rispetto al 2010 attestandosi a un valore complessivo pari a 2.664 migliaia di euro. Tale crescita è sostanzialmente dovuta alle attività Food & Beverage. Anche in questo caso va sottolineato che il settore è stato penalizzato dai lavori di ristrutturazione delle aree commerciali in airside e dei due punti vendita Autogrill posti agli Arrivi e alle Partenze airside.

- Subconcessioni Non Retail e Attività

In questo settore si è assistito nel 2011 a una sostanziale tenuta dei ricavi complessivi, dovuta principalmente al lieve incremento dei ricavi da Attività compensato dalla diminuzione a causa del loro minor utilizzo delle strutture aeroportuali quali in particolare check-in e spazi in subconcessione. Il settore si attesta a 5.809 migliaia di euro in aumento dell'1,9% pari a 42 migliaia di euro rispetto al 2010.

- Parcheggio auto

Nel 2011 grazie a quanto messo in atto in termini di politiche commerciali e grazie alle modifiche strutturali che hanno interessato le aree parcheggi, questo settore ha visto un incremento di ricavi del 5,1%, pari a 326 migliaia di euro, chiudendo l'esercizio con un valore di ricavi pari a 6.733 migliaia di euro, consolidando così il trend positivo dell'anno precedente.

- Pubblicità

I ricavi da pubblicità hanno registrato una sostanziale diminuzione nel corso del 2011 a causa della revisione del contratto con il subconcessionario avvenuta in esito alla gara messa in atto nell'autunno del 2010. Tale valore è stato solo parzialmente recuperato grazie alla vendita degli spazi in gestione diretta a causa della generale diminuzione degli investimenti aziendali in questo comparto. La diminuzione complessiva del 16% rispetto al 2010 è pari a 284 migliaia di euro. I ricavi da pubblicità hanno raggiunto nel 2011 un valore pari a 1.493 migliaia di euro.

Gli **altri ricavi**, iscritti per 9.341 migliaia di euro, hanno registrato un incremento di 3.038 migliaia di euro, conseguente all'iscrizione di sopravvenienze attive ordinarie per un importo superiore rispetto a quelle dell'anno precedente. Come dettagliato maggiormente negli appositi paragrafi della Nota Integrativa e Relazione sulla gestione, il 2010 beneficiava, infatti, della sopravvenienza di 743 migliaia di euro legata al contenzioso sui servizi antincendio e del rilascio di 350 migliaia di euro associato alla positiva conclusione della vicenda relativa a un investimento in una polizza **index linked**. Il 2011 include, invece, per 2.650 migliaia di euro, i positivi effetti della sentenza del Tribunale ordinario di Roma in relazione al mancato adeguamento inflattivo dei diritti aeroportuali per il periodo 1999 – 2005 e per 1.452 migliaia di euro il rilascio di precedenti accantonamenti effettuati al fondo rischi e oneri futuri per il contenzioso relativo al canone dei vigili del fuoco.



IL COSTO DEL LAVORO

Il costo del lavoro, attestatosi a 12.823 migliaia di euro, si incrementa in valore assoluto di 368 migliaia di euro. Tale aumento, +2,96% rispetto al 2010, è essenzialmente riconducibile:

- al rinnovo del CCNL per circa 180 migliaia di euro;
- all'incremento dell'organico pari a circa 2,49 EFT per circa 115 migliaia di euro;
- agli automatismi contrattuali, scatti e premi per circa 100 migliaia di euro;
- agli oneri di mobilità e al lieve incremento del lavoro in somministrazione.

Tali variazioni in aumento sono parzialmente controbilanciate dalla riduzione del costo dei dirigenti per circa 140 migliaia di euro (-0,5 EFT).

I COSTI OPERATIVI

I costi operativi hanno raggiunto l'importo di 26.687 migliaia di euro con un notevole incremento di 2.498 migliaia di euro rispetto all'esercizio chiuso al 31/12/2010, sostanzialmente riconducibile a due principali fenomeni:

- la contabilizzazione per 725 migliaia di euro tra gli oneri diversi di gestione del canone relativo ai servizi antincendio per l'esercizio 2011 sulla base degli effetti della sentenza della Commissione Tributaria Regionale illustrata nel dettaglio in Nota Integrativa e nella sezione della presente Relazione dedicata al contenzioso. Nel precedente esercizio, difatti, tali oneri erano stati oggetto di accantonamento al fondo rischi e oneri futuri;
- la contabilizzazione, sulla base degli effetti della sentenza della Commissione Tributaria Regionale precedentemente citata, di una sopravvenienza passiva pari a 1.452 migliaia di euro per i canoni relativi ai servizi antincendio degli esercizi 2009 e 2010.

Inoltre, tra gli incrementi di costo correlati alla dinamica del traffico, si segnalano:

- il costo sostenuto per l'energia elettrica per circa 314 migliaia di euro;
- gli oneri finalizzati allo sviluppo del traffico aereo per circa 189 migliaia di euro;
- i costi per i servizi di vigilanza 189 migliaia di euro.

D'altra parte, si rammentano i minori costi sostenuti per l'acquisto di liquido per il deghiacciamento aeromobili e per i servizi di sgombero neve per complessivi 490 migliaia di euro, in conseguenza del differente andamento climatico registratosi rispetto all'anno precedente.

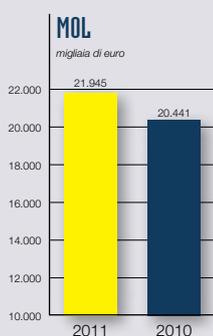
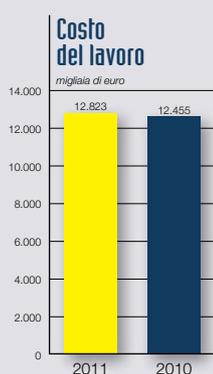
IL MARGINE OPERATIVO LORDO

Per quanto sopra richiamato, il MOL ha evidenziato un incremento di 1.504 migliaia di euro raggiungendo nel 2011 l'importo di 21.945 migliaia di euro, pari al 35,71% del valore della produzione.

AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti e gli accantonamenti registrano una variazione complessiva di +2.149 migliaia di euro quale risultato delle seguenti principali componenti:

- incremento degli ammortamenti materiali e immateriali per complessive 576 migliaia di euro nonostante il completamento del ciclo di ammortamento di alcuni cespiti in uso presso lo scalo, ascrivibile principalmente ai nuovi lavori eseguiti nel 2011 per la riqualifica infrastrutturale parziale della pista di volo;
- stanziamento di complessive 433 migliaia di euro (+327 migliaia di euro rispetto all'anno 2010) al fondo rischi su crediti per adeguarne il livello ai reali rischi di insolvenza;



- stanziamento di complessive 2.678 migliaia di euro (+1.202 migliaia di euro rispetto all'anno 2010) al fondo oneri futuri per adeguarne il livello ai reali rischi di cui SAGAT è a conoscenza al 31/12/2011. Per i dettagli relativi alla natura degli accantonamenti effettuati, si rimanda a quanto esposto nella sezione della presente Nota dedicata alla movimentazione del fondo rischi e oneri. In particolare, rileva, per 2.650 migliaia di euro, il già citato accantonamento in relazione al contenzioso in essere per il mancato adeguamento inflattivo dei diritti aeroportuali per il periodo 1999 - 2005.

IL RISULTATO OPERATIVO

Il risultato operativo si attesta al livello di 6.895 migliaia di euro contro 7.540 migliaia di euro dell'anno precedente con un decremento di 645 migliaia di euro.



ATTIVITÀ FINANZIARIE E STRAORDINARIE

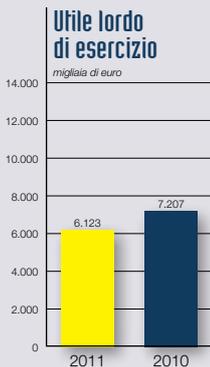
Il saldo delle gestioni finanziaria e straordinaria segna, rispetto al 2010, un decremento di 439 migliaia di euro.

Tale calo è riconducibile, principalmente:

- per 250 migliaia di euro, alla presenza, nel precedente esercizio, del dividendo distribuito dalla controllata SAGAT Engineering;
- per 118 migliaia di euro alla svalutazione del valore della partecipazione detenuta nella società in liquidazione Ciriè 2000 S.r.l., illustrata nel dettaglio in Nota Integrativa.

IL RISULTATO LORDO

L'utile lordo di esercizio, quindi, risulta pari a 6.123 migliaia di euro con un decremento di 1.084 migliaia di euro rispetto all'anno precedente.



LE IMPOSTE

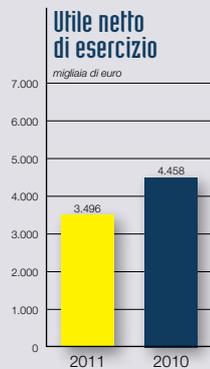
Il carico fiscale registra un incremento in termini percentuali passando dal 38,1% del 2010 al 42,9% del 2011, con imposte che gravano sull'esercizio per complessive 2.627 migliaia di euro.

Il differenziale riscontrabile tra il tax rate 2011 reale e quello teorico pari al 31,70% è ascrivibile per 9,6 punti percentuali all'effetto della diversa base di calcolo dell'IRAP rispetto all'IRES mentre per 1,6 punti percentuali, è derivante dall'effetto di variazioni definitive sulla base imponibile.

Si segnala l'incremento dal 3,9% al 4,2% dell'aliquota Irap applicabile ai soggetti esercenti attività di imprese concessionarie diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori, introdotto dal decreto legge n. 98 del 2011.

IL RISULTATO NETTO

A seguito di quanto detto l'utile netto per l'esercizio 2011 si attesta a 3.496 migliaia di euro.



1.5 ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE



La tabella che segue, mostra le voci dello Stato Patrimoniale riclassificate secondo criteri finanziari confrontando i valori con quelli del precedente esercizio.

migliaia di euro

	31/12/2011	31/12/2010	VARIAZIONE
A Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni immateriali	8.292	5.823	2.469
Immobilizzazioni materiali	66.784	70.043	(3.259)
Immobilizzazioni finanziarie	37.109	37.228	(119)
	112.185	113.094	(909)
B Capitale di esercizio			
Rimanenze di magazzino	1.387	1.389	(2)
Crediti commerciali	16.797	18.031	(1.234)
Altre attività	11.615	10.026	1.589
Debiti commerciali	(11.841)	(14.128)	2.287
Fondi rischi e oneri	(12.332)	(11.715)	(617)
Altre passività	(36.060)	(38.367)	2.307
	(30.434)	(34.764)	4.330
C Capitale investito			
(dedotte le passività di esercizio) (A+B)	81.751	78.330	3.421
D Trattamento di Fine Rapporto			
	2.719	2.739	(20)
E Capitale investito (dedotte le passività di esercizio e TFR)			
(C-D)	79.032	75.591	3.441
coperto da:			
F Capitale proprio			
Capitale sociale versato	12.911	12.911	0
Riserve e risultati a nuovo	48.175	47.721	454
Utile/(Perdita) dell'esercizio	3.496	4.458	(962)
	64.582	65.090	(508)
G Indebitamento finanziario			
a medio/lungo termine	10.500	12.000	(1.500)
H Indebitamento finanziario netto			
a breve termine (Disponibilità monetarie nette)			
Debiti finanziari a breve	9.000	4.500	4.500
Attività finanziarie	(260)	(265)	5
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(4.790)	(5.734)	944
	3.950	(1.499)	5.449
I Indebitamento			
(Posizione finanziaria netta) (G+H)	14.450	10.501	3.949
Totale come in "E" (F+I)	79.032	75.591	3.441



Come evidenziato dal prospetto, il capitale investito, al netto delle passività di esercizio e del TFR, è aumentato di 3.441 migliaia di euro per effetto delle seguenti variazioni:

- riduzione delle immobilizzazioni per 909 migliaia di euro, dovuta a:
 - incremento delle immobilizzazioni immateriali per 2.469 migliaia di euro, riconducibile principalmente al nuovo investimento effettuato per la riqualifica parziale della pista di volo, al netto del normale processo di ammortamento;
 - riduzione delle immobilizzazioni materiali per 3.259 migliaia di euro, dovuta al normale processo di ammortamento delle stesse al netto dei nuovi investimenti realizzati nel corso dell'anno;
 - diminuzione delle immobilizzazioni finanziarie per 119 migliaia di euro, conseguente alla svalutazione del valore della partecipazione detenuta nella società in liquidazione Ciriè 2000 S.r.l.
- incremento del capitale di esercizio per 4.330 migliaia di euro, principalmente dovuto a:
 - riduzione dei crediti commerciali per 1.234 migliaia di euro, essenzialmente riconducibile, da un lato, all'incasso nel corso dell'esercizio di somme relative a crediti contestati in passati esercizi per complessive 3.089 migliaia di euro, dall'altro, allo slittamento di alcuni pagamenti effettuati nei primi giorni del 2012 per 1.935 migliaia di euro;
 - aumento delle altre attività di 1.589 migliaia di euro, principalmente ascrivibile, da un lato, alla regolazione di alcune partite in essere verso le società controllate per 1.431 migliaia di euro, dall'altro, all'iscrizione di un credito verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per 2.650 migliaia di euro a seguito del citato riconoscimento dell'adeguamento delle tariffe aeroportuali, illustrato nel dettaglio in Nota Integrativa e nella sezione della presente Relazione dedicata al contenzioso;
 - riduzione dei debiti commerciali per 2.287 migliaia di euro;
 - aumento dei fondi rischi e oneri per 617 migliaia di euro, conseguente alle movimentazioni di periodo dettagliatamente descritte nella presente Relazione al paragrafo dedicato al contenzioso e nella Nota Integrativa;
 - decremento delle altre passività per 2.307 migliaia di euro, essenzialmente per il calo dei risconti passivi, conseguente al rilascio della quota di contributi in conto capitale di competenza del periodo pari a 2.470 migliaia di euro, per i minori debiti verso le controllate a seguito della regolazione di alcune partite in essere pari a 1.557 migliaia di euro e per un incremento dei citati debiti per i servizi antincendio di 2.177 migliaia di euro.
- riduzione di 20 migliaia di euro dei debiti relativi al trattamento di fine rapporto del personale della Società.



Le riserve e risultati a nuovo sono aumentati di 454 migliaia di euro a seguito della contabilizzazione del risultato del 2010 al netto dei dividendi distribuiti nel medesimo esercizio per 4.004 migliaia di euro.

L'indebitamento finanziario netto è aumentato per complessivi 3.949 migliaia di euro per effetto delle seguenti variazioni:

- riduzione dell'indebitamento a medio e lungo termine di 1.500 migliaia di euro a seguito del rimborso delle rate del finanziamento ottenuto nel 2010 per un importo originario di 15.000 migliaia di euro;
- aumento dell'indebitamento finanziario netto a breve termine per 5.449 migliaia di euro principalmente per effetto di:
 - incremento, per complessivi 4.500 migliaia di euro, dei finanziamenti a breve termine accesi dalla società con primari istituti di credito a tassi di interesse competitivi rispetto a quelli di mercato, per far fronte a momentanee esigenze di liquidità connesse al normale ciclo finanziario dell'impresa;
 - riduzione delle disponibilità e dei crediti finanziari a breve per 944 migliaia di euro.

1.6 ANALISI DEI FLUSSI FINANZIARI



L'attività dell'esercizio ha assorbito risorse finanziarie per 3.949 migliaia di euro. Tale variazione è la risultante del flusso monetario generato dalla gestione reddituale al netto degli impieghi dell'esercizio.

Il flusso monetario generato dalla gestione reddituale è il risultato dell'autofinanziamento generato dalla gestione caratteristica e atipica per 18.526 migliaia e dell'incremento del capitale circolante netto per 8.744 migliaia di euro, al netto delle svalutazioni e degli accantonamenti operati in corso d'anno per un importo pari a 4.414 migliaia di euro.

Tale flusso è stato impiegato, principalmente, per 9.846 migliaia di euro, nel finanziamento degli investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali e, per 4.004 migliaia di euro, nel pagamento dei dividendi relativi al risultato dell'anno 2010 generando, pertanto, un flusso monetario netto della gestione negativo e pari a 3.949 migliaia di euro.

Dopo le variazioni sopra esposte, l'indebitamento al 31/12/2011 aumenta di 3.949 migliaia di euro, raggiungendo un valore di 14.450 migliaia di euro rispetto a un indebitamento di 10.501 migliaia di euro al 31/12/2010.

Le variazioni sopra indicate sono sintetizzate nella tabella seguente:

RENDICONTO DEI FLUSSI FINANZIARI	
Posizione finanziaria netta al 31/12/2010	(10.501)
Autofinanziamento generato dalla gestione caratteristica e atipica	18.526
Utile (Perdita) di esercizio	3.496
Ammortamenti	10.636
Svalutazioni e accantonamenti	4.414
Variazione netta del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(20)
Variazione Capitale Circolante Netto (CCN) al netto degli accantonamenti e delle svalutazioni	(8.744)
Flusso monetario generato dalla gestione reddituale	9.782
Flusso monetario per attività di investimento al netto ammortamenti	(9.846)
Flusso monetario da immobilizzazioni finanziarie	119
Dividendi	(4.004)
Flusso monetario netto della gestione	(3.949)
Posizione finanziaria netta al 31/12/2011	(14.450)

(*) La posizione finanziaria netta è costituita dalle disponibilità liquide, dai crediti finanziari a breve e dalle attività finanziarie al netto dei debiti finanziari verso banche



1.7 ANALISI DEI PRINCIPALI INDICI DI BILANCIO

	2007	2008	2009	2010	2011
Valore della produzione	57.123	55.649	55.270	57.085	61.455
Costi operativi	23.920	26.070	23.994	24.189	26.687
Personale	10.631	11.517	12.271	12.455	12.823
MOL	22.572	18.062	19.005	20.441	21.945
Utile netto	5.020	4.399	4.944	4.458	3.496
Patrimonio netto	63.369	63.730	64.635	65.090	64.582
ROI	13,45	7,45	9,26	9,97	8,72
ROE	7,92	6,90	7,65	6,85	5,41
Evoluzione investimenti	5.035	6.337	3.899	9.259	9.846
Evoluzione autofinanziamento (*)	16.367	16.331	16.432	17.337	18.526
Crediti vs clienti	20.602	19.500	19.704	18.031	16.797
Durata media dei crediti commerciali	143	139	150	130	118
Debiti vs fornitori	15.634	12.946	10.242	14.128	11.841
Durata media dei debiti commerciali	235	180	155	214	162
Utile netto per azione	2,55	2,23	1,98	1,78	1,40

AUTOFINANZIAMENTO: utile (perdita) di esercizio + ammortamenti + svalutazioni e accantonamenti + variazione netta TFR.

ROI: risultato operativo / capitale investito

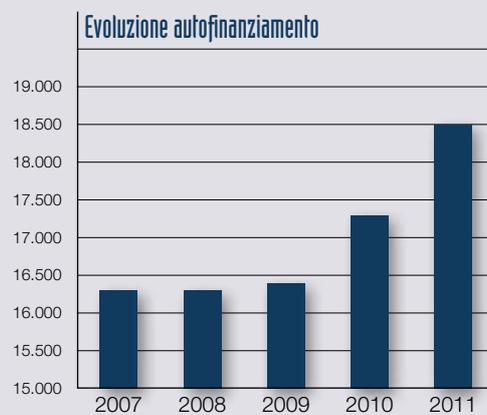
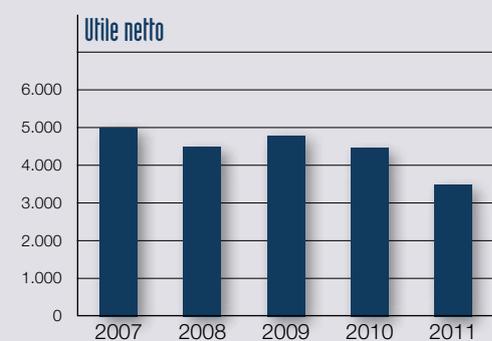
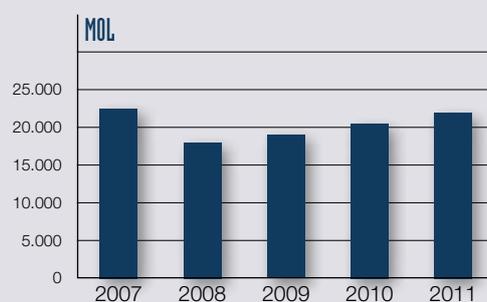
ROE: risultato netto / patrimonio netto

DURATA MEDIA CREDITI: crediti commerciali / ricavi commerciali (voce A1 del bilancio IV CEE)

DURATA MEDIA DEBITI: debiti commerciali / costi per fornitori esterni

UTILE NETTO PER AZIONE: nel corso dell'esercizio, a seguito di un aumento gratuito di capitale, il numero delle azioni è passato da 1.970.000 a 2.502.225. A parità di numero di azioni il valore dell'utile netto per azione 2009 sarebbe pari a 2,43





N.B.: tutti i valori sono espressi in migliaia di euro

1.8 LE ATTIVITÀ AERONAUTICHE

L'ASSISTENZA AEROPORTUALE

In seguito al conferimento delle attività di handling alla controllata SAGAT Handling avvenuto nel 2001, SAGAT non svolge più direttamente queste attività. Per un'analisi di dettaglio si rimanda alla Relazione sulla gestione di SAGAT Handling i cui dati salienti sono riportati nel prosieguo della presente Relazione.

I DIRITTI

I diritti aeroportuali sono stati adeguati nella misura prevista secondo il dettato normativo come precedentemente esposto nel paragrafo dedicato al quadro normativo.



1.9 LE ATTIVITÀ COMMERCIALI



L'andamento delle attività commerciali nel 2011, che chiudono l'anno con una crescita dell'1,3% sul 2010, è stato principalmente caratterizzato, come nei due anni precedenti, dalla crisi economica generale. È opportuno inoltre sottolineare l'impatto sui ricavi dovuto alla chiusura delle attività per i lavori in pista, i lavori di ristrutturazione messi in atto nelle aree Airside e la diminuzione dei movimenti aerei che hanno negativamente influenzato i comparti commerciali più legati al settore Aviation. È bene anche ricordare il calo dei Ricavi Pubblicitari comparto nel quale si è assistito a un progressivo disinvestimento da parte di molte aziende.

Nonostante si siano evidenziati nel corso della prima parte del 2011 e grazie all'incremento di traffico alcuni accenni di ripresa, la propensione al consumo dei nostri clienti è rimasta discontinua e contenuta, in calo nella seconda parte dell'anno. Lo scenario di mercato non è sostanzialmente mutato nel corso del 2011 rispetto all'anno precedente e la spesa per passeggero è diminuita per quanto riguarda le attività "business to consumers". Ciò è dovuto a nostro avviso all'effetto combinato dei minori ricavi dovuti ai lavori di ristrutturazione delle aree commerciali ancora in corso e dall'incremento dell'incidenza dei passeggeri "low-cost" nonché al calo generalizzato dei consumi a fronte del perdurare della crisi economica.



Nello stesso modo per effetto del consolidato trend di disinvestimento in termini di spazi operativi dei vettori e degli handler, della diminuzione dei movimenti aerei da una parte e dell'effetto positivo dovuto all'incremento ISTAT dei contratti in essere dall'altra, si è assistito a una sostanziale tenuta dei parametri di redditività relativi al comparto "business to business".

SUBCONCESSIONI RETAIL, FOOD & BEVERAGE E GESTIONE DIRETTA ARC

In quest'area il forte calo della spesa per passeggero nel 2011 nel settore Retail in Subconcessione non ha dato segni di discontinuità rispetto agli anni precedenti. La causa è da individuare soprattutto nelle chiusure e nei trasferimenti di molti punti vendita avvenuti nel corso di tutto l'anno e alla diminuita propensione all'acquisto dei passeggeri soprattutto nella seconda parte dell'anno.

È comunque da evidenziare che i risultati delle attività commerciali trasferite nelle nuove posizioni nell'avancorpo dell'aerostazione passeggeri hanno conseguito risultati molto positivi con incrementi tra il 15% e il 50% a testimonianza del positivo impatto delle opere di ristrutturazione messe in atto.



Il settore Airport Retail Corner diminuisce la spesa per passeggero di circa il 2% a causa delle chiusure e del trasferimento del punto vendita Beauty & Fashion dal mese di luglio al mese di novembre.

La spesa per passeggero del settore Food & Beverage è invece aumentata nel 2011 del 2% grazie agli interventi di riqualificazione delle aree poste agli Arrivi e alle Partenze airside e alla nuova area "Piazza Castello" situata nell'avancorpo dell'aerostazione. È bene sottolineare che questo comparto risente in maniera residuale del comportamenti di acquisto dei consumatori e della modifica del profilo dei passeggeri (aumento Low Cost) che tendono a limitare meno che proporzionalmente, nelle fasi di crisi, il consumo nel segmento bar e ristorazione rispetto al retail.

Il saldo in termini di ricavi di questi settori è comunque positivo: +3,7% nel comparto Subconcessioni e +2,2% nel settore Airport Retail Corner.

SUBCONCESSIONI NON RETAIL E ATTIVITÀ

Per quanto riguarda il settore Rent-a-Car, l'incremento di fatturato delle aziende di oltre il 9% nel corso del 2011 ha reso possibile un incremento dei ricavi del 3,2% pari a 49 migliaia di euro.



Nel settore Subconcessioni Spazi non Retail, il calo nel 2011 è stato di circa lo 0,2% a fronte di una crescita del traffico di oltre il 4% a causa degli spazi rilasciati da vettori e handler e del taglio di costi messo in atto in quei settori a fronte della diminuzione del numero di movimenti aerei che ha impatto soprattutto per quanto riguarda le aree gate e check-in.

I ricavi derivanti dalle attività dei Petrolieri regolati da una tariffa stabilita da ENAC sono diminuiti di circa il 10%.

PARCHEGGI

Nel corso del 2011, nonostante la bassa propensione al consumo dei nostri clienti e la continua e aggressiva politica concorrenziale messa in atto dalle aziende che gestiscono aree parcheggio fuori sedime, il risultato di vendite pari a 6.733 migliaia di euro ha visto un aumento delle stesse pari al 5,1%. Tale crescita è stata superiore alla crescita del traffico passeggeri, con un incremento, quindi, della spesa per passeggero di circa l'1%. Riteniamo che questo positivo risultato sia dovuto all'effetto combinato della crescita numerica del nostro mercato e delle importanti iniziative commerciali messe in atto nel corso dell'anno tra cui il servizio di prenotazione online e la rivisitazione logistica e di posizionamento di alcune aree parcheggio.



PUBBLICITÀ

Nel 2011, al fine di sviluppare quest'ultimo segmento, è continuato il piano di sviluppo della pubblicità, già messo in atto nel corso del 2010, che ha portato alla sottoscrizione di numerosi contratti minori, rispetto al più importante sub concessionario aeroportuale, ma che hanno lo scopo di moltiplicare le occasioni di offerta dei nostri spazi pubblicitari.



Nonostante questo, la diminuzione del ricavo da sub concessione parzialmente compensata dall'incremento di ricavi da gestione diretta, ha fatto sì che i ricavi diminuissero del 16% pari a circa 284 migliaia di euro rispetto al 2010.

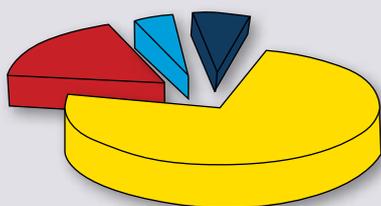
Sono stati invece inferiori rispetto al previsto per circa 480 migliaia di euro i contratti di co-marketing con la conseguente riduzione delle relative voci di costo. È bene evidenziare che alcuni degli accordi messi in atto testimoniano una forte volontà di cooperazione con le realtà più significative del nostro territorio (Museo del Cinema, Comune di Torino, Reggia di Venaria, Turismo Torino e Provincia, ecc.) e con i vettori aerei protagonisti del nostro traffico passeggeri.



1.10 LA QUALITÀ

Il 2011 ha fatto registrare il record assoluto di traffico per l'Aeroporto di Torino, con oltre 3,7 milioni di passeggeri e un incremento del 4,5% rispetto all'anno precedente. A questo scenario positivo si associano gli ottimi risultati ottenuti in termini di qualità dei servizi.

Le 3.782 interviste dirette ai passeggeri – realizzate in tre diversi periodi dell'anno - e i monitoraggi oggettivi sulle *performance* erogate – che hanno interessato circa il 5% dei voli in partenza - hanno infatti confermato i già buoni livelli di servizio offerti dagli operatori presenti sullo scalo. Il 2011 ha quindi visto il rispetto di tutti gli standard inseriti nell'annuale Carta dei Servizi dell'aeroporto.



**SODDISFAZIONE COMPLESSIVA
DEI PASSEGGERI
SUI SERVIZI DELL'AEROPORTO**

Eccellente	4,5%
Buono	73,6%
Discreto	18,7%
Sufficiente	3,2%
Scarso	0%
Passivo	0%

Entrando più nel dettaglio, per quanto riguarda le analisi sulla Soddisfazione dei Passeggeri si rileva che:

Gli indicatori relativi alla *customer satisfaction* segnano risultati sempre superiori al 90%, con punte sopra al 98% per quanto riguarda la *cortesìa* e la *professionalità* del personale di *front line*.

Sono positivi i dati sulle *attese alle biglietterie* (96,6%) e al *check-in* (98,2%).

Restano molto elevati i risultati legati al *comfort in aerostazione*, anche se in questa area si riscontra qualche arretramento legato probabilmente ai lavori in corso durante l'anno, che hanno riguardato in particolare le zone commerciali *airside*. Si registrano comunque il 96% di soddisfatti per la *disponibilità di carrelli portabagagli*, il 92,7% per la *pulizia dell'aerostazione* e il 93,2% per l'*efficienza di scale mobili e ascensori*.

L'*accessibilità dell'aeroporto*, elemento abbastanza critico per lo scalo torinese, che comprende indicatori non dipendenti dal Gestore aeroportuale come, ad esempio, la qualità dei collegamenti con i mezzi pubblici, ha visto comunque un miglioramento complessivo. La *disponibilità di parcheggi* ha raggiunto il 96,6% (+4,6% rispetto al 2010) grazie anche alle politiche tariffarie che agevolano le soste brevi, gratuite fino a 40 minuti.

In miglioramento risultano anche la percezione dei collegamenti con il *treno* e con i *bus*, seppur su livelli meno elevati.

Il monitoraggio dei livelli di servizio erogati nell'Aeroporto di Torino evidenzia che:

Anche gli indicatori oggettivi della qualità pubblicati nella Carta dei Servizi hanno raggiunto gli standard previsti per il 2011.

I *ritardi attribuiti al Gestore* sono scesi allo 0,02% ma anche gli altri ritardi di scalo, per responsabilità degli *handler*, sono diminuiti. I *ritardi complessivi* sono altresì calati di quasi il 3% rispetto al 2010.

I *tempi di riconsegna del primo e dell'ultimo bagaglio* per volo sono leggermente aumentati, visto l'aumento del traffico, ma restano all'interno degli standard previsti.

Si riducono di circa due minuti le *attese* sia al *check-in* che ai *controlli radiogeni* di sicurezza.

I *bagagli disguidati*, per cause attribuibili sia al Gestore sia agli *handler*, risultano essere in diminuzione e si attestano su percentuali decisamente basse.

Nel 2011 SAGAT ha ottenuto, per il terzo anno, la conferma della Certificazione ISO 9001/2008 del Sistema di Gestione della Qualità da parte dell'Ente di Certificazione TUV Italia.

Al termine delle verifiche ispettive annuali, TUV non ha evidenziato alcuna Non Conformità o Commento critico, constatando la corretta attuazione e lo sviluppo del Sistema di Gestione della Qualità.

Nella tabella che segue sono riportati alcuni dei principali indicatori di qualità con evidenza degli impegni assunti per il 2011 e dei risultati conseguiti:

INDICATORE	IMPEGNO* 2011	RISULTATO 2011
Ritardi di scalo del Gestore	1,00%	0,02%
Bagagli disguidati ogni 1.000 passeggeri per responsabilità di scalo	1 / 1.000	0,3 / 1.000
Tempi di riconsegna del primo bagaglio (90% dei casi)	20'	17'45"
Tempi di riconsegna dell'ultimo bagaglio (90% dei casi)	24'	20'58"
Tempo di attesa a bordo per lo sbarco del primo passeggero (90% dei casi)	4'00"	3'30"
% DI PASSEGGERI SODDISFATTI PER:		
Sicurezza personale e patrimoniale	88,5%	96,3%
Livello di pulizia aerostazione	90,5%	92,7%
Livello di pulizia toilette	87,0%	90,5%
Disponibilità carrelli portabagagli	85,5%	96,0%
Disponibilità/qualità/prezzi di negozi/edicole	89,5%	94,5%
Disponibilità/qualità/prezzi di bar	90,0%	96,4%
Disponibilità/qualità/prezzi di ristoranti	87,5%	93,4%
Efficacia complessiva informazioni	86,5%	94,0%
Cortesia del personale	88,5%	98,8%
Professionalità del personale	88,0%	98,7%
Attesa alle biglietterie	87,0%	96,6%
Attesa al check-in	92,0%	98,2%
Attesa al controllo passaporti	90,0%	97,4%
Disponibilità, frequenza, puntualità e prezzo collegamenti mezzi pubblici	71,5%	84,1%

* Standard inseriti nella Carta dei Servizi 2011



1.11 LE RELAZIONI ESTERNE E LA COMUNICAZIONE



SAGAT anche nel 2011 ha mantenuto relazioni istituzionali con le principali realtà culturali e sociali e con gli Enti del territorio per favorirne la visibilità e lo sviluppo. Le celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia hanno avuto un ruolo centrale nel 2011 e la Società ha collaborato attivamente con il Comitato per la realizzazione di diversi progetti. Nel corso dell'anno sono state realizzate numerose iniziative, in particolare con: Museo del Cinema, Fiera del Libro, Turin Marathon, Reggia di Venaria Reale, Museo Egizio, Accademia Corale Stefano Tempia, CDP - Consulta per le Persone in Difficoltà, Pinacoteca Agnelli, Turismo Torino e Provincia.

Nell'ambito delle relazioni con i comuni limitrofi, si confermano ottimi i rapporti con i comuni di Caselle Torinese, San Maurizio Canavese e San Francesco al Campo.

Nel 2011 sono terminati i lavori di restauro dell'Organo Settecentesco della Chiesa dei Battuti di Caselle, dove SAGAT insieme ad altri enti e società, aveva contribuito al suo recupero; inoltre, nelle scuole medie del comune di San Francesco al Campo, SAGAT ha consegnato quattro lavagne multimediali per l'insegnamento.

STAMPA E MEDIA

Nell'ambito del rapporto costante con i diversi media locali, nazionali e stranieri anche nel 2011 sono state realizzate numerose iniziative. Sono state organizzate **sei conferenze stampa** (40 anni Lufthansa a Torino, annuncio e inaugurazione volo Turkish Torino - Istanbul, nuovo volo Torino - Pescara con Air Vallée, nuovo volo Torino - Tirana con Belle Air, nuova Sala Amica) che hanno visto complessivamente la partecipazione di oltre 500 operatori.

All'interno della programmazione delle attività dei 150 anni dell'Unità d'Italia, SAGAT ha promosso un concerto dedicato agli Inni dell'Unità d'Italia tenutosi presso il Conservatorio Verdi in collaborazione con l'Accademia Corale Stefano Tempia.

Durante l'anno non sono mancate attività a supporto della comunità aeroportuale, come ad esempio in occasione della chiusura straordinaria dell'Aeroporto per gli interventi di riqualifica della pista di volo, dell'evento aziendale per i figli dei dipendenti SAGAT "Natale alla Mole" e delle attività stampa legata ai voli charter neve, all'attivazione del Wi-Fi in aeroporto, all'apertura del nuovo parcheggio.

Da segnalare inoltre la collaborazione della compagnia Turkish per l'organizzazione del press trip a Dubai, rivolto a giornalisti locali e di settore.

Gli articoli pubblicati su quotidiani, periodici, agenzie di stampa e web nel 2011 sono stati oltre 2.500, mentre i servizi tv sono stati oltre 350.

PROGETTI ED EVENTI

La Società collabora attivamente con Istituzioni e Associazioni del territorio quali: Esercito Italiano, Guardia di Finanza, Facoltà di Economia di Torino, Centro Einaudi, Camera di Commercio di Torino, Turismo Torino e Provincia, Ascom, Confindustria Piemonte, Unione Industriale di Torino, Sermig, UNHCR - l'Agenzia dell'ONU per i rifugiati, Consulta per le Persone in Difficoltà, Fondazione Specchio dei Tempi, Fondazione per la ricerca sul cancro di Candiolo e molte altre.



1.12 AMBIENTE

Obiettivo strategico di SAGAT è la conciliazione delle politiche di sviluppo dell'Aeroporto di Torino Caselle, volano dell'economia dell'intera Regione Piemonte, insieme alle esigenze di tutela ambientale al fine di realizzare un sistema aeroportuale ecosostenibile. La gestione ambientale, promossa da SAGAT, ha come principali obiettivi l'applicazione delle normative in materia, la cooperazione con le comunità limitrofe e le autorità locali all'interno di programmi specifici e la riduzione ove possibile degli impatti (aria, acqua, rumore, rifiuti, ecc.) derivanti dalle attività aeroportuali.

SAGAT al proprio interno si è strutturata in modo tale che specifiche aree (Servizio Ambiente, Area Tecnica, Area Operativa, Servizio Prevenzione e Protezione) operino in stretta collaborazione per la gestione dei diversi aspetti ambientali connessi all'attività aeroportuale, ai consumi di risorse energetiche e alla produzione e gestione dei rifiuti.

RUMORE AEROPORTUALE

Rappresenta il fattore ambientale percepito in misura maggiore dalle comunità che vivono in prossimità dell'Aeroporto. È impegno costante di SAGAT gestire in modo efficiente ed efficace tale tematica garantendo una comunicazione e un confronto costante con gli Enti preposti e sviluppando progetti di monitoraggio per la riduzione dell'impatto acustico.

SAGAT, infatti, nel 2008 ha installato un sistema di monitoraggio continuo del rumore aeroportuale ai sensi del D.M. 20/5/99, che consente il rilevamento di eventuali superamenti dei limiti ammessi e il collegamento di tale informazione con i dati e la traiettoria dei velivoli che hanno generato il superamento degli stessi. Ciò permette di tenere sotto controllo il "clima" acustico nell'intorno aeroportuale ma, anche, di potere applicare sanzioni ai vettori per il mancato rispetto dei limiti o delle procedure antirumore. È stata inoltre costituita una Commissione locale, presieduta dal Direttore Aeroportuale ENAC e composta da un rappresentante del Ministero Ambiente, della Regione, della Provincia, dei Comuni interessati, di ARPA, di ENAV, dei vettori aerei, del Gestore aeroportuale avente il compito di:

- Classificare l'aeroporto in relazione all'inquinamento acustico prodotto, sulla base di parametri quali: estensione dell'intorno aeroportuale, estensione delle tre fasce di pertinenza dell'aeroporto, estensione delle aree residenziali che ricadono in tali fasce, densità abitativa in ciascuna fascia. Da questi parametri si ricavano degli indici che consentono la classificazione dell'infrastruttura.
- Definire le procedure antirumore per l'aeroporto sulla base dei criteri generali definiti con il D.M. 3 dicembre 1999, allo scopo di ottimizzare l'impronta di rumore al suolo dell'aereo al fine di tutelare al meglio la popolazione esposta.
- Definire la zonizzazione acustica dell'intorno aeroportuale, cui corrispondono dei limiti di rumore stabiliti con D.M. 31 ottobre 1997 per passare quindi alla predisposizione dei "Piani di contenimento e abbattimento del rumore" ai sensi del D.M. 29/11/2000 e del DPCM 14/11/1997.

SAGAT sta inoltre lavorando alla realizzazione del sistema informatico per la Gestione delle Lamentele che sarà messo a disposizione delle comunità limitrofe allo scalo e che sarà attivato nel corso del 2012.

GESTIONE ENERGIA

L'Aeroporto è una realtà con consumi energetici significativi, infatti SAGAT può considerarsi una società a media intensità energetica, con un rapporto fra spesa energetica e fatturato superiore al 6%. I consumi di energia elettrica sono preponderanti e l'aerostazione passeggeri (comprese le zone operative) è in assoluto la struttura più "energivora" del sedime aeroportuale, con una



percentuale di consumo superiore al 75 % del totale delle forniture di energia (elettrica e gas naturale) acquistate dall'aeroporto.

Visto il forte impatto economico, il tema dell'energia è stato preso in debita considerazione sin dal passato, infatti fin dal 1992 SAGAT ha identificato una funzione specifica aziendale per la gestione dell'energia ai sensi della Legge 10/91 dal 1992, l'*Energy Manager*.

Le attività e i progetti portati a termine in tutti questi anni, nati originariamente da esigenze manutentive e ampliati successivamente per raggiungere obiettivi di efficienza energetica, sono molteplici, quali ad esempio nel corso del 2011 la sostituzione di corpi illuminanti presso il Parcheggio Multipiano, l'Aerostazione Passeggeri e la Palazzina Uffici, attraverso le nuove tecnologie presenti sul mercato, per ottenere migliori prestazioni illuminotecniche e minori consumi.

Sul tema energetico, attraverso un accordo quadro, c'è stato un coinvolgimento diretto del Politecnico di Torino per una attività di analisi denominata "Progetto Risparmio Energetico", conclusa nel 2010. A seguito di questo studio sono emerse le condizioni per intraprendere il processo di certificazione energetica.



Nel 2011 è pertanto incominciato il percorso per l'ottenimento della Certificazione Energetica secondo la Norma Europea UNI CEI EN 50001:2011 che si concluderà entro il primo semestre del 2012.

GESTIONI RIFIUTI

SAGAT continua nella gestione differenziata dei rifiuti prodotti presso l'aeroporto e relativo smaltimento in ottemperanza alla normativa vigente. Attraverso la realizzazione negli anni precedenti di aree dedicate alla raccolta dei rifiuti viene garantita agli enti e società aeroportuali una corretta modalità di conferimento.

TRATTAMENTO DELLE ACQUE

L'impatto ambientale sulle acque superficiali connesso con l'esercizio dell'Aeroporto di Torino è legato in particolare alla gestione delle acque meteoriche delle piste e dei piazzali.

Nel 2011 è iniziata la costruzione delle vasche di prima pioggia con la funzione di trattare le acque meteoriche di pista da destinare al trattamento presso l'impianto di depurazione consortile SMAT.

1.13 IL PERSONALE E L'ORGANIZZAZIONE

L'ORGANIZZAZIONE

La struttura organizzativa ha subito una profonda trasformazione a seguito della conferma del Presidente Maurizio Montagnese e della nomina del nuovo Amministratore Delegato, Fausto Palombelli, avvenute con l'assemblea dei Soci e il Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2011.

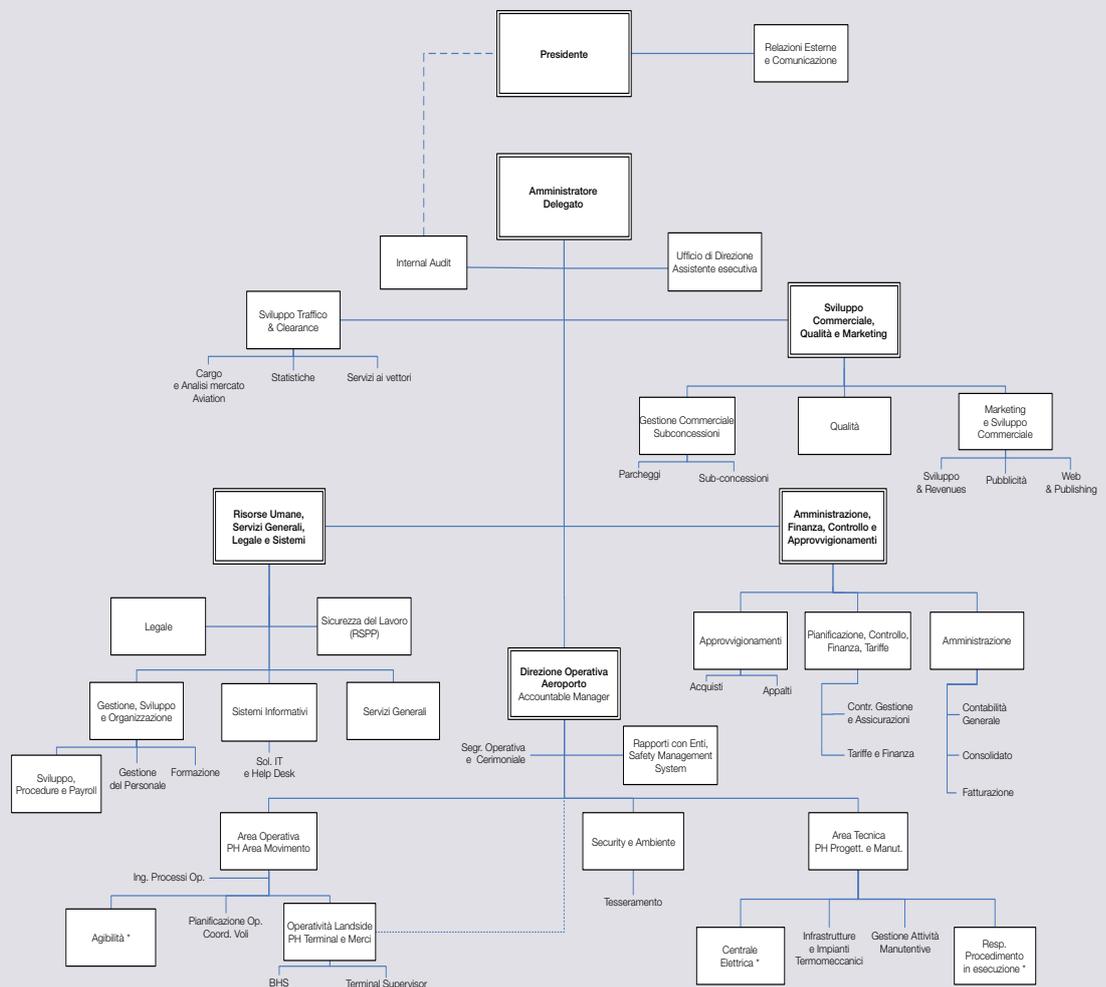
In particolare, con la Disposizione Organizzativa 2/2011, l'organizzazione complessiva della società è stata rivista con l'obiettivo di rendere ancora più efficienti le strutture di presidio tecnico e operativo dell'Aeroporto. È stata infatti istituita una Direzione Operativa Aeroporto guidata dal nuovo Accountable Manager e a riporto dell' Amministratore Delegato. A tale Direzione rispondono i servizi:

- “Area Operativa” (Post Holder Area Movimento) a cui a sua volta risponde il servizio “Operatività Landside” (Post Holder Terminal).
- “Area Tecnica” (Post Holder Progettazione e Post Holder Infrastrutture e sistemi).
- Rapporti con Enti e Safety Management System.
- Security e Ambiente. Un nuovo servizio per coordinare e seguire con sempre maggiore attenzione, oltre alla security, le crescenti tematiche di sostenibilità ambientale dell’aeroporto.

Al fine di semplificare ulteriormente la struttura gerarchica e promuovere la crescita delle risorse interne è stata inoltre abolita la “Direzione Sviluppo Aviation & Traffic” prevedendo il riporto diretto all’Amministratore Delegato del già esistente servizio “Sviluppo Traffico e Clearance”.

Di seguito viene presentata la struttura organizzativa in essere:

ORGANIGRAMMA SAGAT S.P.A. AL 31/12/2011



* Deputy Post Holder

L'ORGANICO

Il numero complessivo di dipendenti di SAGAT S.p.A. (227) alla data del 31/12/2011 si è leggermente incrementato rispetto alla medesima data dell’esercizio precedente (+5). Risultato conseguente alle assunzioni o ai trasferimenti infragruppo operati per supplire alle riduzioni di personale effettuate, per la mobilità, negli anni precedenti.

Le tabelle seguenti mostrano la distribuzione dell'organico:

ORGANICO SAGAT S.P.A. AL 31/12/2011

	DIPENDENTI	EFT
Tabella A - Tempo Indeterminato		
Dirigenti	4	4
Totale Impiegati	129	126,63
Totale Operai	80	78,83
Totale Tabella A	213	209,46
Tabella B - Tempo Determinato		
Tempi Determinati	14	8,60
Contratti d'inserimento	0	0
Apprendisti	0	0
Totale Tabella B	14	8,60
Totale A + B	227	218,06

LE RELAZIONI INDUSTRIALI: L'ACCORDO SULLA MOBILITÀ E SULLA CHIUSURA COLLETTIVA

Il 2011 è stato interessato dagli effetti finali dell'accordo relativo alla mobilità, sottoscritto il 25/2/2009, che ha coinvolto anche la controllata SAGAT Handling S.p.A. Nell'agosto del 2011 sono state erogate le ultime rate degli incentivi all'esodo legate alle uscite per mobilità del dicembre 2010.

Nel marzo 2011 SAGAT e la RSU hanno siglato un accordo sulla "detassazione" indicando le voci retributive soggette a tassazione agevolata in applicazione della Legge 126/2008 e regolamenti successivi, dando seguito in parte ampliando quanto già previsto nell'accordo sulla medesima materia del 6/12/2010.

Nel luglio 2011 la RSU aziendale ha intrapreso un'iniziativa conflittuale, mediante la proposizione di una procedura di raffreddamento, in merito all'interpretazione delle norme del CCNL sulla materia della riduzione oraria, con particolare riferimento agli effetti sulla maturazione dei giorni di ferie e sulla prestazione dei lavoratori part-time. Le posizioni dell'Azienda, dettagliatamente esposte in un incontro tenutosi in ottobre, sono state positivamente sottoposte, da parte della RSU, all'approvazione dei dipendenti mediante referendum, per quanto riguarda il tema dei giorni di ferie. Tale esito ha portato alla positiva chiusura del conflitto tra RSU e Azienda su questo tema, definendo, in linea con la posizione aziendale, l'oggetto del futuro e definitivo accordo sulla materia. Rimane ancora aperta la questione relativa alla prestazione dei lavoratori part-time.

LA PRODUTTIVITÀ

La tabella che segue riporta l'andamento nell'ultimo biennio del costo retributivo medio per dipendente (salari, oneri sociali, TFR e fondo di previdenza).

ANNO	DIPENDENTI EFT*	COSTO RETRIBUTIVO**	COSTO MEDIO
2010	210,77	10.911.691	51.770
2011	213,76	11.411.389	53.384

* Dipendenti Equivalenti Full Time medi annui, escluso dirigenti

** Esclusi dirigenti e costo personale esterno (es. lavoratori in somministrazione)

Il costo medio ha avuto un incremento del 3,12% in gran parte dovuto agli oneri straordinari per la mobilità (235 mila euro sul costo retributivo) e al rinnovo del CCNL (circa 180 mila). Al netto di questi due elementi il costo medio sarebbe lievemente diminuito a 51.443 euro.

La tabella sottostante riporta un parametro per misurare l'efficienza e la produttività espressa dai dipendenti di SAGAT S.p.A. stabilendo un rapporto tra il valore della produzione (depurato dagli importi relativi al costo dei servizi resi da terzi) e l'organico medio.

Il raffronto evidenzia un valore della produzione per dipendente equivalente a 122,14 migliaia di euro, con una progressione rispetto all'anno precedente di circa il 2,5%.

ANNO	NUMERO MEDIO DIPENDENTI*	VALORE PRODUZIONE AL NETTO DELLE PRESTAZIONI DI TERZI	VALORE PRODUZIONE PER DIPENDENTE
2010	210,77	25.127	119,21
2011	213,76	26.108	122,14

* dipendenti Equivalent Full Time medi annui, esclusi dirigenti

LA FORMAZIONE

Nel corso dell'anno 2011 SAGAT ha sviluppato programmi di formazione e valorizzazione delle competenze dei propri dipendenti in ambito manageriale, professionale e tecnico sia attraverso i propri formatori interni, sia attraverso qualificate società di formazione esterne tenendo sempre conto di quanto richiesto dalla Certificazione Qualità ottenuta da TUV Italia.

La formazione interna ha svolto per i dipendenti di SAGAT S.p.A. 160 corsi per un impegno di 328 ore di formazione/aula, che hanno coinvolto 536 partecipanti per un totale di 1.288 ore, mentre i corsi svolti con formatori esterni sono stati 151 per 1.478 ore di docenza e hanno interessato 855 partecipanti per un monte ore di formazione pari a 6.367 ore/dipendente. Parte di questa formazione è stata finanziata tramite fondi professionali quali Fondimpresa.

La seguente tabella riassume il totale della formazione interna ed esterna erogata e/o svolta per il personale della società SAGAT S.p.A., delle società interinali e delle società subappaltanti di SAGAT S.p.A.

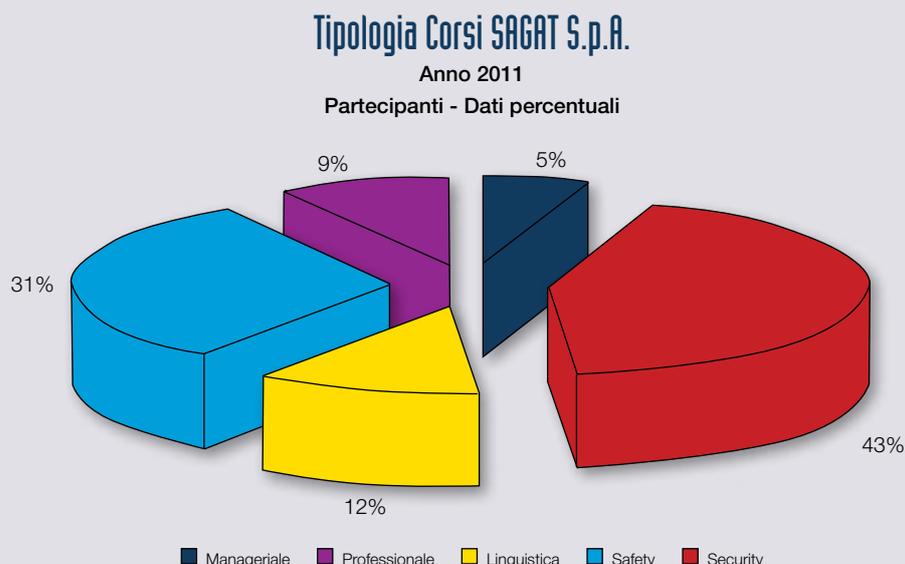
TOTALI SAGAT S.P.A.	FORMATORI SAGAT	FORMATORI ESTERNI	TOTALI
ANNO 2011			
Corsi	160	151	311
Allievi	179	285	464
Partecipanti	536	855	1.391
Ore docenza	328	1.478	1.806
Ore formazione partecipanti	1.288	6.367	7.655

Tipologie di corsi

Nell'anno 2011 il personale di SAGAT S.p.A. ha partecipato a formazione di varia tipologia quale manageriale, tecnico-professionale, linguistica, inerente aspetti legati alla *safety* e alla *security*. I corsi di carattere tecnico-professionale detengono la quota maggiore di formazione svolta.

Fra i corsi più significativi ricordiamo il corso di "Airport Safety and Procedures" per il personale dei settori operativi Coordinamento Voli e Agibilità aeroportuale, e la formazione sulla sicurezza del lavoro, al di là degli obblighi di legge, svolta nel settore delle Manutenzioni (Infrastrutture e Centrale Elettrica).

Il grafico qui di seguito riportato illustra i dati percentuali:



Modalità svolgimento dei corsi

I dipendenti di SAGAT S.p.A. nel corso del 2011 hanno frequentato nel complesso 7.655 ore di formazione. Le modalità di svolgimento dei corsi sono state la formazione frontale d’aula, formazione tradizionale che detiene la percentuale maggiore, e la formazione on-job per i corsi tecnico/professionali relativi alla conoscenza e conduzione dei mezzi e attrezzature aziendali. A queste si è affiancata la formazione in modalità e-learning grazie a una piattaforma web accessibile sulla Intranet aziendale.

Collaborazione con Airport Council International Europe - Corso *Passengers with Reduced Mobility Assistance*

Nel corso del 2011 per la prima volta l’Aeroporto di Torino ha organizzato e ospitato un corso di formazione in collaborazione con la ACI Europe, l’associazione che riunisce più di 400 aeroporti in Europa, che ha trattato gli aspetti legislativi, organizzativi e, soprattutto, l’applicazione pratica del regolamento europeo che stabilisce gli standard per l’assistenza ai passeggeri con ridotta mobilità (PRM) negli aeroporti.

Il corso, rivolto a Responsabili delle aree Assistenza Passeggeri, del servizio PRM Aeroportuale o Terminal Manager, si è svolto in due sessioni: la prima nei giorni 7 e 8 novembre, la seconda nei giorni 9 e 10 novembre. Nella prima sessione si sono concentrate le partecipazioni dagli aeroporti stranieri e della maggior parte di quelli italiani tra cui Firenze (AdF), Roma (ADR Assistance), Lisbona (AnA Aeroportos), Bologna (SAB), Olbia (FAST), Cuneo (GEAC) e Cagliari (SOGAER), nella seconda gli Aeroporti di Venezia (SAVE), Aosta (AVDA) e i responsabili del settore Terminal di SAGAT.

1.14 GLI INVESTIMENTI



Nel corso del 2011 sono state eseguite opere infrastrutturali e impiantistiche previste nel Piano Investimenti SAGAT S.p.A. per un valore complessivo pari a 9.846 migliaia di euro. La Società ha, inoltre, investito ulteriori 1.719 migliaia di euro in attività di manutenzione sui beni ricevuti in concessione.

Gli investimenti più rilevanti sono di seguito brevemente illustrati.

LE INFRASTRUTTURE E GLI IMPIANTI

Gli interventi di tipo infrastrutturale e impiantistico realizzati nel corso del 2011 sono stati principalmente finalizzati alla riqualifica di infrastrutture esistenti relative sia al settore delle aree di manovra aeromobili che a quello dei fabbricati aeroportuali e delle relative aree di pertinenza.

Nella categoria delle opere inerenti le aree di manovra aeromobili sono da segnalare quali interventi più significativi del 2011:

- la prosecuzione del programma di riqualifica delle infrastrutture di volo sulla base del piano pluriennale di rinnovamento delle aree di movimento aeromobili intrapreso, secondo le rispettive competenze, da SAGAT e da ENAV. I lavori di pertinenza SAGAT hanno interessato la riqualifica profonda della parte centrale della pista di volo (a nord della zona di toccata RWY 36) e di zone limitrofe a nord della testata e soglia RWY 36, la riqualifica delle vie di rullaggio Y ed N e del raccordo Golf. È stata anche realizzata una trincea drenante e dei pozzi drenanti nelle zone inerbite perimetrali alla pista di decollo e atterraggio. Alle opere di SAGAT (e in particolare al rifacimento dei cavidotti in tutte le aree interessate dai lavori) hanno fatto seguito gli interventi di ENAV sugli impianti di aiuto visuale luminoso (AVL). La parte preponderante di queste opere è stata realizzata durante le 87 ore di chiusura totale dell'aeroporto, dal 15 al 19 luglio 2011, durante le quali sono state prodotte e stese 41.000 tonnellate di conglomerati bituminosi, trattate 90.000 m² di superfici, e impegnate un migliaio di persone tra maestranze, assistenze e tecnici, con l'utilizzo di 300 mezzi operativi e di 12 impianti per la produzione di bitumi. Le opere per un importo pari a circa 4,8 milioni di euro si sono concluse nei tempi previsti;
- l'effettuazione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di altre aree delle infrastrutture di manovra aeromobili, tra cui la riqualifica della *shoulder* est della pista di volo tra i raccordi H e J e il completo ripristino delle superfici in calcestruzzo del piazzale di sosta antistante l'Aerostazione Passeggeri;
- l'effettuazione di una modifica e ottimizzazione della configurazione degli stand di parcheggio aeromobili del piazzale sud aeroportuale, di fronte all'aerostazione merci (che hanno comportato opere di rivisitazione completa della segnaletica orizzontale).

Nella categoria delle opere inerenti la riabilitazione e modifica di superfici stradali e parcheggi è stato portato a compimento un programma di manutenzione straordinaria dei manti bituminosi delle strade e parcheggi dell'area terminal, del piazzale landside dell'Aerostazione Merci e della zona palazzina uffici direzionali. È stata inoltre riconfigurata la viabilità landside di fronte all'aerostazione passeggeri in ottemperanza alle ordinanze relative alla circolazione in ambito aeroportuale emesse da ENAC.

È inoltre da segnalare la realizzazione e l'apertura al pubblico di un nuovo parcheggio denominato P12, situato lungo la viabilità prospiciente il livello Partenze dell'aerostazione passeggeri.

Nella categoria di altre opere infrastrutturali esterne si sono avviati i lavori di realizzazione delle vasche per la raccolta e separazione delle acque di prima pioggia nell'area sud-est del sedime aeroportuale, previa esecuzione delle prescritte opere propedeutiche di bonifica bellica sul sito di scavo e delle opere provvisorie per il controllo delle acque di falda. Completati gli scavi, si è passati all'esecuzione del programma dei getti delle strutture in cemento armato, per fasi



successive, ossia delle fondazioni, dei muri perimetrali e delle pareti delle vasche. Le opere nel rispetto dei cronoprogrammi sono avanzate a tutto il 2011 sino a circa il 23% del totale di importo di appalto e si completeranno durante il 2012.

Nella categoria delle opere inerenti i fabbricati aeroportuali sono da segnalare:

- In aerostazione passeggeri:

- la realizzazione del programma pianificato di ristrutturazione, ammodernamento, e implementazione, per fasi successive (fasi 1, 2, 3, 4, 5), delle aree commerciali landside, oltre e a lato dei controlli di polizia a livello Partenze, sia nel settore dell'avancorpo dell'aerostazione che nelle aree di confine e corridoi imbarchi, con la creazione ad apertura delle nuove locations commerciali di diversi soggetti (come Robe di Kappa, Autogrill "Piazza Castello", Autogrill "Sky Lounge", negozi Wine & Food, Beauty & Fashion, Watch Store, Carpisa). Le opere, con le ultime fasi del programma si concluderanno nel primo semestre del 2012;

- il riallestimento e apertura (con opere di supporto SAGAT) dell'area ristorazione Food & Beverage e market Autogrill-Spizzico a livello Arrivi landside dell'aerostazione;

- il riallestimento e la rivisitazione con ampliamento degli spazi del locale di accoglienza sala amica (utilizzabile da passeggeri in difficoltà e dai loro accompagnatori) a livello Partenze dell'aerostazione, inaugurato nel mese di aprile;

- l'allestimento di una nuova "area riunioni" situata nell'atrio Partenze, zona check-in; la sala, dispone di uno spazio di 40 mq e può ospitare confortevolmente incontri fino a un massimo di otto persone e rappresenta un servizio aggiuntivo dell'Aeroporto per gli utenti e le aziende;

- l'avvio di lavori di ristrutturazione e riallestimento della sala cerimoniale a livello 0.00 dell'aerostazione (conclusione prevista nel 2012);

- l'avvio della sostituzione dei corpi illuminanti nella hall Partenze check-in, ormai giunti al termine della loro vita utile, con moderni corpi illuminanti a LED ad alta efficienza energetica (conclusione prevista a inizio 2012);

- il rifacimento dei servizi igienici dell'avancorpo dell'aerostazione passeggeri, con la rivisitazione del look architettonico e creazione di servizi a misura di bambino, con l'avvio di ulteriori interventi analoghi nei servizi igienici adiacenti all'area ristorazione Sky Lounge sempre in area airside Partenze dell'aerostazione;

- la fornitura e installazione di uno scivolo per il trasporto manuale dei bagagli in situazioni di emergenza, da livello 6.61 a livello 0.00 dell'aerostazione;

- interventi straordinari di riqualifica su scale mobili e ascensori in aerostazione passeggeri e nell'adiacente parcheggio Multipiano;

- altri interventi quali modifiche serramenti ai varchi doganali a livello commerciale dell'aerostazione passeggeri, modifiche ottimizzazioni edili ed impiantistiche a uffici nel terminal aerostazione passeggeri e negli uffici coordinamento voli, l'allestimento di una nuova sala riunioni nel terminal, ecc.

- Per quel che concerne gli altri fabbricati, sono da segnalare:

- la sostituzione di quadri elettrici nelle caserme di polizia e guardia di finanza nel lato est del sedime;

- la realizzazione di un nuovo fabbricato adibito a canile a servizio della Guardia di Finanza, nel lato est del sedime, in vicinanza della relativa caserma, i cui lavori saranno collaudati a inizio 2012;

- la sostituzione di tutte le lampade presenti al parcheggio Multipiano (ultimata nel mese di ottobre) con lampade fluorescenti a elevata efficienza energetica, in grado di garantire condizioni ottimali di illuminamento contestualmente a un risparmio di circa il 45% sui consumi di energia elettrica;



– l'avvio nel mese di novembre dei lavori di adeguamento normativo antincendio dei capannoni e hangar dell'area nord dell'aeroporto, da completarsi nel corso del 2012;

– l'avvio dei lavori di ristrutturazione del piano terra della palazzina direzionale SAGAT. Il progetto è finalizzato alla razionalizzazione degli spazi, alla creazione di aree archivio adeguate in termini di dimensioni e di normative antincendio e al potenziamento del sistema centralizzato di climatizzazione del fabbricato. La conclusione degli interventi è prevista nel 2012;



– altre opere a prevalenza impiantistica e/o edile, come adeguamenti normativi dei gruppi elettrogeni dell'area aeroportuale, la tinteggiatura dei corpi scala e la manutenzione straordinaria dei serramenti presso il parcheggio multipiano, la realizzazione di un sistema ombreggiante per il deposito de-icing, il rifacimento di pavimentazioni esterne del fabbricato aviazione generale, la realizzazione di un locale archivio a servizio degli uffici della guardia di finanza, la realizzazione di una nuova cabina di trasformazione MB/BT presso gli uffici enti di stato, la sostituzione di quadri elettrici a servizio di gruppi elettrogeni e di ups presso il fabbricato enti di stato, l'installazione di nuove barriere automatiche a servizio del parcheggio multipiano e del parcheggio P9, interventi edili sul soppalco e sulle strutture di ispezione del fabbricato e degli impianti de-icing, la sostituzione di un serbatoio di gasolio a servizio del distributore di carburanti aeroportuale e l'installazione di un nuovo serbatoio a servizio della centrale termica dell'hangar n. 3.

Nella categoria delle infrastrutture e servizi a rete è da segnalare che SAGAT nel 2010 aveva firmato un protocollo di intesa con Top Ix (Top Ix è un consorzio senza fini di lucro istituito dalla Regione Piemonte per creare e gestire un Internet Exchange per lo sviluppo e la promozione di progetti di innovazione su servizi e tecnologie allo scopo di agevolare l'utilizzo di Internet a banda larga) per lo sviluppo di un sistema Wi-Fi nei principali edifici aeroportuali.



A seguito di tale protocollo, nel gennaio 2011, SAGAT ha stipulato un contratto di Subconcessione con BBBell, per l'erogazione di servizi Wi-Fi pubblici nel sedime Aeroportuale e ha sviluppato tramite SAGAT Engineering (in collaborazione con BBBell) il progetto dell'impianto Wi-fi che è stato approvato dagli enti di competenza ENAC, ENAV, ARPA e dal Comune di Caselle Torinese.

La realizzazione del progetto ha previsto l'installazione di circa 50 Access Point, fornendo di fatto il servizio Wi-Fi nei seguenti edifici: Aerostazione passeggeri, BHS, Aviazione Generale, Palazzina Uffici SAGAT, fabbricato Formazione, fabbricato sale sindacali, Centrale Elettrica, fabbricato De-Icing e fabbricato area Tecnica; l'impianto è stato attivato nel mese di dicembre 2011 e fornisce i seguenti servizi:



- connettività gratuita a Internet di determinate fasce di pubblico, quali: dipendenti pubblici, studenti universitari, categorie di utenti SAGAT;
- per tutti gli altri utenti/passeggeri, servizio di connettività a Internet gratuito per i primi 15 minuti di collegamento;
- la rete Wi-Fi verrà inoltre utilizzata da SAGAT per trasmettere dati prettamente funzionali alle attività aeroportuali.

SISTEMI INFORMATICI

Nel corso dell'anno 2011 SAGAT ha introdotto nuove piattaforme informatiche dal carattere fortemente innovativo, in linea con quanto già avviato negli anni precedenti.

Fra i principali progetti in ambito risorse umane e amministrazione ricordiamo il nuovo software per la gestione dei turni e la revisione del sistema di gestione aziendale ERP (Zucchetti Ad Hoc Enterprise).

Il sistema Selesta per la "realizzazione e gestione dei turni" basato su tecnologie web, ha permesso una più veloce ed efficiente elaborazione dei diversi turni del personale dei settori operativi, combinando i dati relativi ai voli, alle presenze, alla formazione e alle inidoneità sanitarie dei singoli dipendenti. Con questa soluzione si è favorito un migliore dimensionamento delle risorse e una ottimizzazione della distribuzione delle attività.

Con il supporto di un gruppo di lavoro in rappresentanza delle diverse funzioni aziendali è stata avviata la revisione del sistema gestionale aziendale (Zucchetti Ad Hoc Enterprise). In particolare il software è stato migrato all'ultima versione disponibile, riesaminando con l'occasione ogni singola personalizzazione introdotta nel corso degli anni e mettendo di conseguenza a punto un pacchetto di implementazioni che hanno consentito l'adozione di nuove procedure più efficienti, specie nell'ambito amministrativo.

Anche a supporto delle attività tecniche e operative sono state introdotte delle nuove soluzioni.

È stato attivato un nuovo sistema di riconciliazione dei bagagli che, facendo uso delle tecnologie "mobile" e "Wi-Fi" presso l'area BHS, ha consentito, in piena efficienza, un ulteriore abbattimento degli errori di "processamento" dei bagagli in partenza dal nostro scalo.

Si è proceduto nel contempo al parziale ammodernamento dell'infrastruttura di scalo CUTE (nuove *workstation* e nuove periferiche di stampa per i banchi accettazione) e FIDS (nuovi PC per il sistema di informazione voli al pubblico).

Dopo un'ampia analisi delle soluzioni presenti sul mercato è stato introdotto un sistema di gestione e manutenzione delle infrastrutture (MRP) con l'obiettivo di informatizzare tutti i processi relativi alla conduzione e manutenzione degli impianti e dei servizi tecnici.

Sono stati anche acquisiti software specifici per il mondo CAD a supporto dell'Area Tecnica e in particolare della controllata SAGAT Engineering.

È stato inoltre implementato un sistema di archiviazione online di posta elettronica e file, grazie al quale è possibile superare i limiti fisici delle cassette postali e consentire la drastica riduzione dei costi legati all'archiviazione dei dati.

Infine è proseguito l'aggiornamento hardware/software delle postazioni di back-office in ambito aziendale, con l'introduzione di nuovi dispositivi e periferiche e acquisto di nuove licenze software.

1.15 ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio la società non ha sostenuto spese di ricerca e sviluppo.



1.16 IL CONTENZIOSO

BORINI

Nel corso del 2011 si è chiuso anche l'ultimo dei contenziosi pendenti tra SAGAT e il raggruppamento di imprese guidato dalla società Borini, ovvero la causa relativa all'equo compenso.

Come già riportato nelle precedenti relazioni, la causa riguarda la richiesta da parte del raggruppamento di imprese guidato da Borini del pagamento di 619.750 euro. Tale importo costituirebbe l'ultima rata di un equo compenso di complessivi 2.478.993 euro riconosciuti a favore del raggruppamento, a fronte di varianti, sulla base di una scrittura privata.

SAGAT, per parte sua, si è opposta alla domanda del raggruppamento e ha proposto azione restitutoria per i già versati 1.859.245 euro. In primo grado SAGAT è stata condannata a pagare al raggruppamento la residua quota dell'equo compenso, ammontante a 619.750 euro oltre a interessi e spese.

La Corte d'Appello, pur confermando la sentenza di condanna di primo grado, in parziale riforma della stessa ha disposto la restituzione a favore di SAGAT di parte degli interessi già versati a Borini.

SAGAT, in data 25 marzo 2005, ha quindi promosso ricorso per l'annullamento della sentenza di Corte d'Appello avanti la Suprema Corte di Cassazione. Anche quest'ultimo ricorso è stato respinto con sentenza del 13 dicembre 2010, ricevuta da SAGAT nel corso del 2011.

SERVIZI ANTINCENDIO

L'art. 1 comma 1328 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) ha disposto l'istituzione di un apposito fondo, alimentato dalle società aeroportuali in proporzione al traffico generato in misura pari a 30 milioni di euro l'anno, finalizzato al finanziamento del servizio antincendi prestato presso gli aeroporti dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Successivamente l'art. 4 c. 3 bis del D.L. 29 novembre 2008 n. 185, confermando l'entità e le modalità di finanziamento del fondo, ha disposto che lo stesso non fosse rivolto al finanziamento dei soli servizi antincendio aeroportuali, ma che concorresse insieme ad altre risorse al finanziamento dell'insieme delle attività del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

SAGAT, congiuntamente ad altri gestori aeroportuali, ha contestato la costituzionalità delle norme istitutive del fondo Vigili del Fuoco e la legittimità dei provvedimenti istitutivi e attuativi del fondo medesimo proponendo due diversi ricorsi, l'uno di fronte al TAR Lazio e l'altro avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Roma, per l'annullamento dei citati provvedimenti.

Con sentenza depositata in data 21 dicembre 2010, la Commissione Tributaria Provinciale di Roma ha accolto il ricorso dei gestori aeroportuali rilevando che l'onere stabilito a carico delle società aeroportuali dalla legge istitutiva del Fondo Antincendi è qualificabile come "tributo di scopo", caratterizzato da una esplicita connessione tra i soggetti che sono tenuti al pagamento e i benefici che ne derivano. Le modifiche apportate all'art. 1 comma 1328 della legge 296/2006 da parte degli artt. 3 bis e seguenti del D.L. 185/2008, hanno comportato - secondo la Commissione - il venir meno del rapporto commutativo tra i soggetti obbligati alla prestazione pecuniaria e il beneficio derivante dalle attività al cui finanziamento contribuivano le società aeroportuali.

Conseguentemente la Commissione ha dichiarato: "non obbligate le società reclamanti a corrispondere dal 1° gennaio 2009 la prestazione patrimoniale stabilita dall'art. 1 comma 1328 della Legge 296/2006 come modificata dall'art. 4 commi 3 bis, 3 ter e 3 quater della legge n. 185/2008, al c.d. 'fondo antincendi', nella considerazione che le medesime risorse, come dimostrato, verranno destinate a finalità estranee a quelle stabilite dalla legge".

Come prevedibile, le Amministrazioni competenti hanno proposto ricorso, accolto in appello dalla Commissione Tributaria Regionale con sentenza del 14 luglio 2011 n. 252/10/11.

Si osserva tuttavia che la Commissione Regionale non è entrata nel merito della legittimità del fondo antincendi, limitandosi erroneamente a qualificare il contributo richiesto ai gestori aeroportuali come 'diritto aeroportuale' facendo da ciò discendere l'incompetenza giurisdizionale del giudice tributario e indicando come competente il giudice ordinario.

In considerazione della rilevanza del tema SAGAT ha quindi provveduto a ricorrere in appello in sede tributaria avverso la decisione della Commissione Regionale del Lazio ma anche a riproporre il giudizio in sede civile, fermo restando il ricorso di fronte al TAR Lazio, ancora pendente e in attesa di discussione nonostante le numerose istanze di prelievo presentate da SAGAT.

RECUPERO CREDITI DA VETTORI E CLIENTI PER MANCATO PAGAMENTO CORRISPETTIVI PER INFRASTRUTTURE CENTRALIZZATE E BENI DI USO COMUNE/ ESCLUSIVO

Taluni vettori e handler operanti sullo scalo di Torino contestano le modalità con le quali SAGAT (in modo del tutto simile agli altri gestori aeroportuali italiani) ha determinato l'ammontare dei corrispettivi per l'utilizzo delle infrastrutture centralizzate e per l'utilizzo dei beni di uso comune e non provvedono – o provvedono solo parzialmente – al relativo pagamento. Tale circostanza ha dato luogo a una serie di contenziosi giudiziari, talvolta per iniziativa di SAGAT, che ha agito per il recupero del credito, talaltra per iniziativa dei vettori, che hanno richiesto l'accertamento dell'illegittimità delle pretese della Società.

Va segnalato che la situazione sopra riferita e, conseguentemente, il prevedibile esito delle controversie in essere sono resi più complicati dalla incompleta attuazione delle normative di riferimento. È tuttavia opinione di SAGAT che nelle more della predisposizione dei contratti di programma, il Gestore aeroportuale, in applicazione dei principi sanciti dal D.Lgs. 18/99 (trasparenza, non discriminatorietà nella fissazione dei corrispettivi e correlazione di questi ai costi sostenuti) abbia pieno diritto – ferma restando la vigilanza di ENAC - di stabilire l'ammontare dei corrispettivi relativi ai servizi resi e di pretenderne il pagamento.

L'ammontare complessivo dei crediti riferiti alle azioni giudiziali intraprese da SAGAT, in relazione a queste fattispecie, è pari, alla data del 31 dicembre 2011, a circa 4,5 milioni di euro. In particolare, l'ammontare del contenzioso si è ridotto nel corso del 2011 di circa 3,1 milioni di euro.

Di seguito le principali novità verificatesi nel corso dell'esercizio 2011 in relazione a quanto sopra.

SAGAT/AVIAPARTNER

Già nella relazioni di bilancio relative agli scorsi esercizi, si è riferito in merito alle sentenze del Tribunale di Torino del 22 gennaio 2009 e del 23 gennaio 2009 che hanno definito - in primo grado - i due contenziosi in materia tariffaria pendenti tra SAGAT e Aviapartner.

Il primo dei due contenziosi aveva a oggetto l'opposizione di Aviapartner a un decreto ingiuntivo notificato da SAGAT per l'importo di 731.921,91 euro pari al valore dei corrispettivi per beni di uso comune dovuti e non pagati dal 2001 al 2005.

Il secondo era sorto per iniziativa di Aviapartner la quale aveva chiesto al giudice di accertare che le modalità di calcolo dei corrispettivi per l'utilizzo dei beni di uso comune adottate da SAGAT non sono conformi a quanto stabilito dalla normativa in materia e che SAGAT ha quindi abusato della propria posizione dominante imponendo il pagamento di corrispettivi illegittimi.

Il Tribunale di Torino ha, in entrambi i casi, respinto ogni richiesta di Aviapartner affermando in modo chiaro la correttezza delle procedure seguite per il calcolo e la fissazione dei corrispettivi per l'utilizzo dei beni di uso comune e accertando il diritto di SAGAT a esigerne il pagamento.

Nel corso del 2009 Aviapartner ha proposto appello contro le sentenze di primo grado, presentando altresì istanza di sospensione dell'efficacia provvisoria della sentenza di conferma del decreto ingiuntivo.

I giudizi di merito in appello sono tuttora in corso ma la Corte di Appello di Torino si è pronunciata - con ordinanza del 2 luglio 2009 - sull'istanza cautelare confermando l'esecutività della sentenza di primo grado.

Conseguentemente SAGAT ha potuto pretendere da Aviapartner, che vi ha provveduto spontaneamente, il pagamento di complessivi 731.922 euro, comprensivi di spese ed interessi.

Nel corso del 2010 SAGAT ha chiesto ed ottenuto un secondo decreto ingiuntivo per 1.237.899,10 euro relativo ai corrispettivi non pagati per beni di uso comune da Aviapartner nel periodo successivo al primo decreto ingiuntivo (ovvero gli anni dal 2005 al 2009). Aviapartner, in data 18 giugno 2010 ha notificato la propria opposizione al decreto ingiuntivo. Il giudizio di opposizione si è concluso favorevolmente per SAGAT con sentenza del Tribunale di Torino del 30 settembre 2011 che ha confermato integralmente il decreto ingiuntivo. Sono ancora pendenti i termini per l'appello da parte di Aviapartner.

SAGAT/LUFTHANSA E SAGAT/MERIDIANA

In data 26 ottobre 2011, SAGAT e Lufthansa hanno sottoscritto, nell'ambito di un più articolato accordo commerciale, un accordo transattivo, a chiusura dei contenziosi inerenti il mancato pagamento di parte dei corrispettivi relativi alle infrastrutture centralizzate, pendenti da anni, di cui si è dettagliatamente riferito nelle scorse relazioni.

Il recente accordo transattivo comporta l'abbandono dei contenziosi pendenti e prevede:

- l'integrale pagamento da parte di Lufthansa dei crediti pregressi per infrastrutture centralizzate (2.617.028 euro);
- la rinuncia da parte di SAGAT a percepire gli interessi su tali somme;
- l'impegno di Lufthansa all'integrale pagamento, in futuro, dei corrispettivi per infrastrutture centralizzate;
- la compensazione delle spese.

In modo del tutto simile, nei primi mesi del 2012 Meridiana e SAGAT hanno definito transattivamente le controversie pendenti in materia tariffaria con un accordo in base al quale Meridiana si è impegnata al pagamento, dilazionato, di complessivi 1,3 milioni di euro relativi ai crediti contestati ed oggetto di causa a saldo e stralcio di ogni pretesa.

Meridiana si è impegnata, altresì, a rinunciare alle cause in corso ed all'integrale pagamento, in futuro, dei corrispettivi per l'utilizzo delle infrastrutture centralizzate.

REVOCATORIE ALITALIA

Come noto, in data 29 agosto 2008 Alitalia è stata ammessa all'Amministrazione Straordinaria con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi del D.Lgs. 347/2003 (cosiddetta "Legge Marzano") così come modificato dal D.L. 134/2008. In data 12 gennaio 2009 Alitalia Linee Aeree Italiane in Amministrazione Straordinaria ha cessato le proprie attività e dal 13 gennaio 2009 è divenuta operativa Alitalia Compagnia Aerea Italiana la quale ha acquisito i complessi aziendali di Alitalia ceduti dall'Amministratore Straordinario.

Nelle scorse relazioni è stato dato conto delle iniziative assunte da SAGAT nei confronti dell'Amministrazione Straordinaria per il recupero dei propri crediti.

In data 9 agosto 2011 Alitalia in Amministrazione Straordinaria ha notificato a SAGAT un atto di citazione avanti il Tribunale di Roma con il quale richiede di procedere alla revoca dei pagamenti effettuati da Alitalia nei sei mesi antecedenti la dichiarazione di insolvenza e l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria. I pagamenti oggetto di revocatoria ammontano per SAGAT a 2.208.621,76 euro.

SAGAT, acquisite formali rassicurazioni da parte dei propri legali in merito alla fondatezza delle proprie argomentazioni legali, si è, quindi, costituita in giudizio contestando, tra l'altro, l'insussistenza dei requisiti sia soggettivi che oggettivi previsti dall'art. 67 della Legge Fallimentare per procedere alla revoca dei pagamenti effettuati a favore di SAGAT.

Coerentemente con questa impostazione non sono stati effettuati stanziamenti al fondo rischi e oneri.

Si segnala che una simile iniziativa giudiziaria è stata assunta anche nei confronti della controllata SAGAT Handling i cui pagamenti oggetto di revocatoria ammontano a 956.458,85 euro. Anche SAGAT Handling, con argomentazioni giuridiche simili a quelle di SAGAT si è opposta giudizialmente alla revoca.

INFLAZIONE

Nel corso dell'esercizio, si è concluso con esito favorevole il giudizio incardinato innanzi al Tribunale Civile di Roma, avente a oggetto la richiesta di condanna del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti al risarcimento dei danni causati dal mancato adeguamento dei diritti aeroportuali al tasso di inflazione programmato.

Come noto, nel 2006 SAGAT agì nei confronti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per ottenere il risarcimento del danno derivante dal mancato adeguamento all'inflazione dei diritti aeroportuali, previsto con cadenza annuale dalla legge ai sensi dell'art. 2, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, danno stimato da SAGAT in oltre tre milioni di Euro.

Nel corso del giudizio il Giudice ha disposto una consulenza tecnica per accertare la fondatezza contabile della richiesta di SAGAT. Le operazioni peritali si sono concluse con esito favorevole per SAGAT.

Con sentenza del 15 settembre 2011 il Giudice ha condannato il Ministero convenuto al pagamento, in favore di SAGAT, di 2.650.301,97 euro oltre a rivalutazione monetaria e interessi di legge accogliendo così la richiesta di SAGAT per il periodo 1999-2005. Il Giudice, per contro, ha rigettato l'ulteriore domanda, volta a ottenere il risarcimento dei danni afferenti alle annualità successive, dichiarando, su tale domanda, il difetto di giurisdizione.

Con atto di appello notificato in data 6 dicembre 2011 il Ministero ha proposto ricorso per l'annullamento della decisione di primo grado. SAGAT si è costituita in giudizio, presentando altresì ricorso incidentale volto a ottenere il risarcimento del danno per le annualità successive al 2005, negato dal giudice di primo grado.

Il giudizio di appello è pendente.



1.17 PRIVACY

La società, sin dal 2000, ha provveduto a porre in essere le misure di sicurezza per il trattamento dei dati personali ai sensi della L. 675/96, in adempimento a quanto disposto dal D.P.R. 318/99. L'adozione di tali misure è stata riportata nel Documento Programmatico sulla Sicurezza, revisionato nel corso dell'esercizio 2009 in modo conforme a quanto disposto dal D.Lgs. 196/03.

1.18 FATTORI DI RISCHIO

Vengono esposti di seguito i principali fattori di rischio operativo e finanziario che possono influenzare l'andamento della Società, nonché le azioni finalizzate alla relativa mitigazione:

- Rischio di credito: la Società ritiene di essere adeguatamente coperta contro tale rischio per il 2011, grazie allo stanziamento in Bilancio di un apposito fondo svalutazione crediti, ritenuto congruo sulla base delle stime di relativa non recuperabilità, nonché attraverso la valutazione di eventuali azioni legali a tutela dei medesimi crediti.
- Rischio di liquidità: il rischio di liquidità cui è soggetta SAGAT può sorgere dalle difficoltà a ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica. Nel corso del 2011, SAGAT, nell'ottica della attenuazione di tale rischio, si è assicurata la disponibilità di ulteriori linee di credito non ancora utilizzate per poter far fronte prontamente all'eventuale manifestarsi di nuovi fabbisogni finanziari.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Società sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie non solo di SAGAT ma dell'intero Gruppo a essa facente capo. Al termine dell'esercizio 2011 si ritiene che la Società non sia, dunque, soggetta al rischio qui esposto.

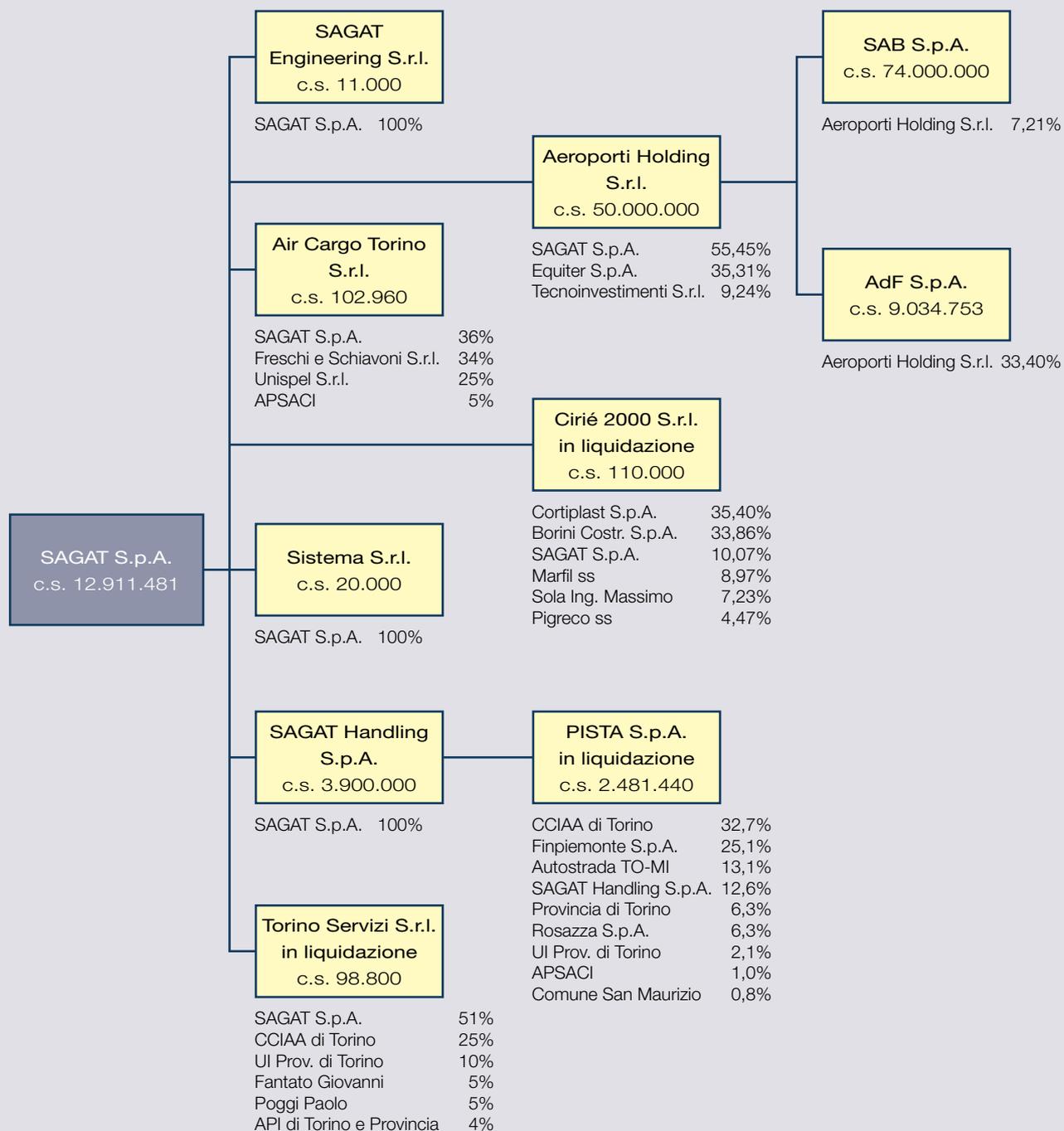
- Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse: SAGAT non è soggetta al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché non opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e tassi di interesse. L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità, sorta a partire dall'esercizio 2006, di finanziare gli ingenti interventi infrastrutturali realizzati in funzione dello svolgimento dell'evento Olimpico Torino 2006 oltre che da quella di impiegare la liquidità temporaneamente disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico della Società, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento. SAGAT ha provveduto a sterilizzare la maggior parte del rischio di tasso d'interesse attraverso la stipula di un contratto di Interest Rate Swap teso ad assicurare la stabilità del tasso di interesse passivo applicabile al finanziamento a lungo termine precedentemente citato. La Società valuta, inoltre, regolarmente la propria residua esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e ha a disposizione, con modalità e tempistiche diverse di caso in caso, la possibilità di procedere al rimborso completo o parziale delle esposizioni in essere.

V.19 LE PARTECIPAZIONI

Di seguito sono esposti i dati salienti relativi alle partecipazioni detenute da SAGAT alla data del 31/12/2011.

Per quanto concerne le partecipazioni in altre società, si specifica che i dati esposti sono relativi all'ultimo bilancio approvato; nel caso in cui non fosse disponibile il Bilancio 2011, sono stati riportati i dati relativi all'esercizio 2010.

LE PARTECIPAZIONI DI SAGAT S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2011 (valori espressi in euro)



SAGAT HANDLING S.P.A.

La società SAGAT Handling S.p.A., controllata interamente da SAGAT, svolge la propria attività nel settore aeroportuale e fornisce servizi di assistenza alle compagnie aeree operanti sullo scalo di Torino Caselle.

Tra i principali dati economici relativi all'esercizio 2011, rilevano: il valore della produzione pari a 13.573 migliaia di euro, un Margine Operativo Lordo (MOL) positivo per 452 migliaia di euro e una perdita di esercizio pari a 118 migliaia di euro.

I dati statistici del traffico assistito dalla società hanno evidenziato, rispetto all'anno precedente, una contrazione di tutte le componenti di traffico a eccezione della componente passeggeri che ha registrato un incremento del 5,1%.

Il dato dei movimenti aerei in lieve flessione (-1%) è dovuto all'impatto negativo delle cancellazioni dei voli delle compagnie Alitalia, Blu Express, Meridiana *fly* e Air Italy, alla riduzione dei collegamenti operati sul nostro scalo da Air Nostrum e British Airways, ma, soprattutto, alla stagione charter poco favorevole a causa della prolungata crisi Nordafricana. La riduzione complessiva sopra esposta è stata, comunque, quasi interamente controbilanciata dall'introduzione dei nuovi collegamenti di Ryanair e Wind Jet e dall'ingresso del nuovo vettore Turkish Airlines.

Un'altra componente di traffico in riduzione rispetto al 2010 è rappresentata dal settore cargo, area che ha particolarmente risentito della difficile situazione economica sia a livello nazionale che internazionale.

La percentuale del traffico assistito da SAGAT Handling nel corso del 2011, rispetto al totale transitato sullo scalo di Torino, si è attestata al 79,8% del tonnellaggio dell'aviazione commerciale (79,9% al 31/12/2010), all'82,8% dei passeggeri (82% al 31/12/2010) e al 73,7% dei movimenti aeromobili (74,2% al 31/12/2010).

Di seguito viene riportata una tabella riassuntiva dei principali risultati economici dell'attività svolta da SAGAT Handling nel corso dell'esercizio 2011.

	<i>migliaia di euro</i>		
CONTO ECONOMICO	2011	2010	VARIAZIONE
Valore della produzione	13.573	13.969	(396)
Costo del lavoro	(7.428)	(7.229)	(199)
Costi operativi	(5.693)	(5.658)	(35)
MOL	452	1.082	(630)
Ammortamenti e accantonamenti	(385)	(644)	259
Risultato operativo	67	438	(371)
Proventi e oneri finanziari	65	67	(2)
Proventi e oneri straordinari	(12)	(36)	24
Risultato lordo di esercizio	121	469	(348)
Imposte sul reddito di esercizio	(239)	(390)	151
Risultato netto di esercizio	(118)	79	(197)

Il valore della produzione, pari a 13.573 migliaia di euro, è prevalentemente rappresentato dai ricavi per assistenza, normale ed extra, fornita ai vettori, iscritti a bilancio tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni per 11.965 migliaia di euro.

La riduzione del valore della produzione per 396 migliaia di euro rispetto al 2010 è ascrivibile, principalmente, a taluni accadimenti non prevedibili tra cui:

- la contrazione dei volumi di traffico, in particolare di quello charter che risulta, peraltro, essere il più remunerativo, quale conseguenza della nota instabilità dei paesi nordafricani;
- la riduzione dei ricavi relativi ai servizi di assistenza extra erogati principalmente a seguito della forte riduzione dei servizi di de-icing causata dalla stagione meteorologica piuttosto mite.

Tra i costi della produzione, la voce più significativa è costituita dal costo del personale, che continuerà a rappresentare anche in futuro la componente di costo più rilevante.

Il corrispettivo riconosciuto alla Capogruppo SAGAT per l'utilizzo dei beni di uso comune rappresenta il compenso che gli operatori aeroportuali devono corrispondere al Gestore aeroportuale, come previsto dal D.Lgs. 18/99.

In conseguenza di quanto sopra esposto, il MOL si è attestato a un valore positivo di 452 migliaia di euro.

Il decremento di 630 migliaia di euro del margine operativo lordo rispetto all'esercizio precedente deriva dalla riduzione dei ricavi per 396 migliaia di euro precedentemente commentata e dal contestuale incremento dei costi per 234 migliaia di euro di cui circa 199 migliaia di euro relativi al già citato incremento del costo del lavoro.

Per effetto di quanto precedentemente descritto, unitamente all'impatto degli ammortamenti e accantonamenti, il risultato operativo è pari a 67 migliaia di euro.

Il carico fiscale dell'esercizio risulta complessivamente di 239 migliaia di euro ed è rappresentato dall'importo stimato per l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP), al netto del provento da consolidamento ai fini IRES, dell'iscrizione delle imposte anticipate e al lordo delle imposte differite.

SAGAT Handling ha registrato, in questo modo, una perdita netta di esercizio pari a 118 migliaia di euro.

AEROPORTI HOLDING S.R.L.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 dalla controllata Aeroporti Holding, è stato caratterizzato dal proseguimento dell'attività avviata dalla Vostra Società negli scorsi esercizi volta sia a consolidare le posizioni acquisite nel settore aeroportuale sia a monitorare il mercato nazionale e internazionale alla ricerca di possibili opportunità di investimento da valutare.

Quest'ultima attività di prospezione del mercato aeroportuale ha condotto all'apertura di alcuni dossier relativi ad aeroporti italiani ed europei.

Con riferimento alla partecipazione detenuta nella società Aeroporto di Firenze S.p.A. (di seguito ADF), la Società non ha variato la propria quota mantenendo stabile al livello di 3.017.764 il numero di azioni possedute. Tale quantitativo rappresenta il 33,40% del capitale sociale per un valore di carico pari a 36.413.946,56 euro.

Si segnala che al 30 dicembre 2011 il titolo ADF quotava 9,99 euro alla Borsa Italiana segmento Standard (Classe 1). La quotazione media dell'ultimo semestre è stata di 9,74 euro.

Anche per quanto concerne la partecipazione detenuta nella Società Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A. (di seguito SAB), la Società non ha fatto ulteriori acquisizioni nel corso dell'esercizio pertanto è rimasto costante il numero di azioni detenute che a fine anno risulta essere di 2.134.614. Tale quantitativo rappresenta il 7,21% del capitale sociale per un valore di carico pari a 17.640.882,86 euro.

I principali dati del bilancio sono esposti nella tabella seguente:

<i>migliaia di euro</i>	
BILANCIO AL 31/12/2011	
Valore della produzione	0
Proventi e oneri finanziari	244
Patrimonio netto	53.331
Utile di esercizio	190

La Società non ha dipendenti.

SAGAT ENGINEERING S.R.L.

La società SAGAT Engineering S.r.l., controllata interamente da SAGAT, ha come oggetto l'esecuzione di studi di fattibilità, ricerche, consulenze, progettazioni, direzioni lavori, collaudi, adempimenti in materia di sicurezza dei cantieri, valutazioni di congruità tecnico-economica, nonché attività tecnico-amministrative per lo svolgimento delle procedure di affidamento e la realizzazione di lavori e di opere direttamente o indirettamente connesse alle attività aeroportuali.

L'attività svolta nel 2011 dalla Vostra Società è stata caratterizzata dal proseguimento, come per i precedenti esercizi, dell'attività di supporto a SAGAT per tutte le problematiche tecniche relative alla implementazione del piano di sviluppo infrastrutturale dell'Aeroporto di Torino Caselle.

Nell'ambito di specifici contratti, tali attività hanno ricompreso numerose progettazioni di interventi, in particolar modo edile, tra i quali si citano:

- gli studi di fattibilità per la realizzazione in area sud ovest del sedime aeroportuale di un parcheggio a raso con opere annesse;
- la progettazione preliminare ed esecutiva di una nuova sala riunioni nell'Aerostazione Passeggeri;
- la progettazione preliminare ed esecutiva per la realizzazione di nuovi uffici per SAGAT al piano terreno della palazzina uffici;
- redazione degli elaborati tecnici del progetto relativo alla segnaletica del piazzale sud;
- la progettazione preliminare per la realizzazione di un ampliamento dell'archivio della Guardia di Finanza;
- assistenza ai lavori diurni e notturni di riqualifica della pavimentazione pista.

Inoltre, tra le attività non connesse a interventi edili, si citano:

- la redazione degli elaborati tecnici per l'ottenimento dell'anticipazione tariffaria;
- la redazione degli elaborati tecnici per la sottoscrizione del contratto di programma;
- redazione del Piano di Utilizzo dell'Aerostazione (PUA) e relativi elaborati grafici;
- attività di coordinamento in funzione dell'ottenimento della certificazione EN 16001 e la redazione dei documenti di supporto.

La tabella seguente espone i principali dati di bilancio:

<i>migliaia di euro</i>	
BILANCIO AL 31/12/2011	
Valore della produzione	1.072
Patrimonio netto	2.062
Utile di esercizio	38

L'organico medio della Società, interamente composto da impiegati, nel corso del 2011 è stato pari a sette EFT.

SISTEMA S.R.L.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 rappresenta il settimo anno di attività della Sistema S.r.l., società costituita in data 8 marzo 2005 dall'unico socio SAGAT S.p.A. e avente per oggetto la gestione di infrastrutture aeroportuali e, in generale, l'effettuazione di servizi e attività strumentali al trasporto aereo, sia direttamente che tramite proprie controllate.

Nel corso dell'esercizio 2005, SAGAT, nell'ambito del progetto di creazione e ampliamento di un Network di aeroporti, aveva delineato un nuovo assetto per il Gruppo a essa facente capo, prevedendo il conferimento nella Sistema S.r.l. del ramo d'azienda aeroportuale attualmente gestito da SAGAT.

Tale strategia era stata recepita dall'Assemblea Straordinaria della Società che, in data 8 novembre 2005, aveva deliberato un aumento di capitale sociale da liberarsi con apporto del predetto ramo d'azienda.

L'efficacia della delibera stessa era stata condizionata all'ottenimento da parte del Comune di Torino dell'autorizzazione al trasferimento alla conferitaria dell'incarico di provvedere alla gestione aeroportuale nonché all'adozione da parte di ENAC dei provvedimenti di competenza.

Alla data odierna le predette condizioni non si sono avverate e, dunque, la citata delibera non ha prodotto effetti sul presente bilancio.

Nel 2011 Sistema S.r.l. non ha prodotto ricavi.

I principali dati del bilancio considerato sono i seguenti:

	<i>migliaia di euro</i>
	BILANCIO AL 31/12/2011
Valore della produzione	0
Patrimonio netto	16
Perdita di esercizio	(2)

AIR CARGO TORINO S.R.L.

L'attività di Air Cargo S.r.l. consiste nel trattamento delle merci in ambito aeroportuale.

Il bilancio considerato è quello chiuso dalla società il 31/12/2010.

I principali dati del bilancio considerato sono i seguenti:

	<i>migliaia di euro</i>
	BILANCIO AL 31/12/2011
Valore della produzione	639
Patrimonio netto	149
Perdita di esercizio	0

PISTA S.P.A. POLO INTEGRATO DI SVILUPPO TORINO AEROPORTO IN LIQUIDAZIONE

La società ha come oggetto sociale la realizzazione del PIS Torino Aeroporto (Polo Integrato di Sviluppo) localizzato nel Comune di San Maurizio Canavese (TO).

Il bilancio considerato è quello chiuso dalla società il 31/12/2010.

La società è stata posta in liquidazione volontaria a decorrere dal dicembre 2005. Alla data di chiusura del bilancio, la procedura di liquidazione della società non si era ancora conclusa.

I principali dati del bilancio considerato sono i seguenti:

	<i>migliaia di euro</i>
	BILANCIO AL 31/12/2010
Valore della produzione	0
Patrimonio netto	611
Perdita di esercizio	(30)

CIRIÈ 2000 S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

La società ha come oggetto sociale la realizzazione di edifici destinati a residenza e ad attività commerciali presso l'area ex Remmert di Ciriè 2000.

Il bilancio considerato è quello chiuso dalla società il 31/12/2010. Alla data di chiusura del bilancio, la procedura di liquidazione della società non si era ancora conclusa.

I principali dati del bilancio considerato sono i seguenti:

	<i>migliaia di euro</i>
	BILANCIO AL 31/12/2010
Valore della produzione	722
Patrimonio netto	379
Perdita di esercizio	(376)

TORINO SERVIZI S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

La società è stata posta in liquidazione volontaria in data 18 ottobre 2004. Il bilancio considerato è quello chiuso dalla società il 31/12/2010. L'esercizio 2010 si è chiuso con una perdita dopo le imposte pari a tre migliaia di euro. Alla data di chiusura del Bilancio 2011 la procedura di liquidazione non si era ancora conclusa.

1.20 INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI SOCIETÀ

SAGAT S.p.A. esercita attività di "direzione e coordinamento" nei confronti delle controllate SAGAT Handling S.p.A., SAGAT Engineering S.r.l., Sistema S.r.l. e Aeroporti Holding S.r.l.

1.21 RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE E CON ALTRE PARTI CORRELATE

I rapporti patrimoniali ed economici intercorrenti tra SAGAT e le società controllate e collegate sono riportati nel seguente prospetto:

migliaia di euro

SOCIETÀ	RICAVI	COSTI	CREDITI AL 31/12/2011	DEBITI AL 31/12/2011
<i>Società controllate</i>				
SAGAT Handling S.p.A.	2.853	1.432	784	1.922
SAGAT Engineering S.r.l.	340	993	92	2.344
Aeroporti Holding S.r.l.	10	0	563	69
Sistema S.r.l.	1	0	17	8
Totale	3.204	2.425	1.456	4.343
<i>Società collegate</i>				
Air Cargo Torino S.r.l.	57	20	17	5
Totale	57	20	17	5

Alla data di chiusura del presente Bilancio non esistono contratti in essere con la parte correlata Aeroporto di Firenze S.p.A. (correlata per il tramite di Aeroporti Holding S.r.l.).

1.22 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2012

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31/12/2011

I dati di traffico passeggeri dell'Aeroporto di Torino hanno registrato, nei primi due mesi del 2012, un calo dell'1,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

In particolare, si è registrato un calo dell'1,4% dei passeggeri di linea nazionali mentre i passeggeri di linea internazionali sono cresciuti dell'1,0%.

I movimenti totali sono diminuiti dell'1,5%, quelli di linea si sono ridotti del 3,8%.

Alcuni eventi verificatisi a gennaio e febbraio hanno influito negativamente sui risultati dello scalo:

- le compagnie Alitalia, Blu Express e Meridiana *fly*, con la sospensione temporanea di numerosi collegamenti nazionali e le ulteriori cancellazioni in operativo di Alitalia, hanno determinato un calo del traffico di 250 movimenti e di circa 21.000 passeggeri.
- a febbraio, a causa delle eccezionali nevicate, si sono registrate numerose cancellazioni dovute alla chiusura di molti aeroporti per maltempo e neve. Per lo stesso motivo, il generale maltempo ha influenzato negativamente la decisione di viaggio di numerosi passeggeri.

Di seguito, i principali avvenimenti relativi al traffico passeggeri dei primi due mesi del 2012.

Gennaio 2012

- Meridiana *fly* interrompe i voli per Catania dall'11 gennaio 2012 sino alla fine di maggio.
- Royal Air Maroc interrompe i voli per Casablanca dal 16 gennaio 2012.

- Alitalia riduce i voli su Lamezia Terme, Bari, Palermo passando da sette a tre frequenze settimanali.
- A gennaio si registrano numerose cancellazioni per motivi commerciali per Lussemburgo, Parigi, Katowice, Napoli, Francoforte e Monaco.

Febbraio 2012

- A febbraio Ryanair rafforza le destinazioni Dublino e Londra Stansted nei week-end 11 e 18 febbraio.
- Wind Jet, unico vettore rimasto sulla direttrice Torino-Catania, dopo aver annunciato il terzo volo su Catania da novembre 2011, dal 1° febbraio 2012 è ritornato a operare due voli giornalieri, passando così da 19 a 13 frequenze settimanali.
- Dal 12 febbraio la compagnia Air Vallée perde la frequenza della domenica su Pescara, passando da cinque a quattro voli settimanali.
- Alitalia a febbraio, riduce il volo per Mosca Sheremetyevo e passa da tre a due frequenze settimanali, oltre a confermare la riduzione dei voli su Lamezia Terme, Bari, Palermo, da sette a tre frequenze settimanali.
- A febbraio si registrano numerose cancellazioni per motivi commerciali per Lussemburgo, Parigi, Catania, Dusseldorf, Francoforte, Monaco.

CONFRONTO TRAFFICO	GEN - FEB 2012	GEN - FEB 2011	VAR %
Passeggeri	572.483	579.560	-1,2%
<i>Nazionali</i>	304.243	309.631	-1,7%
<i>Internazionali</i>	267.162	268.318	-0,4%
<i>Altri (Transiti, Aviazione Generale)</i>	1.078	1.611	-33,1%
Movimenti aerei	8.501	8.633	-1,5%
<i>Nazionali</i>	3.331	3.465	-3,9%
<i>Internazionali</i>	3.569	3.675	-2,9%
<i>Aviazione Generale, Militari e Altri (Touch and go, Collaudi)</i>	1.601	1.493	+7,2%
Tonnellaggio aeromobili	411.432	432.416	-4,9%
<i>Aviazione commerciale</i>	401.351	421.925	-4,9%
<i>Aviazione Generale, Militari e Altri (Touch and go, Collaudi)</i>	10.081	10.491	-3,9%

Da punto di vista **NON aviation** va rilevato quanto segue:

- nell'ambito progetto di ristrutturazione delle aree commerciali Airside iniziati nel settembre del 2010 sono in corso i lavori di allestimento della terza e ultima fase che prevede la ristrutturazione del punto vendita ARC Wine & Food. L'apertura del punto vendita è previsto per la fine del mese di aprile. Il definitivo completamento dei lavori è previsto nel corso del mese di maggio.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

In considerazione della perdurante instabilità finanziaria che affligge i mercati europei e internazionali, le previsioni per l'anno 2012 paiono essere quella di una ridotta crescita dei principali indicatori economici. Le ipotesi formulate dai più autorevoli organi europei delineano, per il sistema Italia, una variazione positiva del Prodotto Interno Lordo pari a circa lo 0,5%, in riduzione rispetto a quanto previsto alla fine del primo semestre 2011.

In tale contesto si inseriscono anche le previsioni Eurocontrol che prevedono, per il 2012, una riduzione media dei movimenti in Europa, pari all'1,3%.

Il settore aereo, così come l'economia reale nel suo complesso, potrebbe pertanto risentire delle ricadute negative derivanti dal periodo di incertezza macro-economica, inducendo gli attori della filiera a concentrare i propri sforzi su politiche di efficientamento e di contenimento dei costi.

In tale direzione paiono concentrarsi le strategie attuate dai principali vettori nazionali incentrate su politiche di concentrazione degli attori e razionalizzazione degli operativi.

In ragione di tali considerazioni e della perdurante incertezza sul fronte tariffario, con il blocco delle stesse perdurante ormai dal 2001 e con un livello medio applicato in Italia e a Torino largamente inferiore a quello praticato negli aeroporti europei similari, lo sforzo di SAGAT sarà teso al pieno sfruttamento delle potenzialità infrastrutturali dello scalo, al fine di garantire l'accrescimento del valore dell'impresa, anche grazie al coinvolgimento di soggetti terzi indispensabili per la prosecuzione delle importanti progettualità intraprese negli ultimi anni.

Tale ambizioso obiettivo sarà perseguito anche grazie al rafforzamento della rete di collegamenti e all'ampliamento dell'offerta commerciale, in una logica che pone il passeggero e la sua mobilità al centro della dinamica di sviluppo.

SAGAT proseguirà, altresì, nel processo di miglioramento della propria struttura finanziaria attraverso l'ottimizzazione dell'esposizione creditoria e il contenimento del costo dell'indebitamento.

La Società, in coerenza con quanto previsto nel proprio piano investimenti, seguirà, nell'ammodernamento delle aree del sedime aeroportuale e delle infrastrutture ivi presenti, al fine di rendere sempre migliore il servizio offerto alla propria utenza e di garantire la massima sicurezza ai passeggeri e ai vettori operanti sullo scalo.

Dal punto di vista economico, infine, SAGAT perseguirà il raggiungimento di obiettivi sostanzialmente in linea con i risultati consuntivati nel 2011.

1.23 AZIONI PROPRIE

La società possiede azioni proprie pari al 2,96% del capitale sociale, per un totale di 4.824 migliaia di euro. Il numero totale delle azioni proprie possedute è pari a 74.178 per un valore nominale complessivo di 383 migliaia di euro.

1.24 PROPOSTE DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Signori Azionisti,

il Bilancio al 31/12/2011 fin qui illustrato, che è stato sottoposto a revisione obbligatoria dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., presenta un utile di 3.496.190,69 euro che Vi proponiamo di destinare, così come previsto dall'art. 27 dello Statuto, come segue:

- Riserva Legale 79.146,40 euro.
- Riserva Straordinaria per 14.018,29 euro.
- Dividendi per 3.403.026,00 euro pari a 1,36 euro per azione.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Maurizio Montagnese

Firmato in originale

2. BILANCIO DELLA SOCIETÀ
AL 31/12/2011

2.1 STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO DI SAGAT S.P.A.

2.1.1 STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO	BILANCIO AL 31/12/2011	BILANCIO AL 31/12/2010
A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immateriali		
1) Costi d'impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0
3) Dir. di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	222.581	159.703
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso	892.833	947.530
7) Altre immobilizzazioni	7.176.604	4.716.145
<i>Totale</i>	<i>8.292.018</i>	<i>5.823.378</i>
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	3.515.795	3.515.795
2) Impianti e macchinari	0	0
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.618.804	1.987.253
4) Altri beni	2.274.017	2.733.046
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	6.130.612	4.899.798
II.bis Materiali gratuitamente devolvibili		
1) Terreni e fabbricati	36.555.300	37.229.920
1bis) Piste e terreni ad esse adibite	544.800	580.494
2) Impianti e macchinari	16.145.055	19.096.955
3) Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) Altri beni	0	0
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
<i>Totale</i>	<i>66.784.383</i>	<i>70.043.261</i>

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO	BILANCIO AL 31/12/2011	BILANCIO AL 31/12/2010
III. Finanziarie		
1) Partecipazione in:		
a) Imprese controllate	31.644.548	31.644.548
b) Imprese collegate	35.326	35.326
d) Altre imprese	38.126	157.276
2) Crediti:		
a) Verso imprese controllate:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	557.200	557.200
b) Verso imprese collegate:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
c) Verso controllanti:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
d) Verso altri:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	9.706	9.706
Totale Crediti:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	566.906	566.906
3) Altri titoli:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
4) Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo - riportato in Nota Integrativa		
	4.823.612	4.823.612
<i>Totale</i>	<i>37.108.518</i>	<i>37.227.668</i>
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	112.184.919	113.094.307

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO**BILANCIO AL
31/12/2011****BILANCIO AL
31/12/2010****C) ATTIVO CIRCOLANTE****I. Rimanenze**

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.386.507	1.389.086
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazioni	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
<i>Totale</i>	<i>1.386.507</i>	<i>1.389.086</i>

II. Crediti

1) Verso clienti:

entro 12 mesi	16.797.213	18.031.059
oltre 12 mesi	0	0

2) Verso imprese controllate:

entro 12 mesi	914.378	2.326.450
oltre 12 mesi	784.138	802.797

3) Verso imprese collegate:

entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0

4) Verso imprese controllanti:

entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0

4bis) Crediti tributari:

entro 12 mesi	275.627	205.489
oltre 12 mesi	64.786	63.540

4ter) Imposte anticipate:

entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	2.005.795	1.736.208

5) Verso altri:

entro 12 mesi	7.134.974	4.308.809
oltre 12 mesi	56.080	56.080

Totale Crediti:

entro 12 mesi	25.122.192	24.871.807
oltre 12 mesi	2.910.799	2.658.625

<i>Totale</i>	<i>28.032.991</i>	<i>27.530.432</i>
---------------	-------------------	-------------------

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO	BILANCIO AL 31/12/2011	BILANCIO AL 31/12/2010
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Altre partecipazioni	0	0
4) Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo	0	0
5) Altri titoli	259.798	264.942
<i>Totale</i>	<i>259.798</i>	<i>264.942</i>
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari	4.717.815	5.538.156
2) Assegni	16.000	155.888
3) Denaro e valori in cassa	56.445	40.044
<i>Totale</i>	<i>4.790.260</i>	<i>5.734.088</i>
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	34.469.556	34.918.548
D) RATEI E RISCONTI CON SEPARATA INDICAZIONE DEL DISAGGIO SU PRESTITI		
Ratei attivi	9.474	9.474
Risconti attivi	369.270	515.900
TOTALE	378.744	525.374
TOTALE ATTIVO	147.033.219	148.538.229

2.1.2 STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO	BILANCIO AL 31/12/2011	BILANCIO AL 31/12/2010
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale sociale	12.911.481	12.911.481
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	6.104.521	6.104.521
III. Riserva di rivalutazione:		
- Riserva di rivalutazione ex Legge 342/2000	8.513.223	8.513.223
IV. Riserva legale	2.503.150	2.280.259
V. Riserve per azioni proprie in portafoglio	0	0
VI. Riserve statutarie	0	0
VII. Altre riserve:		
- Riserva per acquisto azioni proprie	4.823.612	4.823.612
- Riserva straordinaria	21.307.154	21.075.786
- Riserva per investimenti straordinari	4.906.340	4.906.340
- Fondo ex art. 55 DPR 917/86	16.781	16.781
VIII. Perdita portata a nuovo		
IX. Utile di esercizio (o Perdita)	3.496.191	4.457.820
TOTALE	64.582.453	65.089.823
B) FONDI RISCHI E ONERI		
1) Fondi di trattamenti di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Fondo imposte	0	0
3) Altri accantonamenti:		
- Fondo oscillazione cambi	0	0
- Fondo oneri futuri	3.926.530	2.841.100
- Fondo spese manut. su beni di terzi in concessione	8.405.038	8.873.597
TOTALE	12.331.568	11.714.697

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO	BILANCIO AL 31/12/2011	BILANCIO AL 31/12/2010
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.719.144	2.738.925
TOTALE	2.719.144	2.738.925
D) DEBITI		
1) Obbligazioni:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
2) Obbligazioni convertibili:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso banche:		
entro 12 mesi	9.000.000	4.500.000
oltre 12 mesi	10.500.000	12.000.000
5) Debiti verso altri finanziatori:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
6) Acconti:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
7) Debiti verso fornitori:		
entro 12 mesi	11.840.624	14.127.538
oltre 12 mesi	0	0
8) Debiti rappresentati da titoli di credito:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
9) Debiti verso imprese controllate:		
entro 12 mesi	4.336.382	5.893.748
oltre 12 mesi	0	0
10) Debiti verso imprese collegate:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO	BILANCIO AL 31/12/2011	BILANCIO AL 31/12/2010
11) Debiti verso controllanti:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
12) Debiti tributari:		
entro 12 mesi	869.524	1.328.077
oltre 12 mesi	0	0
13) Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale:		
entro 12 mesi	806.555	802.032
oltre 12 mesi	0	0
14) Altri debiti:		
entro 12 mesi	10.381.787	8.264.430
oltre 12 mesi	105.349	63.849
<i>Totale</i>	<i>10.487.136</i>	<i>8.328.279</i>
TOTALE:		
entro 12 mesi	37.234.872	34.915.825
oltre 12 mesi	10.605.349	12.063.849
TOTALE	47.840.221	46.979.674
E) RATEI E RISCONTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELL'AGGIO SU PRESTITI		
Ratei passivi	50.483	17.486
Risconti passivi	19.509.350	21.997.624
TOTALE	19.559.833	22.015.110
TOTALE PASSIVO E NETTO	147.033.219	148.538.229

2.1.3 CONTI D'ORDINE

CONTI D'ORDINE	BILANCIO AL 31/12/2011	BILANCIO AL 31/12/2010
Beni in concessione da Comune di Torino	59.654.058	59.654.058
Fideiussioni e altre garanzie ricevute da terzi	14.288.739	16.534.070
TOTALE	73.942.797	76.188.128

2.1.4 CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	BILANCIO AL 31/12/2011	BILANCIO AL 31/12/2010
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	52.020.282	50.765.381
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	9.434.734	6.319.702
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	61.455.016	57.085.083
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.261.021	3.507.902
7) Per servizi	19.181.136	18.796.572
8) Per godimento di beni di terzi	980.013	927.685
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	9.049.347	8.844.627
b) oneri sociali	2.720.100	2.614.365
c) trattamento di fine rapporto	657.731	616.599
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	396.009	379.188
Totale costo del personale	12.823.187	12.454.779
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortam. delle immobilizzazioni immateriali	2.634.856	1.692.435
b) ammortam. delle immobilizzazioni materiali	8.000.883	8.367.060
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	53.390	10.077
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	433.211	106.263
Totale ammortamenti e svalutazioni	11.122.340	10.175.835
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci	2.579	103.274
12) Accantonamento per rischi	2.677.662	1.475.600
13) Altri accantonamenti	1.250.000	1.250.000
14) Oneri diversi di gestione	3.262.477	853.674
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	54.560.415	49.545.321
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	6.894.601	7.539.762

CONTO ECONOMICO	BILANCIO AL 31/12/2011	BILANCIO AL 31/12/2010
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni	0	250.000
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	14.409	43.390
d) proventi diversi	70.774	51.798
<i>Totale</i>	<i>85.183</i>	<i>345.188</i>
17) Interessi e altri oneri finanziari	(684.965)	(645.277)
17bis) Utili e perdite su cambi	951	1.245
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(598.831)	(298.844)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	(118.151)	(3.607)
b) di immobilizzazioni finanziarie	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	(5.144)	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	(123.295)	(3.607)

CONTO ECONOMICO	BILANCIO AL 31/12/2011	BILANCIO AL 31/12/2010
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari:		
- Altri proventi straordinari	61.362	6.219
21) Oneri straordinari:		
- Altri oneri straordinari	(110.597)	(36.994)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	(49.235)	(30.775)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	6.123.240	7.206.536
22) Imposte sul reddito di esercizio:		
a) Imposte correnti	(2.896.635)	(2.873.867)
b) Imposte differite	269.586	125.151
23) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	3.496.191	4.457.820

Si dichiara che il suesposto bilancio è conforme alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Maurizio Montagnese

Firmato in originale

2.2 NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO DI SAGAT S.P.A.

2.2.1 PREMESSA

IL BILANCIO DI ESERCIZIO - PREMESSA

Il Bilancio di Esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa (art. 2423, I co., c.c.). I prospetti allegati alla Nota Integrativa costituiscono parte integrante della stessa e, pertanto, del Bilancio di Esercizio.

La società redige il Bilancio Consolidato ai sensi del D.Lgs. 127 del 9/4/91.

Il Bilancio di Esercizio e quello Consolidato sono stati sottoposti a revisione ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2409 bis del codice civile da parte della società Deloitte & Touche S.p.A.

2.2.2 PARTE I: PRINCIPI GENERALI

1. Il presente bilancio è stato redatto con chiarezza al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio (art. 2423, II co., c.c.). Nella sua redazione è stato, in particolare, osservato il disposto degli artt. 2423 e ss., c.c. e si è tenuto altresì conto dei principi contabili italiani emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità, per aggiornarli alle nuove disposizioni legislative conseguenti il D. Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003, e laddove necessario, integrati con i principi contabili internazionali, ove compatibili.
2. Le informazioni richieste dalle specifiche disposizioni di legge che disciplinano la redazione del bilancio di esercizio sono state ritenute sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta. Tuttavia, sono state fornite le informazioni complementari considerate opportune per una più completa e dettagliata informativa.

Tra di esse, in particolare, nella relazione sulla gestione:

- rendiconto dei flussi finanziari con variazione Capitale Circolante Netto (CCN) e posizione finanziaria netta;
 - analisi struttura patrimoniale secondo i criteri finanziari;
 - ulteriori informazioni significative in considerazione delle caratteristiche e dimensioni dell'impresa (art. 2423, III co., c.c.).
3. La rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico è stata assicurata senza necessità di apportare deroghe ai principi suddetti in quanto non si sono verificati quei casi eccezionali di incompatibilità da rendere necessario il ricorso alla disciplina di cui all'art. 2423, IV co., c.c.
 4. Il bilancio è stato redatto in euro; nella presente Nota le cifre sono riportate in migliaia di euro, salvo diversa indicazione (art. 2423, V co., c.c.).

2.2.3 PARTE II: PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Nella redazione del Bilancio sono stati osservati i principi di seguito descritti.

1. La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato (art. 2423 bis, I co., n. 1, c.c.).

2. Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2423 bis, I co., n. 2, c.c.).
3. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento (art. 2423 bis, I co., n. 3, c.c.). Sono stati considerati di competenza i costi connessi ai ricavi imputati all'esercizio.
4. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo (art. 2423 bis, I co., n. 4, c.c.). Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente (art. 2423 bis, I co., n. 5, c.c.).
5. I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.
6. In ordine alla struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono stati seguiti i seguenti criteri:
 - 6.a. nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico sono state iscritte separatamente, e nell'ordine indicato, le voci previste negli artt. 2424 e 2425, c.c., anche se di importo pari a zero (art. 2423 ter, I co., c.c.);
 - 6.b. le voci precedute da numeri arabi sono state ulteriormente suddivise, laddove richiesto dai principi contabili o ritenuto opportuno per favorire la chiarezza del bilancio;
 - 6.c. in relazione alla natura dell'attività svolta dall'impresa è aggiunta la voce B.II.bis dell'attivo del patrimonio relativa ai beni patrimoniali gratuitamente devolvibili allo scadere del rapporto concessorio nonché la voce B.II bis 1 bis) relativa alle piste e terreni a esse adibite già indicata in precedenza alla voce B.II.2);
 - 6.d. le voci precedute da numeri arabi non sono state adattate, non esigendolo la natura dell'attività esercitata (art. 2423 ter, IV co., c.c.);
 - 6.e. per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente;
 - 6.f. non sono stati effettuati compensi di partite (art. 2423 ter, VI co., c.c.).
7. Nessun elemento dell'attivo e del passivo ricade sotto più voci dello schema (art. 2424, II co., c.c.).

2.2.4 PARTE III: CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI ESPRESSI IN VALUTA ESTERA

IMMOBILIZZAZIONI

Sono stati iscritti tra le immobilizzazioni gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono state valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio avendo riguardo alla loro residua possibilità di utilizzazione. Il relativo piano di ammortamento, redatto sulla base di tale principio, è riportato di seguito:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

TIPOLOGIA DI BENE	ALIQUOTA DI AMMORTAMENTO
diritto di brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	33%
altre immobilizzazioni immateriali	in relazione alla loro vita utile presunta

Non sono stati modificati i criteri di ammortamento e i coefficienti applicati nel precedente esercizio (art. 2426, I co., n. 2, c.c.).

Nessuna immobilizzazione immateriale è risultata, alla data di chiusura dell'esercizio, di valore durevolmente inferiore al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti, e pertanto non si è manifestata l'esigenza di operare svalutazioni (art. 2426, I co., n. 3, c.c.).

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo degli oneri accessori, fatto salvo per i beni oggetto di rivalutazione ai sensi della Legge 72/83 e della Legge 342/2000.

Il costo dei beni è comprensivo degli oneri finanziari sostenuti per la realizzazione fino al momento in cui i beni sono pronti per l'uso per la quota ragionevolmente imputabile agli stessi. L'ammontare degli oneri finanziari iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale è riportato nella parte IV della presente Nota (art. 2427, I co., n. 8, c.c.).

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ragione della residua possibilità di utilizzazione.

Il piano di ammortamento, redatto sulla base dei principi sopra descritti, è riportato di seguito:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

TIPOLOGIA DI BENE	ALIQUOTA DI AMMORTAMENTO
fabbricati e relativa viabilità	4%
pista e piazzale aeromobili	vita presunta commisurata alla durata della concessione scadente nel 2035
impianti di assistenza al volo	31,5%
impianti diversi	10%
attrezzature di rampa e pista	31,5%
attrezzature per impieghi diversi	20%
attrezzature specifiche	12,5%
prefabbricati	10%
autovetture	25%
autoveicoli da trasporto	20%
mobili e arredi	12%
macchine elettriche ed elettroniche	20%
immobilizzazioni materiali diverse	20%
immobilizzazioni materiali minori	100%

In esercizi precedenti, per talune categorie di beni, ove richiesto dalla particolare obsolescenza funzionale dei beni stessi, le aliquote sopracitate sono state raddoppiate nei primi tre esercizi dall'entrata in funzione.

Per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio le aliquote sono state ridotte alla metà al fine di tenere conto, in via forfetaria, del loro minore utilizzo. Tuttavia, per i beni entrati in funzione a inizio esercizio, sono state applicate aliquote piene.

Nessuna immobilizzazione materiale, alla luce dei programmi dell'impresa, è risultata, alla data di chiusura dell'esercizio, durevolmente di valore inferiore al costo di acquisto eventualmente rivalutato comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti (art. 2426, I co., n. 3, c.c.).

Si ricorda che, in seguito alla modificazione apportata all'art. 104 TUIR dal D.L. 669 del 31/12/1996, che ha consentito l'ammortamento finanziario unicamente in alternativa (e non più in aggiunta) a quello tecnico, la società aveva optato in precedenti esercizi per quest'ultimo, portando in deduzione dal costo storico delle rispettive immobilizzazioni l'ammortamento finanziario in precedenza accantonato, fatta eccezione per la categoria piste e piazzali per aeromobili per la quale la società ha continuato ad avvalersi dell'ammortamento finanziario di cui all'art. 104 TUIR che corrisponde alla vita utile dei beni in questione.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinaria sono imputate direttamente al Conto Economico dell'esercizio in cui vengono sostenute, mentre quelle aventi natura incrementativa del valore dei beni sono capitalizzate.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni rappresentano investimenti durevoli e sono iscritte in bilancio sulla base dei costi sostenuti o dei valori di sottoscrizione.

Nel caso in cui le partecipate subiscano delle perdite ritenute di natura durevole, si procede a opportuna svalutazione dei valori di iscrizione in bilancio delle partecipazioni.

Qualora nei successivi bilanci vengano meno i motivi della svalutazione operata, si effettua il ripristino di valore.

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

RIMANENZE

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, principalmente costituite da prodotti destinati alla vendita all'interno degli Airport Retail Corner e da parti di ricambio, sono state iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Tale costo è stato calcolato - come negli esercizi precedenti - con il metodo della media ponderata.

I beni che non presentano concrete possibilità di impiego nel processo produttivo sono stati iscritti al valore di realizzazione, se inferiore al costo di acquisto.

In ogni caso il valore di iscrizione delle rimanenze non è superiore al valore desumibile dall'andamento di mercato, tenuto conto dell'utilità/funzionalità dei beni nell'ambito del processo produttivo.

Il valore dei beni fungibili non differisce in modo apprezzabile dai costi correnti alla data di chiusura dell'esercizio.

CREDITI

I crediti sono stati iscritti secondo il valore presumibile di realizzazione, corrispondente alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti.

I crediti per interessi di mora sono stati integralmente svalutati nei precedenti esercizi di maturazione.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato determinato nella misura ritenuta congrua al fine di tenere conto del rischio di inesigibilità gravante sull'intero monte crediti di natura commerciale considerato in modo indistinto.

Non vi sono crediti che presentano un differimento contrattuale del termine d'incasso per i quali si renda opportuna la riduzione del valore per tenere conto della loro attualizzazione in base ai tassi correnti, in conformità ai principi contabili.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Le attività finanziarie sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e il valore corrente di mercato al termine dell'esercizio.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte in base al loro valore nominale.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI E PASSIVI

Nelle voci "ratei e riscosti attivi/passivi" sono stati iscritti i proventi/costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi/proventi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Sono state iscritte in tali voci solo quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo fisico.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Tra i fondi per rischi e oneri sono stati iscritti esclusivamente accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La Legge del 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR (Trattamento di Fine Rapporto) maturato dal 1° gennaio 2007.

Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote di TFR maturate fino al 31/12/2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:
 - a) destinate a forme di previdenza complementare;
 - b) mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturate nell'esercizio a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce B9 c) "Trattamento di Fine Rapporto".

A livello patrimoniale la voce C "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" rappresenta il residuo del fondo al 31 dicembre 2009; nella voce D13 "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" e D14 "Altri debiti" figura il debito maturato al 31 dicembre relativo alle quote di trattamento di fine rapporto ancora da versare al Fondo di Tesoreria presso l'INPS e ai Fondi Pensione.

DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

RICAVI E COSTI

I ricavi, i costi e gli altri proventi e oneri sono stati imputati al bilancio nel rispetto del principio della prudenza e di quello della competenza economica, al netto di sconti, abbuoni, incentivi e agevolazioni. I ricavi per le prestazioni di servizi sono imputati quando le stesse sono state eseguite.

CONTRIBUTI

I contributi sono accreditati al Conto Economico nella voce “altri ricavi e proventi” nell’esercizio in cui si verifica il presupposto della ragionevole certezza della sussistenza del titolo alla loro ricezione e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l’iscrizione di risconti passivi; tali risconti sono ridotti, al termine di ogni esercizio, con accredito al Conto Economico da effettuarsi con la stessa aliquota utilizzata per effettuare l’ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte dovute sul reddito (IRES e IRAP), iscritte alla voce E.22, sono calcolate applicando le disposizioni fiscali in base alla stima del reddito tassabile.

Già a decorrere dall’esercizio chiuso al 31 dicembre 2004, la Società aveva optato, in qualità di controllante, per la tassazione consolidata ai sensi degli art. 117 e seguenti del DPR 917/86, unitamente alla controllata Torino Servizi S.r.l. in liquidazione.

Nel 2005, avevano aderito all’accordo anche le società controllate SAGAT Handling S.p.A., SAGAT Engineering S.r.l. e Aeroporti Holding S.r.l.

Dall’esercizio 2006 aderisce all’accordo anche la società controllata Sistema S.r.l.

A seguito dell’opzione, SAGAT S.p.A. determina l’IRES di Gruppo secondo quanto stabilito dalle predette norme, compensando il proprio risultato con gli imponibili positivi e negativi delle società interessate.

I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci tra le predette società sono definiti negli “accordi bilaterali inerenti il consolidato fiscale e il relativo flusso informativo”, siglati tra le varie società del Gruppo secondo i quali:

- le società controllate con imponibile positivo trasferiscono alla controllante le risorse finanziarie corrispondenti alla maggiore imposta da questa dovuta sul reddito trasferito; in tal caso, a fronte delle imposte di esercizio, viene rilevato il debito verso la controllante che provvede al versamento;
- le società controllate con imponibile negativo ricevono una compensazione corrispondente al risparmio d’imposta che ne sarebbe derivato in assenza della tassazione di Gruppo, indipendentemente dall’utilizzo o meno della perdita nella determinazione del reddito di Gruppo; in tale ipotesi viene iscritto un credito verso la controllante pari al beneficio fiscale ricevibile da quest’ultima e il corrispondente provento da consolidamento a deduzione delle imposte correnti dell’esercizio;
- la società controllata si impegna a rimborsare quanto la controllante è tenuta a versare all’Erario, in dipendenza di responsabilità principale o solidale, per fatti di cui sia responsabile la controllata stessa;
- la controllante ha esclusiva competenza nella decisione di proporre ricorso contro atti di accertamento e/o irrogazione di sanzioni per le quali sia prevista una responsabilità solidale a carico della controllante e delle società controllate.

L’IRAP corrente, differita e anticipata, è calcolata con esclusivo riferimento a SAGAT.

FISCALITÀ DIFFERITA

La Società ha rilevato in bilancio la fiscalità differita in relazione alle differenze temporanee di imponibile che si sono manifestate nel corso dell’esercizio. In particolare, le differenze temporanee deducibili, che si verificano in presenza di componenti negativi di reddito la cui deduzione è parzialmente o totalmente rinviata a esercizi successivi, generano attività per imposte anticipate da registrare nella voce C.II.4-ter dell’attivo; le differenze temporanee imponibili, che si manifestano in presenza di componenti positivi di reddito tassabili in un esercizio successivo rispetto a quello nel quale hanno rilevanza civilistica ovvero di componenti negativi di reddito dedotti in un esercizio precedente rispetto a quello d’iscrizione in Conto Economico, generano passività per

imposte differite da registrare nella voce B.2 del passivo. La fiscalità differita è determinata in base all'aliquota fiscale attualmente in vigore e tenuto conto delle aliquote d'imposta previste per gli esercizi futuri.

Quanto riportato alla voce "imposte sul reddito dell'esercizio" è il risultato della somma algebrica delle imposte correnti e delle imposte differite, in modo da esprimere l'effettivo carico fiscale di competenza dell'esercizio.

Non sono state rilevate in bilancio le imposte differite attive per le quali non sussista una ragionevole certezza del loro futuro recupero. Analogamente non sono state contabilizzate le passività per imposte differite in relazione alle quali esistono scarse probabilità che il debito insorga.

La descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, l'indicazione della relativa aliquota e della variazione rispetto al precedente esercizio, degli importi accreditati e addebitati a Conto Economico e a Patrimonio Netto sono riportate nelle tabelle inserite a commento delle voci "imposte anticipate" e "imposte dell'esercizio".

CRITERI DI CONVERSIONE DELLE PARTITE ESPRESSE IN VALUTA STRANIERA

Attività e passività, diverse dalle immobilizzazioni non monetarie, sono iscritte al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio; i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al Conto Economico; gli eventuali utili netti sono accantonati in sede di determinazione di risultato in una apposita riserva non distribuibile.

2.2.5 PARTE IV: ESAME DELLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Le ulteriori informazioni richieste dagli artt. 2426 e 2427, c.c., nonché le eventuali informazioni richieste dall'art. 2423, III co., c.c., vengono fornite nella successione delle voci prevista dagli schemi obbligatori di bilancio.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Esprimono i costi dei fattori di produzione aventi carattere durevole, privi del requisito della materialità, al netto degli ammortamenti. Si riferiscono a diritti di proprietà, a diritti d'uso a tempo indeterminato (a essi assimilati) o in concessione, a miglione e addizioni effettuate su beni di terzi ovvero a costi sospesi la cui utilità si esplicherà in esercizi futuri.

Di seguito sono messe in evidenza le movimentazioni intervenute nell'esercizio:

	1/1/2011		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO					31/12/2011	
	COSTO STORICO	FONDO AMM.TO	VALORE A BILANCIO	ACQUISIZ.	RICLASS. +(-)	ALIENAZ./ RADIAZ.	SV. (-)/RIPRIST. DI VAL (+)	AMM.TI	VALORE A BILANCIO
B.I.3 Diritti di brevetto ind. e utilizzo di opere dell'ingegno (ex B.I.4)	1.644	1.484	160	221	0	0	0	(159)	222
B.I.6 Immobilizzazioni in corso e acconti	947	0	947	4.621	(4.675)	0	0	0	893
B.I.7 Altre immobilizzazioni	15.016	10.300	4.716	262	4.675	0	0	(2.476)	7.177
Totale Immobilizzaz. immateriali	17.607	11.784	5.823	5.104	0	0	0	(2.635)	8.292

La variazione registrata dal saldo nella voce B.1.3 “Diritto di brevetto industriale e utilizzo di opere dell’ingegno”, al netto della quota di ammortamento di periodo, è riconducibile, principalmente, all’installazione di nuovi software o implementazioni di alcuni già esistenti, dettagliatamente descritti nella sezione della Relazione sulla gestione dedicata agli investimenti.

La voce “altre immobilizzazioni” (B.1.7) comprende, principalmente, i costi sostenuti a fronte delle migliorie, addizioni apportate sui piazzali aeromobili e le opere di riqualifica profonda della pista di volo al netto delle relative quote di ammortamento di periodo. La variazione più significativa registrata nell’esercizio è ascrivibile alla riqualifica infrastrutturale di un tratto della pista di volo, del raccordo Golf e della via di circolazione aeromobili, per l’importo complessivo di 4.787 migliaia di euro.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Tra le voci iscritte tra le immobilizzazioni materiali rilevano i costi e le relative rivalutazioni dei fattori produttivi durevoli, rappresentate da beni strumentali di proprietà sociale, compresi quelli per i quali è prevista la devoluzione gratuita al termine del rapporto concessorio, caratterizzati dal duplice requisito dell’utilità pluriennale e della materialità, al netto degli ammortamenti ivi compresi quelli finanziari.

Di seguito, sono evidenziate le movimentazioni intervenute nell’esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E RELATIVI FONDI AMMORTAMENTO

	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO												
	1/1/2011					31/12/2011							
	COSTO STORICO	FONDI AMM.TO)	SALDO	ACQUISIZ.	RICLASSIF.	(DIS)INVEST. COSTO ORIGIN.)	DISINV. UTIL. FONDO	(SVALUTAZ.) (AMMORT.)	RIALLINEAM. FONDO AMMORT.	COSTO STORICO	RIVANI EX LEGE 72/1983 E 342/2000	FONDI AMM.TO)	VALORE A BILANCIO
B.II.1 Terreni	3.516	0	3.516	0	0	0	0	0	0	3.516	0	0	3.516
B.II.bis 1 e 1.bis													
Fabbricati e relativa viabilità ¹	73.671	282 (36.143)	37.810	186	1.542	0	0	0 (2.438)	0	75.399	282	(38.581)	37.100
B.II.bis 2 Impianti e macchinari ¹	54.376	6.567 (41.846)	19.097	203	696	0	0	0 (3.851)	0	55.275	6.567	(45.697)	16.145
B.II.3 Attrezzature ind. e commerciali	11.195	182 (9.390)	1.987	200	0	0	0	0 (568)	0	11.395	182	(9.958)	1.619
B.II.4 Altri beni	24.714	2.036 (24.017)	2.733	733	5	(28)	28	(53) (1.144)	0	25.371	2.036	(25.133)	2.274
B.II.5 Immobilizzaz. in corso e acconti	4.900	0	4.900	3.473 (2.243)	0	0	0	0	0	6.130	0	0	6.130
Totale													
Immobilizzazioni materiali	172.372	9.067 (111.396)	70.043	4.795	0	(28)	28	(53) (8.001)	0	177.086	9.067	(119.369)	66.784

¹ Beni gratuitamente devolvibili.

La voce “fabbricati e relativa viabilità” (B.II.bis 1 e 1 bis) si è ridotta complessivamente di 710 migliaia di euro, a seguito di acquisizioni per 186 migliaia di euro, capitalizzazioni di 1.542 migliaia di euro di opere precedentemente classificate nelle immobilizzazioni in corso e ammortamenti di periodo pari a 2.438 migliaia di euro. In particolare, si annovera la capitalizzazione delle opere edili afferenti la realizzazione di nuove aree commerciali, unitamente alla ristrutturazione di quelle già esistenti, per l’importo complessivo di 705 migliaia di euro. Nel corso dell’esercizio la voce non è stata interessata da dismissioni di cespiti obsoleti.

La voce “impianti e macchinari” (B.II. bis 2) si è decrementata complessivamente di 2.952 migliaia di euro, per effetto di acquisizioni pari a 203 migliaia di euro, capitalizzazioni per 696 migliaia di euro di impianti precedentemente classificati nelle immobilizzazioni in corso e ammortamenti di periodo pari a 3.851 migliaia di euro. In particolare, gli incrementi di valore si riferiscono alla capitalizzazione delle opere impiantistiche su edifici aeroportuali per 222 migliaia di euro, nonché dell’adeguamento di centrali frigorifere per 128 migliaia di euro. La voce, infine, non è stata interessata da dismissioni di cespiti obsoleti o non più funzionali.

La voce “attrezzature industriali e commerciali” (B.II.3) è diminuita complessivamente per un importo pari a 368 migliaia di euro, a seguito di acquisizioni per 200 migliaia di euro e ammortamenti di periodo pari a 568 migliaia di euro. Tra le acquisizioni più significative si annovera l’adeguamento normativo delle rulliere e pedane utilizzate nell’attività di carico merci per l’importo di 70 migliaia di euro.

La voce “altri beni” (B.II.4) si è ridotta complessivamente di 459 migliaia di euro, dopo ammortamenti per 1.144 migliaia di euro, acquisizioni di 733 migliaia di euro, capitalizzazioni per cinque migliaia di euro, dismissioni di 28 migliaia di euro e svalutazioni pari a 53 migliaia di euro. Gli incrementi di valore si riferiscono, principalmente, alla fornitura di nuovi arredi all’interno delle aree commerciali Beauty & Fashion per l’importo di 203 migliaia di euro.

La voce “immobilizzazioni in corso e acconti” (B.II.5) ha registrato un incremento netto pari a 1.230 migliaia di euro.

Il saldo delle rivalutazioni operate ai sensi della Legge 72 del 19/3/1983 e della Legge 342 del 21/11/2000, è rimasto stabile rispetto al precedente esercizio. Il dettaglio delle rivalutazioni effettuate è riportato nel seguente prospetto:

VOCE	VALORE AL NETTO DELLE RIVALUTAZIONI	RIVALUTAZIONI LEGGE 72/83	RIVALUTAZIONI LEGGE 342/2000	TOTALE
B.II.1 Terreni	3.516	0	0	3.516
B.II.1 Fabbricati e relativa viabilità	75.399	282	0	75.681
B.II.2 Impianti e macchinari	55.275	50	6.517	61.842
B.II.3 Attrezzature industr. e commerciali	11.395	182	0	11.577
B.II.4 Altri beni	25.371	52	1.984	27.407
B.II.5 Immobilizz.ni in corso e acconti	6.130	0	0	6.130
Totale Immobilizzazioni materiali	177.086	566	8.501	186.153

L’ammontare degli oneri finanziari iscritti nell’attivo dello Stato Patrimoniale al 31/12/2011 e capitalizzati in esercizi precedenti è riportato nel seguente prospetto e risulta invariato rispetto al precedente esercizio (art. 2427, I co, n. 8, c.c.):

VOCE	VALORE LORDO
B.II.1 Fabbricati e relativa viabilità	2.323
B.II.2 Impianti e macchinari	792
Totale Immobilizzazioni materiali	3.115

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Esprimono i costi degli impieghi durevoli di natura finanziaria.

Le partecipazioni, iscritte al costo di acquisizione per un importo complessivamente pari a 31.718 migliaia di euro, hanno subito un decremento di 119 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Le partecipazioni nelle controllate SAGAT Handling, Aeroporti Holding, SAGAT Engineering e Sistema sono valutate in base al costo sostenuto per la loro acquisizione il quale, come già sopra accennato, non è variato nel corso dell'esercizio 2011.

Le citate partecipazioni, a eccezione della Sistema, non sono iscritte per un valore superiore a quello corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio.

Per una maggiore rappresentatività del confronto fra il valore di bilancio e la quota di patrimonio netto posseduta, si segnala che Aeroporti Holding deteneva al 31/12/2011 il 33,4% della società Aeroporto di Firenze S.p.A. per un valore di carico pari a 36.414 migliaia di euro a fronte di un Patrimonio Netto al 31/12/2011 complessivamente pari a 39.012 migliaia di euro comprensivo di un risultato di 3.361 migliaia di euro.

Il mantenimento di un valore di carico superiore a quello della corrispondente frazione di Patrimonio Netto trova la sua giustificazione nel valore attribuibile alla concessione quarantennale per la gestione dello scalo di Firenze Peretola, ottenuta dalla società nel corso dell'esercizio 2003, e nella valutazione della capacità prospettica dell'azienda di generare un maggior reddito. A tal proposito, si sottolinea come anche per l'esercizio 2012 sia atteso un risultato economico sostanzialmente in linea con la chiusura 2011.

La voce "partecipazioni in imprese collegate" è rimasta invariata nel corso dell'esercizio 2011 e rappresenta il valore di carico della partecipazione detenuta da SAGAT S.p.A. nella società Air Cargo Torino S.r.l.

La voce "partecipazione in altre imprese" ha subito un decremento di 119 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, per effetto della svalutazione della partecipazione detenuta nella società Ciriè 2000 S.r.l. in Liquidazione e della chiusura della procedura di liquidazione, avvenuta nel mese di febbraio 2011, della società Torino Convention Bureau Società consortile per Azioni.

I dati relativi alle partecipazioni nelle società controllate, collegate e altre sono sintetizzati nel prospetto riassuntivo predisposto ai sensi dell'art. 2427, co. 5, c.c. e 2427 bis c.c.. Il prospetto non include i dati della società controllata Torino Servizi S.r.l. assoggettata a procedura volontaria di liquidazione.

Si evidenzia che i valori delle società Air Cargo Torino S.r.l. sono riferiti all'ultimo bilancio disponibile relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2010 e sono forniti nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2427 bis del codice civile.

Il dettaglio delle partecipazioni possedute è illustrato nella tabella che segue:

DENOMINAZIONE E SEDE	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2011	RISULTATO NETTO AL 31/12/2011	% DIRETTA DI POSS.	QUOTA UTILE 2011	QUOTA NOM. POSS. AL 31/12/2011	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/2011	QUOTA P. N. AL 31/12/2011	DIFF. TRA QUOTA DI P.N. E VALORE DI BILANCIO
Società controllate:									
Aeroporti Holding S.r.l. con sede in Caselle T.se Strada San Maurizio 12									
	50.000	53.331	190	55,45%	105	27.725	27.725	29.572	1.847
Sistema S.r.l. con sede in Caselle T.se Strada San Maurizio 12									
	20	16	(2)	100%	(2)	20	20	16	(4)
SAGAT Engineering S.r.l. con sede in Caselle T.se Strada San Maurizio 12									
	11	2.062	38	100%	38	11	11	2.062	2.051
SAGAT Handling S.p.A. con sede in Caselle T.se Strada San Maurizio, 12									
	3.900	3.914	(118)	100%	(118)	3.900	3.888	3.914	26
Società collegate:									
Air Cargo Torino S.r.l. con sede in Caselle T.se c/o Aeroporto ^[1]									
	103	149	0	36%	0	37	35	54	19
Altre partecipate:									
Ciriè 2000 S.r.l. In Liquidazione con sede in Torino C.so Re Umberto I, 56 ^[1]									
	110	379	(376)	10,07%	(38)	11	38	38	0
Torino Convention Bureau S.c.p.A. In Liquidazione con sede in Torino via Bogino, 9									
	260	64	0	0,38%	0	0	0	0	0

[1] Dati relativi all'ultimo bilancio disponibile al 31/12/2010

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie per totali 567 migliaia di euro e invariati rispetto al precedente esercizio, sono sostanzialmente rappresentati, per 557 migliaia di euro, da finanziamenti infruttiferi concessi a favore della controllata Aeroporti Holding.

Tra le immobilizzazioni finanziarie sono, inoltre, iscritte 74.178 azioni proprie per un valore complessivo di 4.824 migliaia di euro invariato rispetto al precedente esercizio.

RIMANENZE

Le rimanenze complessivamente pari a 1.387 migliaia di euro, si riferiscono a merci destinate alla vendita all'interno degli Airport Retail Corner, a materie prime sussidiarie e di consumo e a materiali per la manutenzione. Esse mostrano un saldo sostanzialmente in linea con quello registrato alla chiusura del precedente esercizio, pari a 1.389 migliaia di euro.

Alla data di chiusura dell'esercizio, le rimanenze non includevano elementi per i quali fosse ipotizzabile un valore di realizzo inferiore al rispettivo valore di magazzino.

CREDITI

Complessivamente sono iscritti per 28.033 migliaia di euro rispetto a 27.530 migliaia di euro nel precedente esercizio. Il totale si riferisce a clienti prevalentemente nazionali o facenti parte dell'Unione Europea.

La voce “crediti verso clienti” è passata da 18.031 migliaia di euro al 31/12/2010 a 16.797 migliaia di euro al 31/12/2011 registrando un decremento di 1.234 migliaia di euro.

La voce accoglie crediti per un valore nominale di 18.446 migliaia di euro, al netto della svalutazione di 1.649 migliaia di euro, relativa al fondo svalutazione crediti per 1.530 migliaia di euro e al fondo svalutazione crediti per interessi di mora per 119 migliaia di euro.

Come già precisato nella sezione della relazione sulla gestione dedicata al contenzioso, i crediti verso clienti includono 4,5 milioni di euro contestati da parte di alcuni utenti aeroportuali in relazione alla congruità di alcune delle tariffe applicate. A tal proposito, SAGAT ha intrapreso, nel tempo, tutte le iniziative necessarie per la tutela dei propri diritti. Come già evidenziato nei bilanci relativi agli esercizi precedenti, a seguito delle citate azioni e di taluni accordi transattivi, SAGAT ha definito parte di tali situazioni incassando i propri crediti e, contestualmente, ottenendo il riconoscimento da parte dei vettori delle tariffe applicate sullo scalo. I crediti contestati alla data del 31/12/2010 erano pari a 7,6 milioni di euro. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione della Relazione sulla gestione dedicata al contenzioso.

Nel corso dell’anno il Fondo svalutazione crediti è stato utilizzato per complessive 104 migliaia di euro e a fine esercizio il suo ammontare risulta pari a 1.353 migliaia di euro.

Il fondo rischi su crediti è stato utilizzato per complessive 27 migliaia di euro e, successivamente, ripristinato fino a raggiungere l’importo di 177 migliaia di euro.

L’ammontare complessivo del fondo svalutazione crediti e del fondo rischi su crediti risulta, così, adeguato per tener conto del rischio di inesigibilità eventualmente gravante sui crediti in essere a fine esercizio.

La voce “crediti verso imprese controllate” pari a 1.698 migliaia di euro al netto del relativo fondo svalutazione di 147 migliaia di euro, evidenzia un decremento di 1.431 migliaia di euro rispetto al saldo del precedente esercizio ed è composta da crediti esigibili entro i 12 mesi successivi, a eccezione di 784 migliaia di euro relativi a crediti verso la controllata Torino Servizi società in liquidazione.

L’ammontare di tale credito è stato, già nei precedenti esercizi, prudenzialmente oggetto di accantonamento al fondo rischi e oneri.

La variazione registrata dal saldo della voce è principalmente riconducibile alla regolazione di alcune partite in essere, unitamente alla rilevazione, nell’esercizio 2011, di un debito per consolidamento ai fini IRES verso una società controllata, a fronte della rilevazione di una posizione creditoria nell’esercizio 2010. Il debito deriva dal trasferimento alla controllante di un imponibile negativo; nel precedente esercizio, invece, nella voce “crediti verso imprese controllate” era stato iscritto un credito, in quanto la società controllata aveva trasferito un imponibile positivo.

Il dettaglio di tali crediti è riportato nella seguente tabella:

CREDITI VERSO CONTROLLATE	31/12/2011	31/12/2010
Aeroporti Holding S.r.l.	5	6
SAGAT Handling S.p.A.	784	2.219
Sistema S.r.l.	17	16
SAGAT Engineering S.r.l.	92	69
Torino Servizi S.r.l.	947	966
Fondo svalutazione	(147)	(147)
TOTALE	1.698	3.129

I “crediti tributari” sono iscritti per 340 migliaia di euro rispetto a 269 migliaia di euro al 31/12/2010.

Tali crediti risultano esigibili oltre i 12 mesi per 65 migliaia di euro. Il dettaglio dei crediti tributari è evidenziato nella tabella seguente:

DETTAGLIO	VALORE AL 31/12/2011	VALORE AL 31/12/2010
Credito IRES	228	0
Crediti IVA	73	231
Crediti diversi	39	38
TOTALE	340	269

La voce "imposte anticipate" mostra un saldo pari a 2.006 migliaia di euro; nel caso in cui la società avesse considerato un orizzonte temporale illimitato ai fini della realizzazione del riversamento delle imposte stesse, la voce avrebbe avuto un saldo superiore di 2.585 migliaia di euro.

Il dettaglio delle imposte anticipate è fornito nella seguente tabella (valori in euro):

	ESERCIZIO 2010		ESERCIZIO 2011	
	IMPORTO DIFFERENZE TEMPORANEE	EFFETTO FISCALE	IMPORTO DIFFERENZE TEMPORANEE	EFFETTO FISCALE
IMPOSTE ANTICIPATE				
Fondo manutenzione	2.836.290	890.595	2.371.231	751.680
Rischi su crediti	630.759	173.459	862.603	237.216
Minori	1.024.788	282.035	884.218	243.158
Fondo rischi e oneri futuri	1.455.686	457.085	2.650.000	840.050
TOTALE	5.947.523	1.803.174	6.768.052	2.072.104
IMPOSTE DIFFERITE				
Plusvalenze rateizzate	(2.082)	(654)	0	0
Maggior ammortamento beni acquistati 2008	(241.132)	(66.311)	(241.132)	(66.311)
TOTALE	(243.214)	(66.965)	(241.132)	(66.311)
IMPOSTE DIFFERITE (ANTICIPATE) NETTE				
	5.704.309	1.736.209	6.526.920	2.005.793
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio	0	0	0	0
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio precedente	0	0	0	0
Differenze temporanee escluse dalle imposte anticipate e differite	8.390.349	2.587.765	8.316.735	2.584.850
Perdite fiscali riportabili a nuovo	0	0	0	0
NETTO	14.094.658	4.323.974	14.843.655	4.590.643

La voce "crediti verso altri", complessivamente pari a 7.191 migliaia di euro, mostra un incremento di 2.826 principalmente dovuto all'aumento, per 2.650 migliaia di euro, dei crediti vantati verso la Pubblica Amministrazione, dettagliatamente descritto nei paragrafi successivi.

La seguente tabella fornisce nel dettaglio la composizione dei crediti verso altri:

DETTAGLIO	31/12/2011	DI CUI OLTRE 12 MESI	31/12/2010	DI CUI OLTRE 12 MESI	VARIAZIONE
Credito verso Comune di Torino	211	0	211	0	0
Crediti diversi verso Pubblica Amm.ne	2.683	0	33	0	2.650
Fornitori c/anticipi e note credito da ricevere	312	11	281	11	31
Crediti verso Vettori per addizionali comunali	3.401	0	3.312	0	89
Crediti diversi	584	45	528	45	56
TOTALE	7.191	56	4.365	56	2.826

La voce "credito verso il Comune di Torino", immutata dallo scorso esercizio, rappresenta il residuo di un'anticipazione eseguita dalla società nel 1992 a completamento dei lavori della torre di controllo, al fine di sopperire all'insufficienza dei fondi complessivamente stanziati dal Comune di Torino verificatasi a seguito del fallimento dell'impresa costruttrice ICEM e della liquidazione coatta amministrativa della compagnia di assicurazione fideiubente FIRS, che non hanno onorato i rispettivi impegni consistenti nel rimborso delle anticipazioni contrattuali. Nei confronti del fallimento ICEM e della liquidazione coatta FIRS la società si è insinuata al passivo. Nel corso dell'esercizio non vi sono stati eventi risolutivi della vicenda in oggetto.

L'incremento della voce "crediti diversi verso Pubblica Amministrazione", pari a 2.650 migliaia di euro, è riconducibile all'iscrizione di un credito verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il riconoscimento dell'adeguamento delle tariffe aeroportuali relativo al periodo 1999-2005, previsto dalla sentenza del 15/9/2011 del Tribunale Ordinario di Roma. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione della Relazione sulla gestione dedicata al contenzioso.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Sono rappresentate da titoli in portafoglio al 31/12/2011 per impiego temporaneo di disponibilità liquide e sono valorizzate secondo i criteri anzi illustrati.

Il portafoglio in essere al 31/12/2011 pari a 260 migliaia di euro rispetto a 265 migliaia di euro alla fine del precedente esercizio, comprende esclusivamente obbligazioni emesse da un primario istituto bancario con scadenza 2013 e una cedola pari al 5,58% nominale.

Il decremento registrato rispetto all'esercizio precedente, pari a cinque migliaia di euro, è ascrivibile alla svalutazione operata nell'esercizio per adeguare il valore di carico del titolo al valore di mercato.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Sono rappresentate:

- quanto ai depositi bancari e postali, dalle disponibilità a vista o a breve risultanti da rapporti di deposito o di conto corrente con Istituti di credito e con l'Amministrazione postale;
- quanto al denaro e ai valori in cassa, dai fondi liquidi giacenti al 31/12/2011 presso le casse sociali;
- quanto agli assegni, da titoli di credito ricevuti entro la fine dell'esercizio e depositati presso istituti di credito per l'incasso nei primi giorni dell'esercizio successivo.

Sostanzialmente stabili rispetto allo scorso esercizio, sono così composte:

DETTAGLIO	31/12/2010	SALDO	31/12/2011
		MOVIMENTI	
Depositi bancari e postali	5.538	(820)	4.718
Denaro e valori in cassa	40	16	56
Assegni	156	(140)	16
TOTALE	5.734	(944)	4.790

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Alla data del 31/12/2011 sono complessivamente pari a 379 migliaia di euro rispetto a 525 migliaia di euro al 31/12/2010, come meglio specificato nel seguente dettaglio:

	31/12/2011	31/12/2010
Ratei attivi		
Interessi attivi posticipati	9	9
Totale Ratei attivi	9	9
Risconti attivi		
Assicurazioni	167	145
Diversi	203	371
Totale Risconti attivi	370	516
Totale	379	525

La voce "interessi attivi posticipati" accoglie, per nove migliaia di euro, gli interessi su titoli, detenuti in portafoglio, di competenza dell'esercizio 2011 che verranno incassati nel corso dell'esercizio successivo.

La voce "assicurazioni" accoglie le quote di premi assicurativi pagati nel 2011 e di competenza dell'esercizio successivo.

La voce "diversi", tra l'altro, accoglie per 133 migliaia di euro la quota relativa a esercizi successivi degli incentivi riconosciuti a vettori per la apertura di nuove tratte.

CREDITI, RATEI E RISCONTI ATTIVI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA

Di seguito si riportano i crediti, i ratei e risconti attivi distinti per scadenza e per natura:

	31/12/2011				31/12/2010			
	ENTRO	OLTRE	OLTRE IL 5°	TOTALE	ENTRO	OLTRE	OLTRE IL 5°	TOTALE
	12 MESI	12 MESI	ESERCIZIO SUCCESSIVO		12 MESI	12 MESI	ESERCIZIO SUCCESSIVO	
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
Verso imprese controllate	0	557	0	557	0	557	0	557
Verso altri	0	10	0	10	0	10	0	10
Crediti del circolante								
Verso clienti al netto di note credito da emettere e del fondo svalutazione crediti	16.797	0	0	16.797	18.031	0	0	18.031
Verso imprese controllate	914	784	0	1.698	2.326	803	0	3.129
Crediti tributari	275	65	0	340	205	64	0	269
Imposte anticipate		2.006	0	2.006	0	1.736	0	1.736
Verso altri	7.135	56	0	7.191	4.309	56	0	4.365
Ratei e risconti attivi	379	0	0	379	525	0	0	525

PASSIVITÀ

PATRIMONIO NETTO

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427 c. 7 bis del codice civile, sono di seguito analizzate le variazioni intervenute nella consistenza delle voci di Patrimonio Netto.

Il capitale sociale, pari a 12.911.481 euro, invariato rispetto all'esercizio precedente, è suddiviso in 2.502.225 azioni ordinarie da nominali 5,16 euro cadauna, ed è così ripartito tra i Soci:

- Comune di Torino per il 38%
- Sintonia S.A. per il 24,39%
- Equiter S.p.A. per il 12,40%
- Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. per l'8%
- Provincia di Torino per il 5%
- Tecnoinvestimenti S.r.l. per il 4,70%
- Aeroporto "G. Marconi" di Bologna S.p.A. per il 4,13%
- Aviapartner S.p.A. per lo 0,42%
- Azioni proprie 2,96%

In data 29 dicembre 2011 la Regione Piemonte ha trasferito alla società Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. tutte le 200.211 azioni SAGAT possedute, pari all'8% del capitale sociale.

La riserva da sovrapprezzo azioni è iscritta per 6.104.521 euro. Tale riserva è esente da imposte in caso di sua distribuzione ed è invariata rispetto allo scorso esercizio.

La riserva di rivalutazione è stata iscritta a fronte della rivalutazione sui beni aziendali effettuata dalla società ai sensi della Legge 342/2000. Tale riserva, pari a 8.513 migliaia di euro, è invariata rispetto allo scorso esercizio.

La riserva legale, iscritta per 2.503 migliaia di euro registra un incremento di 223 migliaia di euro a seguito della destinazione di una quota dell'utile del precedente esercizio.

Le altre riserve sono così formate:

- riserva per acquisto azioni proprie di 4.824 migliaia di euro. Nasce a seguito della delibera assembleare del 10/12/2002 che autorizzava l'acquisto di un massimo di 58.400 azioni proprie, interamente liberate, per un importo complessivo di 2.336.000 euro. In data 14 marzo 2003, la Società aveva perfezionato il citato acquisto. Il valore originario veniva adeguato sino a 2.537 migliaia di euro nel corso dell'esercizio 2006. Nel corso dell'esercizio 2008 tale voce si era ulteriormente incrementata di 2.286 migliaia di euro a seguito della chiusura del piano di stock options destinato all'incentivazione del management della Società. L'incremento era stato effettuato utilizzando per pari importo la riserva straordinaria. Nel corso del 2011 la riserva non ha subito alcuna variazione;
- riserva straordinaria di 21.307 migliaia di euro. Interamente costituita con utili di esercizio, si è incrementata di 231 migliaia di euro a seguito della destinazione di una quota dell'utile del precedente esercizio;
- riserva per investimenti straordinari di 4.906 migliaia di euro, interamente costituita con accantonamenti assoggettati a tassazione ordinaria, invariata rispetto allo scorso esercizio;
- fondo ex art. 55 DPR 917/86 di 17 migliaia di euro, che accoglie la quota parte dei contributi in sospensione d'imposta incassati negli esercizi precedenti invariato rispetto allo scorso esercizio.

CATEGORIA	SALDI AL 31/12/2008		DESTINAZIONE A RISERVE		ALTRE VARIAZIONI		UTILI (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		SALDI AL 31/12/2009		DESTINAZIONE A RISERVE		ALTRE VARIAZIONI		UTILI (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		SALDI AL 31/12/2010		DESTINAZIONE A RISERVE		ALTRE VARIAZIONI		UTILI (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		SALDI AL 31/12/2011		
	ATTRIBUZIONE DIVIDENDI	DESTINAZIONE A RISERVE	ATTRIBUZIONE DIVIDENDI	DESTINAZIONE A RISERVE	ALTRE VARIAZIONI	UTILI (PERDITA)	SALDI AL 31/12/2009	ATTRIBUZIONE DIVIDENDI	DESTINAZIONE A RISERVE	ALTRE VARIAZIONI	UTILI (PERDITA)	SALDI AL 31/12/2010	ATTRIBUZIONE DIVIDENDI	DESTINAZIONE A RISERVE	ALTRE VARIAZIONI	UTILI (PERDITA)	SALDI AL 31/12/2010	ATTRIBUZIONE DIVIDENDI	DESTINAZIONE A RISERVE	ALTRE VARIAZIONI	UTILI (PERDITA)	SALDI AL 31/12/2011	ATTRIBUZIONE DIVIDENDI	DESTINAZIONE A RISERVE	ALTRE VARIAZIONI	UTILI (PERDITA)	SALDI AL 31/12/2011
Capitale sociale	10.165	0	0	0	2.746	0	12.911	0	0	0	12.911	0	0	0	0	12.911	0	0	0	0	0	12.911	0	0	0	0	12.911
Riserva sovrapprezzo delle azioni	6.105	0	0	0	0	0	6.105	0	0	0	6.105	0	0	0	0	6.105	0	0	0	0	0	6.105	0	0	0	6.105	
Riserva di rivalutazione	8.513	0	0	0	0	0	8.513	0	0	0	8.513	0	0	0	0	8.513	0	0	0	0	0	8.513	0	0	0	8.513	
Riserva legale	2.033	0	0	0	0	0	2.033	0	247	0	2.280	0	223	0	0	2.280	0	223	0	0	0	2.503	0	0	0	2.503	
Riserva acquisto azioni proprie	4.823	0	0	0	0	0	4.823	0	0	0	4.823	0	0	0	0	4.823	0	0	0	0	0	4.823	0	0	0	4.823	
Riserva straordinaria	22.768	0	360	(2.746)	0	20.382	0	694	0	0	21.076	0	231	0	0	21.076	0	231	0	0	0	21.307	0	0	0	21.307	
Riserva per investim. straordinari	4.906	0	0	0	0	4.906	0	0	0	0	4.906	0	0	0	0	4.906	0	0	0	0	0	4.906	0	0	0	4.906	
Fondo ex art. 55 DPR 917/86	17	0	0	0	0	17	0	0	0	0	17	0	0	0	0	17	0	0	0	0	0	17	0	0	0	17	
Utile (perdite) portate a nuovo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Utile (perdita) di esercizio	4.399	(4.039)	(360)	0	0	4.944	(4.003)	(941)	0	4.458	4.458	(4.004)	(454)	0	3.496	3.496	(4.004)	(454)	0	0	3.496	(4.004)	(454)	0	3.496	3.496	
TOTALE	63.729	(4.039)	0	0	0	64.635	(4.003)	0	0	4.458	65.090	(4.004)	0	0	3.496	64.582	(4.004)	0	0	0	3.496	(4.004)	0	0	3.496	64.582	

La tabella che segue fornisce, infine, le informazioni richieste in merito alla disponibilità e distribuibilità delle riserve di bilancio.

euro

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI	
				EFFETTUATE	
				NEI 3 PRECEDENTI ESERCIZI	
				COPERTURA PERDITE	ALTRE RAGIONI
CAPITALE	12.911.481				
RISERVE DI CAPITALE					
Riserva da					
sovrapprezzo azioni	6.104.521	AB	6.104.521		
Riserva di rivalutazione					
ex Lege 342/2000	8.513.223	ABC	8.513.223		
RISERVE DI UTILI					
Riserva legale	2.503.150	B	–		
Riserva per acquisto					
azioni proprie	4.823.612	–	–		
Riserva straordinaria	21.307.154	ABC	21.307.154		5.032.466
Riserva per investimenti					
straordinari	4.906.340	ABC	4.906.340		
Fondo ex art. 55 DPR					
917/86 (ante modifiche)	16.781	ABC	16.781		
TOTALE	61.086.262		40.848.019		
Quota non distribuibile			6.104.521		
Residua quota					
distribuibile			34.743.498		

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

L'importo complessivo dell'utilizzo della riserva straordinaria nei tre precedenti esercizi riportato nella tabella sopra esposta è il risultato di un utilizzo di 2.286.185 euro relativo alla riclassifica a favore della riserva azioni proprie effettuata nel 2008 in ragione della chiusura del piano di stock options varato dall'azienda nel 2003 e dell'utilizzo di 2.746.281 euro a seguito dell'aumento di capitale a titolo gratuito effettuato nel 2009.

FONDI RISCHI E ONERI

La voce è di seguito esaminata in dettaglio:

	31/12/2010	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI	31/12/2011
Fondo oneri futuri	2.841	2.678	(1.592)	3.927
Fondo spese				
di manutenzione su				
beni di terzi				
in concessione	8.874	1.250	(1.719)	8.405
TOTALE	11.715	3.928	(3.311)	12.332

Il fondo oneri futuri, pari a 3.927 migliaia di euro, è iscritto secondo il principio della prudenza a fronte di possibili oneri connessi alle controversie civili e amministrative, pendenti o solamente potenziali. Nel corso dell'anno si è incrementato di 1.086 migliaia di euro a seguito delle seguenti movimentazioni:

- rilascio o utilizzo di fondi precedentemente accantonati per complessivi 1.592 migliaia di euro. Le variazioni hanno riguardato:
 - il rilascio di oltre 1.452 migliaia di euro in relazione al contenzioso in essere in merito ai servizi antincendio come dettagliatamente descritto nella sezione della Relazione sulla gestione della Società dedicata al contenzioso;
 - il rilascio di circa 105 migliaia di euro in relazione a contenziosi risolti nel corso dell'esercizio con esborsi inferiori rispetto alle somme precedentemente accantonate. Tra le pratiche risolte, la principale era relativa al fallimento di una società di logistica e trasporti;
 - l'utilizzo di 35 migliaia di euro stanziati nei precedenti esercizi per far fronte ad alcune cause relative a personale dipendente.
- accantonamenti per complessivi 2.678 migliaia di euro. Le variazioni hanno riguardato:
 - accantonamento per 2.650 migliaia di euro in relazione alla sentenza favorevole a SAGAT emessa da un giudice del Tribunale Ordinario di Roma che ha condannato in primo grado il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per comportamento omissivo in merito alla emanazione del decreto ministeriale di recepimento del Tasso di Inflazione Programmata da applicare alle tariffe dei diritti aeroportuali nel periodo 1999 - 2005. Maggiori dettagli su questo contenzioso sono esposti nella sezione della Relazione sulla gestione della Società dedicata al contenzioso;
 - accantonamento per circa 28 migliaia di euro per adeguare precedenti stanziamenti al fondo in considerazione del rischio interessi.

Il fondo spese di manutenzione su beni di terzi include lo stanziamento destinato a fronteggiare le spese di manutenzione conservativa su beni di terzi in concessione che la società è tenuta a sostenere a fronte dell'obbligo assunto di riconsegnare tali beni alla scadenza, prevista nel 2035, in buono stato d'uso. La quota accantonata nell'esercizio è stata determinata sulla base di criteri costantemente applicati dalla società negli esercizi precedenti. Il fondo è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per 1,7 milioni di euro a fronte della parte delle spese di manutenzione conservativa e adeguamento alle norme di sicurezza sostenute nel 2011, aventi natura ciclica e destinate a sopperire al normale degrado dei beni in questione.

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

La tabella seguente espone le variazioni della voce verificatesi nell'esercizio:

SALDO AL 1/1/2011	2.739
Accantonamento dell'esercizio	658
Incremento per personale trasferito da altre società	66
Decremento per personale trasferito a altre società	0
Utilizzo per risoluzione di rapporti e per anticipazioni erogate	(180)
Trasferimento quota TFR presso tesoreria INPS o presso Fondi	(564)
SALDO AL 31/12/2011	2.719

La voce "accantonamento" comprende la quota di rivalutazione del fondo calcolata in conformità alle disposizioni di legge e le quote di TFR maturato dal 1° gennaio al 31 dicembre 2011 mantenute in azienda, trasferite ai fondi pensione e destinata al Fondo di Tesoreria presso l'INPS.

Le voci "incremento" e "decremento" comprendono, rispettivamente, le quote di TFR relative al personale trasferito da o ad altre società del Gruppo SAGAT.

La voce "utilizzo" comprende le liquidazioni di TFR in occasione degli anticipi corrisposti e della cessazione dei rapporti di lavoro dell'esercizio.

La voce "trasferimento" comprende le quote di TFR maturate destinate ai fondi pensione e al Fondo di Tesoreria INPS.

DEBITI

I debiti sono iscritti per 47.840 migliaia di euro contro 46.980 migliaia di euro al termine del precedente esercizio. Si riferiscono a fornitori prevalentemente nazionali o facenti parte dell'Unione Europea.

Di seguito sono espone nel dettaglio la loro composizione nonché l'analisi delle principali variazioni registrate nel corso dell'esercizio.

I debiti verso banche, complessivamente pari a 19.500 migliaia di euro, rispetto a 16.500 migliaia di euro dell'esercizio precedente, sono costituiti come di seguito illustrato:

- finanziamenti a breve termine per un importo di 7,5 milioni di euro, accesi per far fronte a temporanee esigenze di liquidità, a tassi competitivi rispetto alle medie di mercato;
- finanziamento a lungo termine per un importo di 12 milioni di euro sottoscritto in data 8 febbraio 2010 per un importo iniziale di 15 milioni di euro. Tale finanziamento non è assistito da garanzie ed è soggetto al rispetto degli usuali parametri finanziari che sono stati effettivamente rispettati. Unitamente al finanziamento succitato, al fine di fissarne in maniera definitiva il costo per tutta la durata, è stato sottoscritto un contratto di copertura tasso (I.R.S.) di durata pari a quella del finanziamento. La quota di tale finanziamento in scadenza entro 12 mesi è pari a 1.500 migliaia di euro.

Al fine di garantire il mantenimento del carattere non speculativo dell'operazione per tutta la sua durata, l'ammontare del capitale sottostante al contratto di copertura tasso seguirà l'andamento del piano di ammortamento del finanziamento stesso, riducendosi progressivamente fino ad azzerarsi completamente in coincidenza dell'ultima rata di rimborso.

Nei debiti verso fornitori rilevano i debiti di carattere commerciale nei confronti di soggetti diversi dalle società controllate. Nel complesso sono esposti per 11.841 migliaia di euro, contro 14.128 migliaia di euro del precedente esercizio, con un decremento di 2.287 migliaia di euro.

I debiti verso imprese controllate sono iscritti per 4.336 migliaia di euro, con un decremento nell'esercizio pari a 1.558 migliaia di euro, tutti con scadenza entro i successivi 12 mesi.

Tra tali debiti è da segnalare la presenza di due finanziamenti di importo pari a 1.730 e 1.900 migliaia di euro concessi rispettivamente dalle controllate SAGAT Handling S.p.A. e SAGAT Engineering S.r.l. alla Capogruppo, a condizioni di mercato, nell'ottica di ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse finanziarie a livello di Gruppo.

Il dettaglio dei debiti verso imprese controllate è evidenziato nel prospetto che segue:

	31/12/2011	31/12/2010
Aeroporti Holding S.r.l.	69	51
SAGAT Handling S.p.A.	1.832	3.668
SAGAT Engineering S.r.l.	2.427	2.151
Sistema S.r.l.	8	5
Torino Servizi S.r.l.	0	19
TOTALE	4.336	5.894

I debiti tributari, in riduzione di 458 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio, sono complessivamente pari a 870 migliaia di euro e sono di seguito dettagliati:

	31/12/2011	31/12/2010
IRES	0	389
IRAP	52	111
Debiti erariali per ritenute su redditi da lavoro	300	333
Debiti erariali per maggior. diritti	509	489
Altri	9	6
TOTALE	870	1.328

Tale voce non contiene quote aventi scadenza oltre i 12 mesi.

I debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale, complessivamente pari a 806 migliaia di euro, sono di seguito dettagliati:

	31/12/2011	31/12/2010
INPS/INAIL	475	478
Altri	331	324
TOTALE	806	802

Gli altri debiti, complessivamente pari a 10.487 migliaia di euro, si riferiscono a:

	31/12/2011	31/12/2010
Verso ENAC/Canone	250	221
Debiti verso IATA BSP	0	22
Debiti verso dipendenti	960	1.021
Debiti erariali per addizionali sui diritti d'imbarco	4.076	3.833
Debiti diversi	5.201	3.231
TOTALE	10.487	8.328

Si segnala che, come previsto dalla vigente normativa, l'intero ammontare del debito verso ENAC relativo al canone aeroportuale è stato versato nel successivo mese di gennaio 2012 azzerando il debito in questione.

La voce "debiti diversi" include, fra l'altro, per complessive 3.659 migliaia di euro, il debito relativo all'onere per i servizi antincendio nell'aeroporto così come disciplinato dalla Legge Finanziaria 2007. Tale debito si è incrementato nel corso dell'esercizio per 2.177 migliaia di euro, a seguito della contabilizzazione degli effetti della sentenza della Commissione Tributaria Regionale la quale ha sancito, in appello, l'incompetenza giurisdizionale del giudice tributario indicando come competente il giudice ordinario. Si segnala che l'importo complessivo del debito contabilizzato, pari a 3.659 migliaia di euro, copre l'intero periodo compreso dal 2007 al 2011. Come meglio descritto nella sezione della Relazione sulla Gestione dedicata al contenzioso, SAGAT ha proseguito nelle proprie azioni di tutela in sede tributaria e amministrativa contestualmente adeguando l'esposizione in bilancio alla attuale situazione del contenzioso in essere.

Il debito verso l'Erario relativo alle addizionali comunali si è incrementato nel corso dell'esercizio per 243 migliaia di euro e rappresenta la contropartita del credito vantato da SAGAT per identica causale nei confronti dei vettori. Si sottolinea come l'obbligo di SAGAT sia limitato a procedere ai versamenti man mano che essa riceve il pagamento di quanto dovuto dai vettori.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Complessivamente pari a 19.560 migliaia di euro, evidenziano un decremento di 2.455 migliaia di euro rispetto al saldo al 31/12/2010, come meglio specificato nel seguente dettaglio:

	31/12/2011	31/12/2010	VARIAZIONE
Ratei passivi			
Interessi passivi su finanziamenti	50	17	33
Diversi	1	0	1
Totale Ratei passivi	51	17	34
Risconti passivi			
Contributi regionali c/impianti per il potenziamento delle infrastrutture aeroportuali			
	15.083	16.405	(1.322)
Contributi ENAC per impianto smistamento bagagli e impianti sicurezza bagagli da stiva			
	4.138	5.265	(1.127)
Risconti passivi diversi	288	328	(40)
Totale Risconti passivi	19.509	21.998	(2.489)
TOTALE	19.560	22.015	(2.455)

Si evidenzia che la voce "risconti passivi" si riferisce principalmente alle quote di contributi in conto impianti riscontate in quanto non di competenza dell'esercizio. I citati contributi sono stati iscritti in bilancio in base agli specifici criteri di contabilizzazione precedentemente evidenziati. Il decremento registrato nell'esercizio si riferisce principalmente alla quota rilasciata a Conto Economico dei medesimi contributi di competenza dell'esercizio 2011.

DEBITI, RATEI E RISCONTI PASSIVI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA

Di seguito si riportano i debiti, i ratei e risconti passivi distinti per scadenza e per natura:

	31/12/2011				31/12/2010			
	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	DI CUI OLTRE IL 5° ESERCIZIO SUCCESSIVO	TOTALE	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	DI CUI OLTRE IL 5° ESERCIZIO SUCCESSIVO	TOTALE
Debiti								
Verso banche	9.000	10.500	4.500	19.500	4.500	12.000	6.000	16.500
Verso fornitori	11.841	0	0	11.841	14.128	0	0	14.128
Verso imprese								
controllate	4.336	0	0	4.336	5.894	0	0	5.894
Tributari	870	0	0	870	1.328	0	0	1.328
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale								
	806	0	0	806	802	0	0	802
Verso altri	10.382	105	0	10.487	8.264	64	0	8.328
Totale debiti	37.235	10.605	4.500	47.840	34.916	12.064	6.000	46.980
Ratei e risconti passivi								
	2.788	16.772	8.475	19.560	2.795	19.221	9.797	22.015

IMPEGNI E NATURA DEI CONTI D'ORDINE

La società non ha rilasciato garanzie reali per obbligazioni proprie o altrui.

Risultano inoltre iscritti gli altri conti d'ordine, la cui conoscenza è comunque utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della società (art. 2425, II co., c.c.).

La loro composizione e la loro natura sono di seguito riportate:

NATURA	31/12/2011	31/12/2010
Beni di terzi ricevuti in concessione	59.654	59.654
Garanzie personali ricevute da terzi	14.289	16.534
TOTALE	73.943	76.188

I beni di terzi ricevuti in concessione sono costituiti dalle immobilizzazioni tecniche ricevute in concessione, limitatamente agli investimenti realizzati dal concedente dagli anni '80 a oggi, non essendo noti i valori dei beni precedentemente realizzati tra cui le aree di movimento aeromobili.

Le garanzie personali ricevute da terzi si riferiscono alle fidejussioni ricevute dai vettori aerei e da terze parti in generale.

CONTO ECONOMICO

Le voci del Conto Economico sono state classificate in base a quanto previsto dal documento interpretativo del principio contabile CNDC n. 12 (concernente la classificazione nel Conto Economico dei costi e ricavi secondo correnti principi contabili) ratificato nel corso del 1998 e del Documento Interpretativo numero 1 del principio contabile emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità nel 2005.

Di seguito sono commentate le principali voci del Conto Economico dell'esercizio 2011.

VALORE DELLA PRODUZIONE

RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni conseguiti dalla società, interamente realizzati sul territorio italiano e con riferimento a clienti prevalentemente nazionali o facenti parte dell'Unione Europea risultano così ripartiti (art. 2427, I co., n. 10, c.c.):

	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010
Ricavi da traffico aereo	14.691	14.272
Security	6.608	6.331
Assistenza e ricavi accessori al traffico aereo	2.330	2.003
Servizi di posteggio auto	6.733	6.407
Subconcessione di servizi	2.049	1.926
Airport Retail Corner	4.035	3.948
Subconcessione attività e spazi aeroportuali	6.105	6.401
Infrastrutture centralizzate	6.790	6.815
Beni uso esclusivo	1.786	1.759
Beni di uso comune	854	827
Altri ricavi	39	76
TOTALE	52.020	50.765

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri proventi sono così ripartiti:

	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010
Recupero di utenze comuni e spese diverse	173	190
Proventi diversi	6.791	3.658
Contributi c/o impianti	2.471	2.472
TOTALE	9.435	6.320

La voce “proventi diversi”, pari a 6.791 migliaia di euro, evidenzia un incremento di 3.133 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio, principalmente riconducibile alle partite straordinarie registrate nei due esercizi. Il 2010 beneficiava, infatti, della sopravvenienza di 743 migliaia di euro legata al contenzioso sui servizi antincendio e del rilascio di 350 migliaia di euro associato alla positiva conclusione della vicenda relativa a un investimento in una polizza *index linked*.

Il 2011 include, invece, per 2.650 migliaia di euro, i positivi effetti della citata sentenza del Tribunale ordinario di Roma in materia di adeguamento inflattivo dei diritti aeroportuali per il periodo 1999 - 2005 e per 1.452 migliaia di euro il rilascio di precedenti accantonamenti effettuati al fondo rischi e oneri futuri per il contenzioso relativo al canone dei vigili del fuoco. Per ambedue queste ultime vicende si rimanda alla sezione della Relazione sulla gestione della Società dedicata al contenzioso.

Nella voce “contributi in conto impianti” sono esposti, in base ai criteri anzi descritti, fra gli altri, i seguenti contributi:

- contributo FIP per la realizzazione del progetto “Investimenti per la gestione dei servizi di sicurezza” (delibera Regione Piemonte n. 339/02 [ex 829/01]) iscritto in bilancio in base ai criteri anzi esposti per un importo di 1 migliaia di euro;
- contributo FIP per la realizzazione del progetto “Investimenti per la gestione dei servizi di sicurezza” (delibera Regione Piemonte n. 407/02 [ex 828/01]) iscritto in bilancio in base ai criteri anzi esposti per un importo di 20 migliaia di euro;
- contributi Regione Piemonte per l’attuazione dei lavori di ampliamento dell’aerostazione passeggeri, aviazione generale ed edificio logistico bagagli nell’ambito dell’Accordo di Programma Quadro per il potenziamento delle infrastrutture aeroportuali in vista dei XX Giochi Olimpici Invernali “Torino 2006” (convenzione 9313 del 12 luglio 2004) iscritti in bilancio in base ai criteri anzi esposti per un importo di 1.322 migliaia di euro;
- contributo ENAC per la realizzazione del sistema automatico di smistamento dei bagagli (BHS) e degli impianti di sicurezza per il controllo del 100% dei bagagli da stiva (decreto del 30 novembre 2006 emanato dal Ministro dei Trasporti di concerto con il Ministro delle Infrastrutture) iscritto in bilancio in base ai criteri anzi esposti per un importo di 1.127 migliaia di euro.

COSTI DELLA PRODUZIONE

PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

I relativi costi sono così ripartiti:

	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010
Materiali di manutenzione	238	196
Materiali vari	60	49
Materiali destinati alla rivendita	2.084	2.005
Carburanti e lubrificanti	632	669
De-icing	204	518
Cancelleria e stampati	43	71
TOTALE	3.261	3.508

La voce include il costo di acquisizione delle merci destinate alla rivendita negli Airport Retail Corner come già evidenziato nella parte della presente Nota a commento delle rimanenze finali.

PER SERVIZI

I relativi costi sono così ripartiti:

	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010
Prestazioni diverse	2.331	2.712
Prestazioni servizi di assistenza e magazzinaggio	1.056	1.041
Energia elettrica e altre utenze	3.242	2.920
Consulenze tecniche, gestionali, commerciali	818	940
Vigilanza	2.438	2.249
Pulizia spazi e raccolta smaltimento rifiuti	923	945
Spese manutenzione/riparazione e contrattuali diverse	1.864	1.633
Assicurazioni industriali, generali	414	425
Spese varie per il personale (mensa, formazione, viaggi, ecc.)	659	535
Prestazioni svolte da società controllate	1.173	1.131
Altri	4.263	4.266
TOTALE	19.181	18.797

I costi per servizi sono esposti al netto dell'utilizzo del fondo per le spese di manutenzione sui beni in concessione pari a 1.719 migliaia di euro.

PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

I relativi costi sono così ripartiti:

	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010
Canone aeroportuale	479	422
Canone Comune di Torino	325	317
Altri canoni di concessione	82	76
Noleggi e locazioni	94	113
TOTALE	980	928

PER IL PERSONALE

Il costo del lavoro 2011, comprensivo del costo dei lavoratori in somministrazione, si è attestato a 12.823 migliaia di euro con un incremento di 368 migliaia di euro pari al 2,96% sul 2010.

L'anno recepisce gli oneri connessi alla procedura di mobilità per un importo complessivo pari a 234 migliaia di euro.

Tale aumento di costo è essenzialmente riconducibile:

- all'incremento dell'organico medio annuo (+2,49 EFT). L'impatto complessivo di tali variazioni è pari a circa 115 migliaia di euro;
- alla seconda tranche del rinnovo del CCNL del nostro settore per circa +180 migliaia di euro;
- agli automatismi contrattuali, scatti, premi vari per circa +100 migliaia di euro;

- all’impatto degli oneri di mobilità, +17 migliaia di euro;
- al lieve incremento dell’utilizzo del lavoro in somministrazione, 10 migliaia di euro;
- alla riduzione del costo dei dirigenti (-0,5 EFT), circa -140 migliaia di euro.

Il numero delle teste medie (+2,76 rispetto all’anno precedente) e quello al 31/12 (+5), ripartito per categoria, è riportato nella tabella seguente:

	2011		2010	
	MEDIO	AL 31/12	MEDIO	AL 31/12
Dirigenti	4,50	4	5	5
Impiegati	129,17	129	122,41	126
Operai	91,92	94	95,42	91
TOTALE	225,59	227	222,83	222

I costi sostenuti per il personale comprendono la voce “altri costi” il cui dettaglio è esposto nella tabella seguente:

	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010
Erogazioni liberali	42	39
Assicurazioni Rco e Infortuni	14	23
Indennità previdenza dipendenti	121	118
Incentivi all’esodo	219	199
TOTALE	396	379

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Sono così suddivisi:

	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	2.635	1.692
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	8.001	8.367
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	53	10
Svalutazione dei crediti	433	106
TOTALE	11.122	10.175

La voce “ammortamenti” evidenzia un incremento rispetto al precedente esercizio pari a 947 migliaia di euro sostanzialmente dovuto all’aumento della quota relativa alle immobilizzazioni immateriali (+942 migliaia di euro). Tale incremento è dovuto agli interventi di riqualifica della pista di volo effettuati nell’esercizio e descritti nella sezione della Relazione sulla gestione della Società dedicata agli investimenti. La variazione della quota relativa alle immobilizzazioni materiali è, invece, collegata al normale andamento del ciclo di vita e sostituzione delle immobilizzazioni in essere.

Nell’esercizio 2011 sono state effettuate svalutazioni delle immobilizzazioni per complessive 53 migliaia di euro.

Nel corso dell’esercizio, è stato, infine, effettuato un riadeguamento del fondo svalutazione crediti per un importo complessivamente pari a 433 migliaia di euro.

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

Le giacenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci hanno registrato nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2011 un lieve decremento pari a tre migliaia di euro. Le rimanenze sono rappresentate principalmente dalle merci acquistate per la rivendita dagli Airport Retail Corner.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un accantonamento al fondo rischi diversi per 2.678 migliaia di euro al fine di renderlo congruo a fronteggiare le perdite o i debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Per i dettagli relativi alla natura degli accantonamenti effettuati, si rimanda a quanto esposto nella sezione della presente Nota dedicata alla movimentazione del fondo rischi e oneri.

ALTRI ACCANTONAMENTI

L'importo di 1.250 migliaia di euro rappresenta la quota dell'esercizio destinata al fondo spese manutenzione e rinnovi su beni in concessione.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

I relativi costi sono così ripartiti:

	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010
Spese di rappresentanza	131	79
Sopravvenienze passive/insussistenza attivo	1.667	89
Quote associative	112	109
Risarcimento danni a terzi	24	1
Canone servizi antincendio	725	0
ICI	125	76
Altri	478	500
TOTALE	3.262	854

Il forte incremento (+2.408 migliaia di euro) registrato dalla voce rispetto all'esercizio 2010 è sostanzialmente riconducibile a due principali fenomeni:

- contabilizzazione per 725 migliaia di euro tra gli oneri diversi di gestione del canone relativo ai servizi antincendio per l'esercizio 2011 sulla base degli effetti della sentenza della Commissione Tributaria Regionale precedentemente citata. Tale voce era, prima della pronuncia della citata sentenza, accantonata al fondo rischi e oneri;
- contabilizzazione, sulla base degli effetti della sentenza della Commissione Tributaria Regionale precedentemente citata, di una sopravvenienza passiva pari a 1.452 migliaia di euro per i canoni relativi ai servizi antincendio per gli esercizi 2009 e 2010.

Per i dettagli su tale vicenda, si rimanda alla sezione della Relazione sulla gestione della Società dedicata al contenzioso.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi finanziari, complessivamente pari a 85 migliaia di euro, sono costituiti per 14 migliaia di euro da interessi attivi su titoli a reddito fisso e variabile e per 71 migliaia di euro da interessi attivi su crediti verso banche e postali e a interessi attivi da crediti verso clienti a seguito di contenziosi precedentemente instaurati.

Gli interessi e gli altri oneri finanziari, complessivamente pari a 685 migliaia di euro, sono prevalentemente costituiti da interessi passivi su finanziamenti a breve e lungo termine concessi da Istituti di Credito per 593 migliaia di euro e da interessi passivi per finanziamenti da parte di società del Gruppo per 92 migliaia di euro.

Gli utili e le perdite su cambi sono relativi a differenze principalmente realizzate nel corso dell'esercizio e sono rispettivamente pari a 4.277 e 3.327 euro.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate rettifiche di valore di attività finanziarie per complessive 123 migliaia di euro, di cui 118 migliaia di euro relativi alla svalutazione del valore della partecipazione detenuta nella società in liquidazione Ciriè 2000 S.r.l. per le perdite pregresse registrate dalla partecipata, ritenute di natura durevole.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La voce "proventi straordinari", iscritta per un importo complessivo di 61 migliaia di euro, rappresenta l'insieme di sopravvenienze attive relative a esercizi precedenti.

La voce "oneri straordinari", iscritta per un importo complessivo di 110 migliaia di euro, accoglie l'insieme delle sopravvenienze passive relative a esercizi precedenti.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

La voce in esame, pari a complessive 2.627 migliaia di euro, è composta dall'importo stimato per le imposte sul reddito dell'esercizio e delle imposte anticipate e differite.

La tabella seguente mostra il dettaglio delle imposte dell'esercizio.

IRES	2.012
IRAP	885
Imposte differite e (anticipate)	(270)
TOTALE	2.627

La descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate e il conseguente effetto in bilancio, sono stati precedentemente riportati nella tabella a commento della voce "imposte anticipate".

Si espone di seguito un prospetto di riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale esposto in bilancio al 31 dicembre 2011, raffrontato con il corrispondente periodo del 2010.

	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010
Risultato ante imposte teorico	6.123.240	7.206.536
Aliquota IRES teorica %	27,5%	27,5%
Imposte sul reddito teoriche	1.683.891	1.981.797
Effetto fiscale da variazioni definitive IRES	98.469	(10.121)
IRAP (corrente e differita)	844.689	777.039
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	2.627.049	2.748.716

Le imposte teoriche sono state determinate applicando al risultato civilistico ante imposte l'aliquota fiscale IRES vigente (27,5%).

L'impatto derivante dall'aliquota IRAP è stato determinato separatamente in quanto tale imposta non viene calcolata sulla stessa base imponibile utilizzata ai fini del calcolo dell'IRES.

A tal proposito, si segnala l'incremento dell'aliquota IRAP dal 3,9% al 4,2% applicabile ai soggetti esercenti attività di imprese concessionarie diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori, introdotto dal decreto legge n. 98 del 2011.

2.2.6 PARTE V: ALTRE INFORMAZIONI

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO:

Per tali avvenimenti si rimanda ai commenti formulati nella Relazione sulla gestione.

REMUNERAZIONE AD AMMINISTRATORI E SINDACI

L'ammontare complessivo della remunerazione degli amministratori e dei sindaci è riportato nel seguente prospetto:

	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010
Amministratori	494	653
Sindaci	74	51
TOTALE	568	704

La remunerazione di cui sopra è iscritta alla voce "spese per prestazioni di servizi" e tiene conto degli emolumenti stanziati a fronte delle cariche di tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio di riferimento hanno ricoperto le cariche di amministratore e sindaco, anche per una frazione d'anno.

CORRISPETTIVI SPETTANTI AL REVISORE LEGALE

L'ammontare complessivo dei corrispettivi spettanti al revisore legale per l'attività di revisione legale dei conti annuali nonché per altri servizi prestati nel corso dell'esercizio è riportato nel seguente prospetto:

	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010
Attività di revisione bilancio di esercizio	20.500	20.500
Attività di revisione bilancio consolidato	8.500	8.500
Verifiche per sottoscrizione dichiarazioni fiscali	3.000	3.000
Verifica contabilità regolatoria	13.800	13.800
Altri servizi	9.000	9.000
TOTALE	54.800	54.800

RENDICONTO FINANZIARIO

Quale informazione complementare al bilancio, si allega nella Relazione sulla gestione il rendiconto finanziario volto a fornire la visione dinamica della gestione della liquidità nel corso dell'esercizio.

L'impostazione seguita nella sua redazione è quella del "Rendiconto dei flussi finanziari di liquidità". Si ritiene che tale impostazione ponga in evidenza, meglio di altre, i problemi connessi alla gestione dei fabbisogni e delle risorse finanziarie. Più in particolare, il rendiconto determina l'entità delle disponibilità liquide assorbite o generate mediante autofinanziamento e da variazione del CCN, evidenziando i flussi monetari assorbiti durante la gestione e mostrando il saldo della posizione finanziaria netta.

RISULTATO PER AZIONE

I risultati per ciascuna azione da nominali 5,16 euro sono stati calcolati dividendo il risultato operativo, il risultato lordo e il risultato netto per il numero totale delle azioni ivi incluse le azioni proprie in portafoglio.

	2011	2010
Risultato operativo per azione	2,76	3,01
Risultato lordo per azione	2,45	2,88
Risultato netto per azione	1,40	1,78

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Maurizio Montagnese

Firmato in originale

2.3 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI SAGAT S.P.A.

S.A.G.A.T. S.P.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AL SENSE DELL'ART. 2429, COMMA 2 C.C.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 il Collegio sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 del C.C. di cui si riferisce con la presente relazione

Con riferimento alle modalità con cui si è svolta tale attività da atto:

- di avere regolarmente tenuto le riunioni previste dall'art. 2404 del C.C. le cui verbalizzazioni sono state trascritte nel libro del Collegio Sindacale. I Sindaci hanno, inoltre, preso visione del lavoro svolto dal precedente Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2010 per il tramite dei verbali riportati sull'apposito libro citato.
- di avere partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione ottenendo dall'organo amministrativo, anche ai sensi del 5° comma dell'art. 2381 del C.C., tempestive ed idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche effettuate dalla Società e dalle sue Controllate.
- di avere scambiato, ai sensi del disposto dell'art. 2409-septies C.C. con il soggetto incaricato della revisione legale le informazioni necessarie per l'espletamento dei rispettivi compiti, nel corso dei colloqui intervenuti non sono emersi elementi meritevoli di segnalazione;
- di avere effettuato la propria attività di verifica in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, mediante raccolta di



documentazione da parte dei competenti organi della società.
In ragione delle preliminari attività svolte il Collegio non ha rilevato evidenze tali da far ipotizzare particolari criticità in ordine all'adeguatezza della struttura organizzativa al soddisfacimento delle esigenze gestionali della Società

- di avere riscontrato l'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione. Sulla base dell'attività svolta non sono state rilevate particolari criticità in merito all'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile.
- di avere preso atto, in materia di controllo interno e normativa ex D Lgs 231/2001, delle relazioni periodiche dell'internal auditor e dell'Organismo di vigilanza che non rilevano particolari criticità. Per entrambe le tematiche il Collegio ha previsto nel proprio piano di lavoro i dovuti approfondimenti.

Il Collegio ha acquisito adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue Controllate che hanno consentito di accertarne la conformità alla legge e allo statuto sociale. Si ritiene che tali operazioni non necessino di specifiche osservazioni da parte del Collegio. Altresì non si rileva la presenza di operazioni atipiche o inusuali.

Quanto alle operazioni con parti correlate, si dà atto che delle stesse è fornita evidenza nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione previste ai sensi degli articoli 2427 e 2428 C.C. Il Collegio dà atto della loro conformità alla legge e all'atto costitutivo e della loro rispondenza all'interesse sociale.

Sulla base di quanto rilevato con la diretta partecipazione dei membri del Collegio, le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono apparse conformi alla legge e allo statuto, nonché ai principi della corretta amministrazione, coerenti e compatibili con la dimensione e con il patrimonio sociale.



Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono state presentate denunce di cui all'ex art. 2406 C.C. o esposti al collegio sindacale da parte di chicchessia. Allo stesso modo nell'esercizio non si sono verificati le omissioni, o i ritardi previsti all'art. 2406 C.C..

Per quanto riguarda il bilancio in esame esso chiude con un utile di Euro 3.496.191, rispetto a Euro 4.457.520 conseguiti nell'esercizio precedente ed evidenzia un patrimonio netto, comprensivo dell'utile di Euro 64.582.453, in diminuzione di Euro 507.370 rispetto all'esercizio precedente.

In relazione alle attività di competenza attribuite allo stesso Collegio, per quanto inerente il processo di redazione del Bilancio di esercizio ricordando che la funzione di revisione legale dei conti è attribuita alla società di revisione si evidenzia quanto segue.

- è stato verificato, per quanto di competenza dell'organo di controllo, l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione e all'impostazione del bilancio, in particolare si dà atto che nella redazione dello stesso sono stati seguiti i principi previsti dall'art. 2423 bis C.C.; si attesta altresì che sono stati rispettati gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico previsti dal Codice Civile e che gli Amministratori non hanno fatto ricorso alla deroga prevista dall'art. 2423, IV co. del C.C.;
- la nota integrativa contiene i criteri di valutazione seguiti per la formazione del bilancio e le informazioni richieste dalle norme vigenti.

Il Collegio ha accertato che la relazione sulla gestione risulta conforme alle leggi vigenti, nonché coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione, con i fatti rappresentati dal bilancio di esercizio e con le informazioni di cui dispone il Collegio; si ritiene, pertanto, che l'informativa rassegnata risponda alle disposizioni in materia e consenta una chiara ed esauriente

illustrazione della situazione della Società, dell'andamento della gestione e della sua prevedibile evoluzione.

Si dà infine atto che il revisore ha rilasciato in data odierna la propria relazione ex art. 14 del D.Lgs. 39/2010 priva di rilievi, situazioni di incertezza, limitazioni nelle verifiche e richiami di informativa.

Il Collegio, sulla base di quanto contenuto nella presente relazione, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011 dando atto che la proposta di destinazione dell'utile formulata dal Consiglio di Amministrazione è conforme ai dettami di legge e di statuto.

Con riferimento al Bilancio Consolidato, il Collegio dà atto che lo stesso è redatto nell'osservanza delle norme e dei principi contabili inerenti la sua formazione e che la Relazione sulla Gestione contiene le informazioni prescritte dalla Legge ed è congruente con il bilancio stesso. Anche per il Bilancio Consolidato il revisore ha rilasciato in data odierna la propria relazione ex art. 14 del D.Lgs. 39/2010 priva di rilievi, situazioni di incertezza o eventuali limitazioni nelle verifiche.

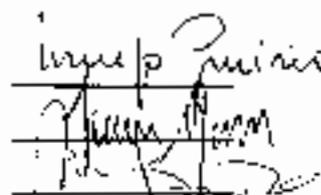
Torino, 3 aprile 2012

I SINDACI

Lorenzo Giniolo

Massimo Broccio

Nicola Barbato



2.4 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO DI SAGAT S.P.A.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti della SAGAT S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della SAGAT S.p.A. (la "Società") chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della SAGAT S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 aprile 2011.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della SAGAT S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della SAGAT S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della SAGAT S.p.A. al 31 dicembre 2011.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giuseppe Pedone
Socio

Torino, 3 aprile 2012

3. RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO AL 31/12/2011

HIGHLIGHTS GRUPPO SAGAT 2011

IL TRAFFICO

L'Aeroporto di Torino chiude il 2011 registrando il migliore risultato assoluto in termini di passeggeri nella storia dello scalo, pari a 3.710.485 (+4,2% rispetto al 2010).

Un dato estremamente significativo anche in considerazione degli eventi verificatisi nel corso dell'anno, quali l'instabilità politica dei Paesi del Nord Africa e la chiusura dello scalo per gli interventi di riqualificazione della pista di volo.

RISULTATI ECONOMICI

Di seguito sono esposti i principali dati economici dell'esercizio:

Ricavi pari a 70.573 migliaia di euro, in incremento del 6,1% rispetto a 66.545 migliaia di euro del Bilancio 2010.

MOL pari a 22.378 migliaia di euro (31,7% del fatturato), rispetto a 21.543 migliaia di euro del Bilancio 2010 (32,4% del fatturato).

Risultato operativo pari a 6.940 migliaia di euro rispetto 7.996 migliaia di euro del Bilancio 2010.

Utile ante imposte pari a 6.573 migliaia di euro rispetto a 7.750 migliaia di euro del Bilancio 2010.

Utile netto pari a 3.556 migliaia di euro rispetto a 4.471 migliaia di euro del Bilancio 2010.

Posizione finanziaria netta: indebitamento pari 13.797 migliaia di euro in aumento di 5.126 migliaia di euro rispetto all'indebitamento di 8.671 migliaia di euro del 31 dicembre 2010.

INVESTIMENTI DELL'ESERCIZIO 2011

Nel corso dell'esercizio sono stati investiti complessivamente circa 10,2 milioni di euro. Il Gruppo ha inoltre svolto attività di manutenzione sui beni ricevuti in concessione, in particolare la pista di volo, per circa 1,7 milioni.

Gli investimenti hanno riguardato:

- per SAGAT S.p.A., interventi di tipo infrastrutturale ed impiantistico finalizzati alla riqualifica di infrastrutture esistenti relative sia al settore delle aree di movimento aeromobili che a quello dei fabbricati aeroportuali e delle relative aree di pertinenza;
- per SAGAT Handling S.p.A., acquisti di mezzi di rampa e piazzale.

Gli investimenti realizzati hanno permesso al Gruppo SAGAT di migliorare il livello qualitativo dei servizi erogati e mantenere gli elevati standard di sicurezza dell'aeroporto.

EVENTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2011

I dati di traffico passeggeri dell'Aeroporto di Torino hanno registrato, nei primi due mesi del 2012, un calo dell'1,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

In termini di movimenti assistiti da SAGAT Handling si segnala una riduzione del 3,5% rispetto al precedente esercizio. In notevole miglioramento, invece, il traffico merci che ha fatto registrare un incremento di oltre il 30%.

EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

In considerazione della perdurante instabilità che affligge sia i mercati finanziari che reali, europei e internazionali, le previsioni per l'anno 2012 evidenziano una ridotta crescita dei principali indicatori economici e un profondo rallentamento dei consumi.

In tale quadro congiunturale le società del Gruppo SAGAT saranno ancora una volta impegnate nella salvaguardia della propria solidità economica e patrimoniale.

Proseguirà, infine, l'ammodernamento delle aree del sedime aeroportuale e delle infrastrutture ivi presenti, al fine di rendere sempre più qualitativamente elevato il servizio offerto alla propria utenza e di garantire la massima sicurezza ai passeggeri e ai vettori operanti sullo scalo.

3.1 LA RELAZIONE SULL'ANDAMENTO ECONOMICO-PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Signori Azionisti,

la Relazione sulla gestione a corredo del Bilancio Consolidato al 31/12/2011 è redatta in conformità alle norme contenute nel Decreto Legislativo 127/1991 e contiene le osservazioni degli Amministratori sull'andamento della gestione e sui fatti più significativi intervenuti nell'esercizio 2011 e dopo la data del 31 dicembre 2011.

I dati economici dell'anno 2011 sono confrontati con i dati dell'anno 2010.

I dati relativi alla situazione patrimoniale e alla posizione finanziaria netta dell'esercizio vengono esposti in relazione ai dati di chiusura al 31/12/2010.

I valori economici e finanziari nei prospetti e nella Relazione sono riportati in migliaia di euro.

3.2 SCENARIO DI TRAFFICO

Per un'analisi di dettaglio dello scenario di traffico sull'Aeroporto di Torino Caselle e per cenni sulla situazione specifica della controllata SAGAT Handling, si rimanda alle sezioni della Relazione sulla gestione della Capogruppo relative al traffico e alle partecipazioni.



3.3 ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI

Il Conto Economico 2011, presentato sinteticamente nella tabella che segue, chiude con un utile netto d'esercizio pari a 3.556 migliaia di euro, in decremento rispetto al precedente esercizio di 915 migliaia di euro.



<i>migliaia di euro</i>			
CONTO ECONOMICO	2011	2010	VARIAZIONE
Valore della produzione	70.573	66.545	4.028
Costo del lavoro	20.852	20.073	779
Costi operativi	27.343	24.929	2.414
MOL	22.378	21.543	835
Ammortamenti e accantonamenti	15.438	13.547	1.891
Risultato operativo	6.940	7.996	(1.056)
Saldo attività finanziarie e straordinarie	(367)	(246)	(121)
Utile lordo di esercizio	6.573	7.750	(1.177)
Imposte sul reddito	2.902	3.205	(303)
Quota del risultato di terzi	(115)	(74)	(41)
Utile netto di esercizio	3.556	4.471	(915)
Autofinanziamento*	18.867	17.777	1.090

(*) L'Autofinanziamento è calcolato come: utile (perdita) di esercizio + ammortamenti + svalutazioni e accantonamenti + variazione netta TFR

I RICAVI

La tabella che segue pone in evidenza le principali voci di ricavo per gli anni 2011 e 2010:



<i>migliaia di euro</i>					
RICAVI	2011	%	2010	%	VARIAZIONE
Totale Ricavi	70.573	100%	66.545	100%	4.028
Aeronautici	42.677	60%	41.949	63%	728
di cui:					
Diritti	14.691		14.272		419
Handling	14.279		14.206		73
Sicurezza	6.608		6.331		277
Infrastrutture Centralizzate	6.791		6.815		(24)
Beni di uso comune	308		325		(17)
Non Aeronautici	19.546	28%	19.331	29%	215
di cui:					
Airport Retail Corner	4.035		3.948		87
Subconcessioni	7.285		7.199		86
Parcheggi	6.733		6.407		326
Pubblicità	1.493		1.777		(284)
Utenze	0		0		0
Altri Ricavi	8.350	12%	5.265	8%	3.085



Nell'esercizio 2011 il valore della produzione ammonta complessivamente a 70.573 migliaia di euro, con un incremento rispetto al 2010 di 4.028 migliaia di euro. Le ragioni di tale variazione sono da ricercare nel positivo andamento dei "ricavi aeronautici", di quelli "non aeronautici" e degli "altri ricavi".

L'incremento dei ricavi aeronautici di 728 migliaia di euro è il risultato del combinato effetto delle seguenti componenti principali:

- aumento della voce "diritti" per 419 migliaia di euro in ragione del positivo andamento del traffico rispetto al 2010 e, in minor misura, all'adeguamento tariffario dei diritti aeroportuali e del corrispettivo per l'assistenza ai passeggeri a ridotta mobilità descritti nella sezione dedicata al quadro normativo della Relazione sulla gestione della Capogruppo;
- aumento rispetto al 2010 dei corrispettivi da sicurezza per 277 migliaia di euro, coerentemente con l'incremento del numero di passeggeri transitati sullo scalo.

I ricavi non aeronautici crescono nel corso dell'esercizio 2011 di 215 migliaia di euro (+1,1%), passando da 19.331 migliaia di euro nel 2010 a 19.546 migliaia di euro nel 2011.

Le attività più legate al mercato dei passeggeri (retail, rent-a-car e parcheggi) crescono complessivamente del 3,9% mentre le attività collegate al settore aeronautico (spazi e attività non retail, petrolieri) e la pubblicità diminuiscono del 4,9%.

Gli altri ricavi, iscritti per 8.350 migliaia di euro, hanno registrato un incremento di 3.085 migliaia di euro, conseguente all'iscrizione, da parte della Capogruppo, di sopravvenienze attive ordinarie per un importo superiore rispetto a quelle dell'anno precedente. Maggiori dettagli in merito sono presenti nella sezione della Relazione sulla gestione di SAGAT dedicata al contenzioso e nella Nota Integrativa.

IL COSTO DEL LAVORO

Il costo per il personale, a livello di Gruppo, è stato pari a complessive 20.852 migliaia di euro (20.073 migliaia di euro nel 2010) con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 779 migliaia di euro (+3,88%).

Tale aumento è essenzialmente riconducibile:

- al rinnovo del CCNL per 450 migliaia di euro;
- alla presenza per l'ultimo anno degli oneri straordinari per la mobilità per 88 migliaia di euro (358 migliaia di euro nell'anno);
- agli automatismi, interventi gestionali e premi al personale per 190 migliaia di euro.

I COSTI OPERATIVI

I costi operativi raggiungono l'importo di 27.343 migliaia di euro con un incremento di 2.414 migliaia di euro rispetto all'esercizio chiuso al 31/12/2010.

Tra i maggiori incrementi di costo si segnalano, con riferimento alla Capogruppo:

- la contabilizzazione per complessivi 2.177 migliaia di euro tra gli oneri diversi di gestione dei canoni relativi ai servizi antincendio del periodo 2009-2011 sulla base degli effetti della sentenza della Commissione Tributaria Regionale illustrata nel dettaglio in Nota Integrativa e nella sezione della Relazione sulla gestione della Capogruppo dedicata al contenzioso;
- gli oneri finalizzati allo sviluppo del traffico aereo per circa 189 migliaia di euro;
- i costi per i servizi di vigilanza 189 migliaia di euro.

D'altra parte, si rammentano i minori costi del liquido deghiacciamento aeromobili e sgombero neve per complessivi 490 migliaia di euro, in conseguenza del differente andamento climatico registratosi rispetto all'anno precedente.

IL MARGINE OPERATIVO LORDO

Per quanto sopra richiamato, il MOL consolidato evidenzia, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di 835 migliaia di euro raggiungendo l'importo di 22.378 migliaia di euro pari al 32% del valore della produzione.

AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti e gli accantonamenti registrano una variazione complessiva di +1.891 migliaia di euro quale risultato delle seguenti principali componenti:

- incremento degli ammortamenti materiali e immateriali per complessive 623 migliaia di euro nonostante il completamento del ciclo di ammortamento di alcuni cespiti in uso presso lo scalo, ascrivibile principalmente ai nuovi lavori eseguiti dalla Capogruppo nel corso dell'esercizio per la riqualifica infrastrutturale parziale della pista di volo;
- stanziamento di complessive 456 migliaia di euro (+172 migliaia di euro rispetto all'anno 2010) al fondo rischi su crediti per adeguarne il livello ai reali rischi di insolvenza;
- stanziamento di complessive 2.678 migliaia di euro (+1.052 migliaia di euro rispetto all'anno 2010) al fondo oneri futuri per adeguarne il livello ai reali rischi di cui il Gruppo è a conoscenza al 31/12/2011. Per i dettagli relativi alla natura degli accantonamenti effettuati, si rimanda a quanto esposto nella sezione della Nota Integrativa della Capogruppo dedicata alla movimentazione del fondo rischi e oneri.

IL RISULTATO OPERATIVO

Il risultato operativo si attesta al livello di 6.940 migliaia di euro contro 7.996 migliaia di euro dell'anno precedente con un decremento di 1.056 migliaia di euro.

ATTIVITÀ FINANZIARIE E STRAORDINARIE

Il saldo delle gestioni finanziaria e straordinaria segna, rispetto al 2010, un decremento di 121 migliaia di euro.

Tale calo è riconducibile, principalmente, alla svalutazione del valore di una partecipazione detenuta dalla Capogruppo nella società in liquidazione Ciriè 2000 S.r.l., illustrata nel dettaglio nella Nota Integrativa di SAGAT.

IL RISULTATO LORDO

A seguito delle variazioni sopra riportate, l'utile lordo di esercizio risulta pari a 6.573 migliaia di euro, con un decremento di 1.177 migliaia di euro rispetto all'anno precedente.

LE IMPOSTE

Il carico fiscale complessivo del Gruppo aumenta passando, in termini percentuali, dal 41,4% del 2010 al 44,2% del 2011, con imposte che gravano sull'esercizio per complessive 2.902 migliaia di euro.

Il differenziale riscontrabile tra il *tax rate* 2011 reale e quello teorico pari al 31,70% è ascrivibile per 12,2 punti percentuali all'effetto della diversa base di calcolo dell'IRAP rispetto all'IRES mentre per 0,3 punti percentuali, è derivante dall'effetto di variazioni definitive sulla base imponibile.

Un ulteriore elemento che ha concorso all'innalzamento del *tax rate*, con riferimento alla Capogruppo, è stato l'incremento dal 3,9% al 4,2% dell'aliquota IRAP applicabile ai soggetti esercenti attività di imprese concessionarie diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori, introdotto dal Decreto Legge n. 98 del 2011.

IL RISULTATO NETTO

Il risultato netto di Gruppo è pari così a 3.556 migliaia di euro, in decremento di 915 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

3.4 ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

La tabella che segue, mostra le voci dello Stato Patrimoniale riclassificate secondo criteri finanziari confrontando i valori con quelli del precedente esercizio.



migliaia di euro

	31/12/2011	31/12/2010	VARIAZIONE
A Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni immateriali	8.381	5.837	2.544
Immobilizzazioni materiali	67.291	70.632	(3.341)
Immobilizzazioni finanziarie	57.825	57.866	(41)
	133.497	134.335	(838)
B Capitale di esercizio			
Rimanenze di magazzino	1.444	1.447	(3)
Crediti commerciali	20.869	21.040	(171)
Altre attività	12.100	8.997	3.103
Debiti commerciali	(13.021)	(15.277)	2.256
Fondi rischi e oneri	(12.612)	(12.138)	(474)
Altre passività	(33.267)	(34.061)	794
	(24.487)	(29.992)	5.505
C Capitale investito (dedotte le passività di esercizio) (A+B)			
	109.010	104.343	4.667
D Trattamento di Fine Rapporto			
	4.151	4.278	(127)
E Capitale investito (dedotte le passività di esercizio e TFR) (C-D)			
	104.859	100.065	4.794
coperto da:			
F Capitale proprio			
Capitale sociale versato	12.911	12.911	0
Riserve e risultati a nuovo	51.378	50.910	468
Utile/(Perdita) dell'esercizio	3.556	4.471	(915)
Patrimonio netto di terzi	23.217	23.102	115
	91.062	91.394	(332)
G Indebitamento finanziario a medio/lungo termine			
	10.946	12.446	(1.500)
H Indebitamento finanziario netto a breve termine (Disponibilità monetarie nette)			
Debiti finanziari a breve	9.000	4.500	4.500
Attività finanziarie	(260)	(265)	5
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(5.889)	(8.010)	2.121
	2.851	(3.775)	6.626
I Indebitamento (Posizione finanziaria netta) (G+H)			
	13.797	8.671	5.126
L Totale come in "E" (F+I)			
	104.859	100.065	4.794

Come evidenziato dal prospetto, il capitale investito, al netto delle passività di esercizio e del TFR, è aumentato dal 2010 al 2011 di 4.794 migliaia di euro per effetto delle seguenti variazioni:

- incremento delle immobilizzazioni immateriali per 2.544 migliaia di euro, riconducibile principalmente al nuovo investimento effettuato dalla Capogruppo per la riqualifica parziale della pista di volo, al netto del normale processo di ammortamento;
- riduzione delle immobilizzazioni materiali per 3.341 migliaia di euro, dovuta al normale processo di ammortamento delle stesse al netto dei nuovi investimenti realizzati dalle aziende del Gruppo nel corso dell'anno;
- decremento delle immobilizzazioni finanziarie per 41 migliaia di euro;
- incremento del capitale di esercizio per 5.505 migliaia di euro, principalmente dovuto a:
 - aumento delle altre attività di 3.103 migliaia di euro, essenzialmente ascrivibile all'iscrizione di un credito verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per 2.650 migliaia di euro a seguito del riconoscimento dell'adeguamento delle tariffe aeroportuali, illustrato nel dettaglio in Nota Integrativa e nella sezione della Relazione sulla gestione dedicata al contenzioso della Capogruppo.
 - riduzione dei debiti commerciali per 2.256 migliaia di euro;
 - aumento dei fondi rischi e oneri per 474 migliaia di euro, conseguente alle movimentazioni di periodo dettagliatamente descritte nella Relazione sulla gestione della Capogruppo al paragrafo dedicato al contenzioso e nella Nota Integrativa;
- decremento delle altre passività per 794 migliaia di euro, principalmente per il calo dei risconti passivi, conseguente al rilascio da parte della Capogruppo della quota di contributi in conto capitale di competenza del periodo pari a 2.470 migliaia di euro e per l'incremento dei già citati debiti per i servizi antincendio di 2.177 migliaia di euro, illustrato nel dettaglio in Nota Integrativa della Capogruppo e nella sezione della Relazione sulla gestione dedicata al contenzioso;
- riduzione di 127 migliaia di euro dei debiti relativi al Trattamento di Fine Rapporto del personale della Società.

L'indebitamento finanziario netto è aumentato per complessivi 5.126 migliaia di euro per effetto delle seguenti variazioni:

- riduzione dell'indebitamento a medio e lungo termine di 1.500 migliaia di euro, a seguito del rimborso da parte della Capogruppo delle rate del finanziamento ottenuto nel 2010 per un importo originario di 15.000 migliaia di euro;
- aumento dell'indebitamento finanziario netto a breve termine per 6.626 migliaia di euro principalmente per effetto di:
 - incremento dei finanziamenti a breve termine per complessivi 4.500 migliaia di euro, accesi dalla Capogruppo con primari istituti di credito a tassi di interesse competitivi rispetto a quelli di mercato per far fronte a momentanee esigenze di liquidità connesse al normale ciclo finanziario dell'impresa;
 - riduzione delle disponibilità e dei crediti finanziari a breve per 2.121 migliaia di euro.

Si rimanda alla Nota Integrativa del presente Bilancio Consolidato per una più ampia illustrazione delle operazioni sopra descritte.

3.5 ANALISI DEI FLUSSI FINANZIARI

L'attività dell'esercizio ha assorbito risorse finanziarie per 5.126 migliaia di euro. Tale variazione è la risultante del flusso monetario generato dalla gestione reddituale al netto degli impieghi dell'esercizio.

Il flusso monetario generato dalla gestione reddituale è il risultato dell'autofinanziamento generato dalla gestione caratteristica e atipica per 18.867 migliaia e dell'incremento del capitale circolante netto per 9.941 migliaia di euro, al netto delle svalutazioni e degli accantonamenti operati in corso d'anno per un importo pari a 4.437 migliaia di euro.

Tale flusso è stato impiegato, principalmente, per 10.204 migliaia di euro, nel finanziamento degli investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali e, per 4.004 migliaia di euro, nel pagamento dei dividendi relativi al risultato dell'anno 2010 distribuiti dalla Capogruppo.

Il flusso monetario netto della gestione, al netto della variazione intervenuta nel Patrimonio netto di terzi per 115 migliaia di euro, è stato pertanto negativo e pari a 5.126 migliaia di euro.

Dopo le variazioni sopra esposte, l'indebitamento al 31/12/2010 aumenta di 5.126 migliaia di euro, raggiungendo un valore di 13.797 migliaia di euro rispetto a un indebitamento di 8.671 migliaia di euro al 31/12/2010.

Le variazioni sopra indicate sono sintetizzate nella tabella seguente:



RENDICONTO DEI FLUSSI FINANZIARI

Posizione finanziaria netta al 31/12/2010	(8.671)
Autofinanziamento generato dalla gestione caratteristica e atipica	18.867
Utile (Perdita) di esercizio	3.556
Ammortamenti	11.001
Svalutazioni e accantonamenti	4.437
Variazione netta del Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato	(127)
Variazione Capitale Circolante Netto (CCN) al netto degli accantonamenti e delle svalutazioni	(9.941)
Flusso monetario generato dalla gestione reddituale	8.926
Flusso monetario per attività di investimento al netto ammortamenti	(10.204)
Flusso monetario da immobilizzazioni finanziarie	41
Dividendi	(4.004)
Variazione Patrimonio netto di terzi	115
Flusso monetario netto della gestione	(5.126)
Posizione finanziaria netta al 31/12/2011	(13.797)

(*) La posizione finanziaria netta è costituita dalle disponibilità liquide, dai crediti finanziari a breve e dalle attività finanziarie al netto dei debiti finanziari verso banche

3.6 EVOLUZIONE DEI PRINCIPALI INDICI DI BILANCIO

	2007	2008	2009	2010	2011
Valore della produzione	67.977	65.887	64.664	66.545	70.573
Costi operativi	24.953	28.428	24.206	24.929	27.343
Personale	19.234	19.541	19.913	20.073	20.852
MOL	23.790	17.918	20.545	21.543	22.378
Utile netto	6.463	4.185	5.472	4.471	3.556
Patrimonio netto	66.246	66.393	67.826	68.293	67.846
ROI	11,04	4,45	7,78	7,99	6,62
ROE	9,76	6,30	8,07	6,55	5,24
Evoluzione investimenti	5.642	6.692	4.093	9.532	10.204
Evoluzione autof.to (*)	18.318	16.951	17.538	17.777	18.867
Crediti vs clienti	25.044	22.819	23.403	21.040	20.869
Durata media dei crediti commerciali	143	135	147	125	122
Debiti vs fornitori	16.310	14.396	11.495	15.277	13.021
Durata media dei debiti commerciali	246	184	173	225	174

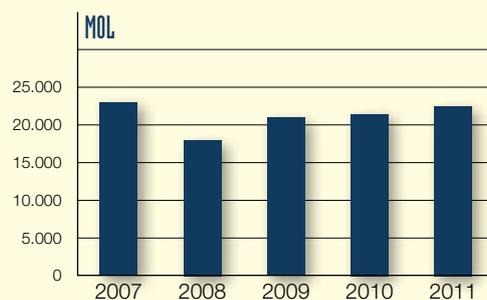
AUTOFINANZIAMENTO: utile (perdita) di esercizio + ammortamenti + svalutazioni e accantonamenti + variazione netta TFR

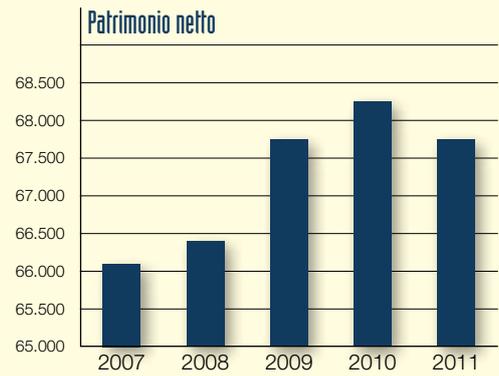
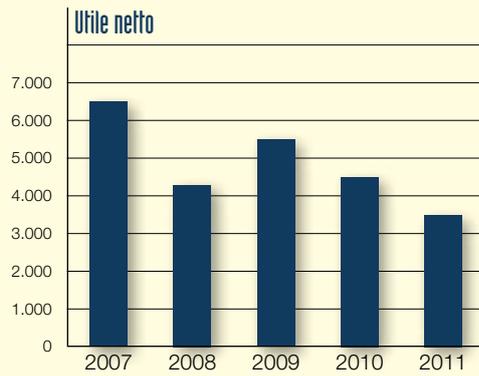
ROI: risultato operativo / capitale investito

ROE: risultato netto / patrimonio netto

DURATA MEDIA CREDITI: crediti commerciali / ricavi commerciali (voce A1 del bilancio IV CEE)

DURATA MEDIA DEBITI: debiti commerciali / costi per fornitori esterni





N.B.: tutti i valori sono espressi in migliaia di euro

3.7 LE ATTIVITÀ AERONAUTICHE

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione della Capogruppo.

3.8 LE ATTIVITÀ COMMERCIALI

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione della Capogruppo.

3.9 LA QUALITÀ

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione della Capogruppo.

3.10 IL PERSONALE E L'ORGANIZZAZIONE

LE RELAZIONI INDUSTRIALI

Il 2011 è stato interessato dagli effetti finali dell'accordo relativo alla mobilità, sottoscritto il 25/2/2009, che ha coinvolto SAGAT S.p.A. e SAGAT Handling S.p.A. Nell'agosto del 2011 sono state erogate le ultime rate degli incentivi all'esodo legate alle uscite per mobilità del dicembre 2010.

Nel marzo 2011 SAGAT S.p.A., SAGAT Handling S.p.A. e SAGAT Engineering S.r.l. e le RSU hanno siglato un accordo sulla "detassazione" indicando le voci retributive soggette a tassazione agevolata in applicazione della L. 126/2008 e regolamenti successivi, dando seguito e in parte ampliando quanto già previsto nell'accordo sulla medesima materia del 6/12/2010.

Nel luglio 2011 le RSU aziendali hanno intrapreso un'iniziativa conflittuale, mediante la proposizione di una procedura di raffreddamento, in merito all'interpretazione delle norme del CCNL sulla materia della riduzione oraria, con particolare riferimento agli effetti sulla maturazione dei giorni di ferie e sulla prestazione dei lavoratori part-time. Le posizioni delle Aziende del Gruppo, dettagliatamente esposte in un incontro tenutosi in ottobre, sono state positivamente sottoposte, da parte delle RSU, all'approvazione dei dipendenti mediante referendum, per quanto riguarda il tema dei giorni di ferie. Tale esito ha portato alla positiva chiusura del conflitto tra RSU e Aziende su questo tema, definendo, in linea con la posizione del Gruppo, l'oggetto del futuro e definitivo accordo sulla materia. Rimane ancora aperta la questione relativa alla prestazione dei lavoratori part-time.

L'ORGANICO

Il numero complessivo di dipendenti del Gruppo alla data del 31/12/2010 è lievemente diminuito, rispetto alla medesima data dell'esercizio precedente (- 1 EFT) attestandosi a 413 teste, di cui 41 a tempo determinato.

Le tabelle seguenti mostrano la distribuzione dei dipendenti (in teste) tra le varie società del Gruppo.

RAFFRONTO ORGANICO 2008-2011

(Dati riferiti al 31 dicembre)



	2008	2009	2010	2011			CONSOLIDATO
	CONSOLIDATO			SAGAT	SAGAT HANDLING	SAGAT ENGINEERING	
Tabella A							
Tempo Indeterminato							
Dirigenti	7	6	6	4	1	1	6
Totale Impiegati	226	225	238	129	110	6	245
Totale Operai	149	137	121	80	41	0	121
Totale A	382	368	365	213	152	7	372



Tabella B							
Tempo Determinato							
Tempi Determinati	36	42	46	14	26	0	40
Contratti Inserimento	1	1	3	0	1	0	1
Apprendisti	0	0	0	0	0	0	0
Totale B	37	43	49	14	27	0	41
Totale A + B	419	411	414	227	179	7	413

LA PRODUTTIVITÀ

Le tabelle seguenti riguardano l'attività tipica svolta dalla Capogruppo e dalle controllate SAGAT Handling e SAGAT Engineering.

In particolare, la tabella che segue riporta l'andamento nell'ultimo quadriennio del costo retributivo medio per dipendente (salari, oneri sociali, TFR e fondo di previdenza).



ANNO	DIPENDENTI MEDI IN EFT*	COSTO RETRIBUTIVO**	COSTO MEDIO
2008	380,53	17.642.034	46.362
2009	374,00	17.980.149	48.075
2010	376,05	18.227.779	48.472
2011	375,12	18.919.427	50.436

* Dipendenti Equivalenti Full Time medi annui, escluso dirigenti

** Esclusi dirigenti e costo personale esterno (es. lavoratori in somministrazione)

Nel 2011 il costo medio per dipendente del Gruppo, pari a 50.436 euro, ha subito un incremento di circa il 4,1% rispetto a quello registrato nel 2010, in gran parte dovuto agli ultimi oneri straordinari per la mobilità (357 migliaia di euro sul costo retributivo) e al rinnovo del CCNL (450 migliaia di euro). Al netto di questi due elementi il costo medio sarebbe diminuito a 48.284 euro.

LA FORMAZIONE

Nel corso dell'anno 2011 il Gruppo SAGAT ha realizzato programmi formativi in ambito manageriale, professionale e tecnico sia attraverso i propri formatori interni che attraverso società di formazione esterne tenendo conto di quanto richiesto dalla Certificazione Qualità ottenuta dalla TUV Italia, dalle indicazioni fornite dalle normative internazionali e nazionali, dalla manualistica IATA, IOSA e ISAGO, dal Manuale di Aeroporto e Regolamento di Scalo SAGAT S.p.A.

La formazione interna ha svolto per i dipendenti di SAGAT S.p.A., SAGAT Handling S.p.A. e SAGAT Engineering S.r.l., per i lavoratori in somministrazione e per quelli di società in subappalto, 351 corsi per un impegno di 1.396 ore di formazione/aula, che hanno coinvolto 1.166 partecipanti per un totale di 5.397 ore mentre i corsi svolti con formatori esterni sono stati 269 per 2.424 ore di docenza e hanno interessato 1.285 partecipanti per un monte ore di formazione pari a 8.993 ore/dipendente. Parte di questa formazione è stata finanziata tramite fondi professionali quali Fondimpresa e Formatemp.

Le seguenti tabelle riassumono il totale delle ore di formazione interna ed esterna svolta dal personale dipendente delle società SAGAT S.p.A., SAGAT Handling S.p.A. e SAGAT Engineering S.r.l., e suddivisi per inquadramento contrattuale.



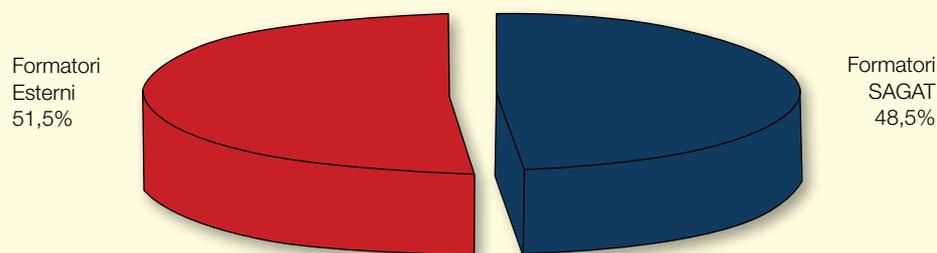
TOTALI GRUPPO SAGAT	FORMATORI SAGAT	FORMATORI ESTERNI	TOTALI
ANNO 2011			
Corsi	351	269	620
Partecipanti	1.166	1.285	2.451
Ore docenza	1.396	2.424	3.820
Ore formazione partecipanti	5.397	8.993	14.390

TOTALI GRUPPO SAGAT	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI
ANNO 2011				
Ore formazione	55	359	5.444	3.010

Formazione Complessiva Dipendenti Gruppo SAGAT

Anno 2011

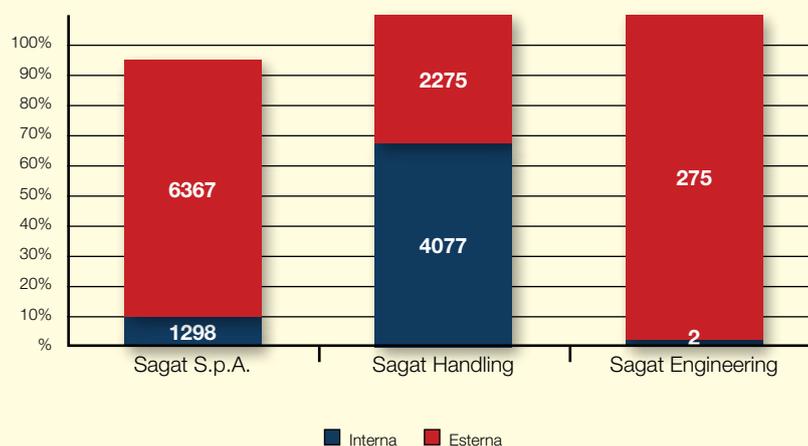
Ore Docenza esterna/interna - Dati percentuali



Formazione Complessiva Dipendenti Gruppo SAGAT

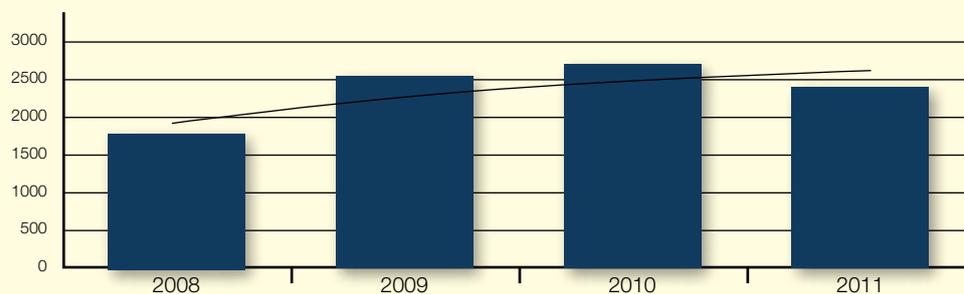
Anno 2011

Ore Formazione svolte



Gruppo SAGAT

Partecipanti Corsi Formazione

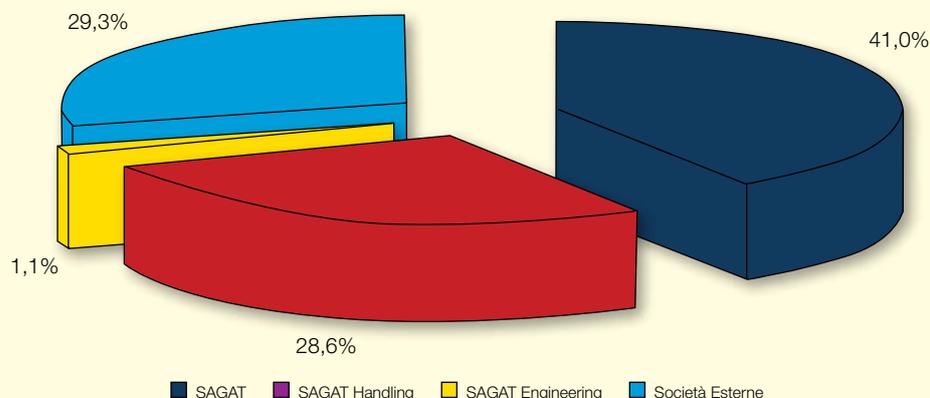


Da non dimenticare l'impegno richiesto per l'organizzazione e l'erogazione da parte del servizio Formazione interno di corsi per enti e società esterne che assommano a 189 corsi per 876 ore di docenza con 784 partecipanti per un totale di 5.016 ore/alunno, che costituiscono il 29,3% del totale dei partecipanti con un impegno pari al 38,9% dell'attività svolta dalla Formazione stessa.

Partecipanti Corsi Formazione Gruppo SAGAT

Anno 2011

Totale interna ed esterna - Dati percentuali



TIPOLOGIE DI CORSI

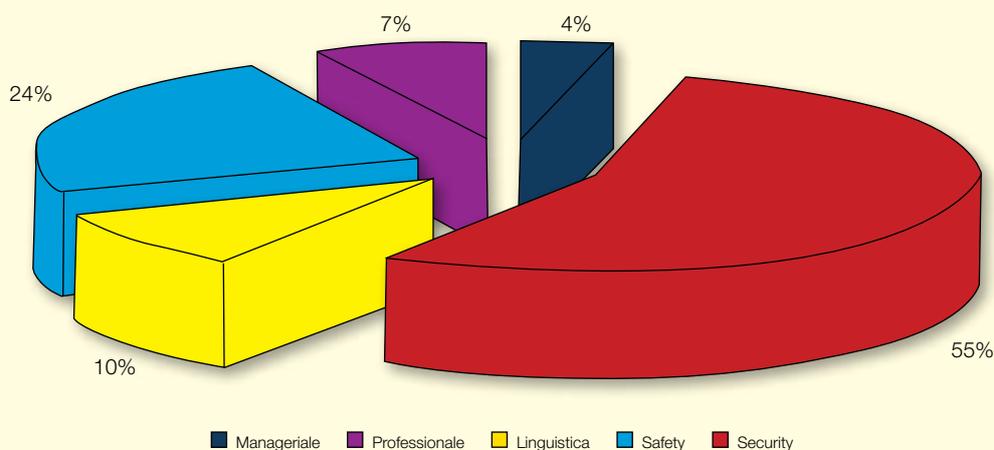
Nell'anno 2011 il personale del Gruppo SAGAT ha partecipato a formazione di varia tipologia quale manageriale, tecnico-professionale, linguistica, inerente aspetti legati alla safety (D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.) e alla security (Regolamenti ENAC e CE 185/2010). Fra i corsi più significativi ricordiamo in SAGAT S.p.A. il corso di *Airport Safety and Procedures* per il personale dei settori Coordinamento Voli e Agibilità aeroportuale, la formazione sulla sicurezza del lavoro, al di là di quella prevista degli obblighi di legge, svolta nel settore delle Manutenzioni (Infrastrutture e Centrale Elettrica). In SAGAT Handling oltre alla tradizionale formazione professionale di certificazione e abilitazione agli standard IATA e alla normativa ENAC è stato particolarmente rilevante il ciclo di formazione "Lavorare in sicurezza" dedicato a tutti gli addetti operativi per approfondire le tematiche di safety.

Il grafico qui di seguito riportato illustra i dati percentuali per le singole tipologie di corso:

Tipologia Corsi Gruppo SAGAT S.p.A.

Anno 2011

Partecipanti - Dati percentuali



MODALITÀ SVOLGIMENTO DEI CORSI

I dipendenti del Gruppo SAGAT nel corso del 2011 hanno frequentato nel complesso 14.390 ore di formazione con formatori esterni e/o istruttori interni del Servizio Formazione aziendale. Le modalità di svolgimento dei corsi sono state sia la formazione frontale d'aula, formazione tradizionale che detiene la percentuale maggiore, sia la formazione on-job per i corsi tecnico/professionali relativi alla conoscenza e conduzione dei mezzi e attrezzature aziendali, sia, infine, la formazione e-learning attraverso l'utilizzo on-line della piattaforma aziendale DOCEBO che proprio nel 2011 ha iniziato a essere utilizzata nelle sue funzionalità.

3.11 GLI INVESTIMENTI

Gli investimenti complessivamente realizzati dal Gruppo SAGAT nell'esercizio 2011 sono stati pari a 10.204 migliaia di euro.

La Capogruppo ha, inoltre, investito ulteriori 1.719 migliaia di euro in attività di manutenzione sui beni ricevuti in concessione.

Nel dettaglio, oltre agli investimenti realizzati dalla Capogruppo (per complessive 9.846 migliaia di euro), le ulteriori acquisizioni realizzate dalla controllata SAGAT Handling hanno riguardato principalmente:

- due scale semoventi adibite allo sbarco e imbarco dei passeggeri;
- un mezzo adibito al carico e scarico dei liquidi nei servizi igienici degli aeromobili assistiti;
- l'aggiornamento tecnologico delle attrezzature adibite alle operazioni di sbrinamento degli aeromobili.

Per un'analisi di dettaglio degli investimenti realizzati dalla Capogruppo, si rimanda alla Relazione sulla gestione di SAGAT.

3.12 LE PARTECIPAZIONI

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione della Capogruppo.

3.13 ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione della Capogruppo.

3.14 IL CONTENZIOSO

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione della Capogruppo.

3.15 LA PRIVACY

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione della Capogruppo.

3.16 I FATTORI DI RISCHIO

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione della Capogruppo.

3.17 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREDEDIBILE DELLA GESTIONE 2012

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione della Capogruppo.



4. BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31/12/2011

4.1 STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO CONSOLIDATI

4.1.1 STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO: ATTIVO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO: ATTIVO	BILANCIO AL 31/12/2011	BILANCIO AL 31/12/2010
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immateriali		
1) Costi d'impianto e di ampliamento	1.458	4.129
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0
3) Dir. di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	222.580	159.893
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso	892.833	947.530
7) Altre immobilizzazioni	7.264.487	4.725.488
<i>Totale</i>	<i>8.381.358</i>	<i>5.837.040</i>
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	3.515.794	3.515.794
2) Impianti e macchinari	0	0
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.643.412	2.012.061
4) Altri beni	2.754.697	3.281.379
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	6.131.512	4.915.098
II.bis Materiali gratuitamente devolvibili		
1) Terreni e fabbricati	36.555.300	37.229.920
1bis) Piste e terreni a esse adibite	544.801	580.494
2) Impianti e macchinari	16.145.055	19.096.955
3) Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) Altri beni	0	0
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
<i>Totale</i>	<i>67.290.571</i>	<i>70.631.701</i>

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO: ATTIVO	BILANCIO AL 31/12/2011	BILANCIO AL 31/12/2010
III. Finanziarie		
1) Partecipazione in:		
a) Imprese controllate	1	1
b) Imprese collegate	35.249.042	35.181.521
c) Altre imprese	17.732.705	17.851.856
2) Crediti:		
a) Verso imprese controllate:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
b) Verso imprese collegate:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
c) Verso controllanti:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
d) Verso altri:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	19.607	9.706
<i>Totale Crediti:</i>		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	19.607	9.706
<i>Totale</i>	<i>19.607</i>	<i>9.706</i>
3) Altri titoli:		
4) Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo	4.823.612	4.823.612
Totale	57.824.967	57.866.696
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	133.496.896	134.335.437

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO: ATTIVO	BILANCIO AL 31/12/2011	BILANCIO AL 31/12/2010
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.443.657	1.446.524
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazioni	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
<i>Totale</i>	<i>1.443.657</i>	<i>1.446.524</i>
II. Crediti		
1) Verso clienti:		
entro 12 mesi	20.869.296	21.040.093
oltre 12 mesi	0	0
2) Verso imprese controllate:		
entro 12 mesi	16.281	16.281
oltre 12 mesi	784.138	802.797
3) Verso imprese collegate:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
4) Verso imprese controllanti:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
4bis) Crediti tributari:		
entro 12 mesi	1.075.392	915.133
oltre 12 mesi	232.490	229.039
4ter) Imposte anticipate:		
entro 12 mesi	240.810	296.223
oltre 12 mesi	2.008.067	1.716.267
5) Verso altri:		
entro 12 mesi	7.194.932	4.360.274
oltre 12 mesi	84.489	84.489
<i>Totale Crediti:</i>		
entro 12 mesi	29.396.711	26.628.004
oltre 12 mesi	3.109.184	2.832.592
<i>Totale</i>	<i>32.505.895</i>	<i>29.460.596</i>

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO: ATTIVO	BILANCIO AL 31/12/2011	BILANCIO AL 31/12/2010
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Altre partecipazioni	0	0
4) Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo	0	0
5) Altri titoli	259.798	264.942
<i>Totale</i>	<i>259.798</i>	<i>264.942</i>
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari	5.814.104	7.757.633
2) Assegni	16.000	155.888
3) Denaro e valori in cassa	58.914	96.182
<i>Totale</i>	<i>5.889.018</i>	<i>8.009.703</i>
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	40.098.368	39.181.765
D) RATEI E RISCONTI CON SEPARATA INDICAZIONE DEL DISAGGIO SU PRESTITI		
Ratei attivi	9.475	9.475
Risconti attivi	454.901	567.264
TOTALE (D)	464.376	576.739
TOTALE ATTIVO	174.059.640	174.093.941

4.1.2 STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO: PASSIVO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO: PASSIVO	BILANCIO AL 31/12/2011	BILANCIO AL 31/12/2010
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale sociale	12.911.481	12.911.481
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	6.104.521	6.104.521
III. Riserva di rivalutazione:		
- Riserva di rivalutazione ex Lege 342/2000	8.513.223	8.513.223
IV. Riserva legale	2.503.150	2.280.259
V. Riserve per azioni proprie in portafoglio	0	0
VI. Riserve statutarie	0	0
VII. Altre riserve:		
- Riserva per acquisto azioni proprie	4.823.612	4.823.612
- Riserva straordinaria	21.307.154	21.075.786
- Riserva per investimenti straordinari	4.906.340	4.906.340
- Fondo ex Art. 55 DPR 917/86	16.781	16.781
- Riserve di consolidamento	2.269.651	2.269.651
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	933.346	920.664
IX. Utile di esercizio (o Perdita)	3.556.479	4.470.500
Patrimonio netto di Gruppo	67.845.738	68.292.818
Patrimonio netto di terzi	23.216.169	23.101.624
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	91.061.907	91.394.442
B) FONDI RISCHI E ONERI		
1) Fondi di trattamenti di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Fondo imposte anche differite	0	0
3) Altri accantonamenti:		
- Fondo oscillazione cambi	0	0
- Fondo oneri futuri	4.206.559	3.264.010
- Fondo spese manut. su beni di terzi in concessione	8.405.038	8.873.597
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI (B)	12.611.597	12.137.607

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO: PASSIVO	BILANCIO AL 31/12/2011	BILANCIO AL 31/12/2010
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	4.151.156	4.277.636
TOTALE (C)	4.151.156	4.277.636
D) DEBITI		
1) Obbligazioni:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
2) Obbligazioni convertibili:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	445.800	445.800
4) Debiti verso banche:		
entro 12 mesi	9.000.000	4.500.000
oltre 12 mesi	10.500.000	12.000.000
5) Debiti verso altri finanziatori:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
6) Acconti:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
7) Debiti verso fornitori:		
entro 12 mesi	13.021.254	15.276.905
oltre 12 mesi	0	0
8) Debiti rappresentati da titoli di credito:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
9) Debiti verso imprese controllate:		
entro 12 mesi	380	18.664
oltre 12 mesi	0	0
10) Debiti verso imprese collegate:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO: PASSIVO	BILANCIO AL 31/12/2011	BILANCIO AL 31/12/2010
11) Debiti verso controllanti:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
12) Debiti tributari:		
entro 12 mesi	1.042.049	1.472.627
oltre 12 mesi	0	0
13) Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale:		
entro 12 mesi	1.203.453	1.195.209
oltre 12 mesi	0	0
14) Altri debiti:		
entro 12 mesi	11.364.011	9.313.256
oltre 12 mesi	105.349	63.849
<i>Totale:</i>		
entro 12 mesi	35.631.147	31.776.661
oltre 12 mesi	11.051.149	12.509.649
TOTALE DEBITI (D)	46.682.296	44.286.310
E) RATEI E RISCONTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELL'AGGIO SU PRESTITI		
Ratei passivi	42.759	288
Risconti passivi	19.509.925	21.997.658
TOTALE (E)	19.552.684	21.997.946
TOTALE PASSIVO E NETTO	174.059.640	174.093.941

4.1.3 CONTI D'ORDINE CONSOLIDATI

CONTI D'ORDINE CONSOLIDATI	BILANCIO AL 31/12/2011	BILANCIO AL 31/12/2010
Beni di terzi ricevuti in concessione	59.654.058	59.654.058
Beni dell'azienda presso terzi	0	0
Fideiussioni e altre garanzie ricevute da terzi	14.288.739	16.534.071
Garanzie personali rilasciate a terzi	77.631	77.631
Beni di terzi presso l'azienda (AVL - ENAV)	0	0
TOTALE	74.020.428	76.265.760

4.1.4 CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	BILANCIO AL 31/12/2011	BILANCIO AL 31/12/2010
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	62.205.161	61.279.835
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	118.005	64.644
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	8.249.526	5.200.377
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	70.572.692	66.544.856
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.772.308	4.008.092
7) Per servizi	19.093.684	18.739.361
8) Per godimento di beni di terzi	1.046.926	1.033.586
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	14.775.050	14.297.522
b) oneri sociali	4.413.135	4.227.143
c) trattamento di fine rapporto	1.040.111	998.530
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	623.869	549.389
<i>Totale costo del personale</i>	<i>20.852.165</i>	<i>20.072.584</i>
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortam. delle immobilizzazioni immateriali	2.691.016	1.724.560
b) ammortam. delle immobilizzazioni materiali	8.310.158	8.653.581
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	53.389	10.077
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	455.916	283.912
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>11.510.479</i>	<i>10.672.130</i>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci	2.867	101.059
12) Accantonamento per rischi	2.677.662	1.625.345
13) Altri accantonamenti	1.250.000	1.250.000
14) Oneri diversi di gestione	3.426.875	1.046.770
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	63.632.966	58.548.927
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	6.939.726	7.995.929

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	BILANCIO AL 31/12/2011	BILANCIO AL 31/12/2010
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni:		
a) dividendi ed altri proventi da imprese controllate	0	0
b) dividendi ed altri proventi da imprese collegate	0	0
c) dividendi ed altri proventi da altri	0	0
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	14.409	43.390
d) proventi diversi	87.507	58.113
<i>Totale</i>	<i>101.916</i>	<i>101.503</i>
17) Interessi e altri oneri finanziari	(594.122)	(552.661)
17bis) Utili e perdite su cambi	924	1.253
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	(491.282)	(449.905)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	308.941	280.593
b) di immobilizzazioni finanziarie	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	(118.151)	(4.784)
b) di immobilizzazioni finanziarie	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	(5.144)	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (D)	185.646	275.809

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	BILANCIO AL 31/12/2011	BILANCIO AL 31/12/2010
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari:		
- Plusvalenza da conferimento	0	0
- Proventi straordinari	0	0
- Imposte relative a esercizi precedenti	0	0
- Altri	65.569	22.312
21) Oneri straordinari:		
- Oneri	(126.482)	(94.361)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	(60.913)	(72.049)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	6.573.177	7.749.784
22) Imposte sul reddito di esercizio:		
a) Imposte correnti	(3.138.540)	(3.311.584)
b) Imposte (differite) e anticipate	236.387	106.675
23) RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO E TERZI	3.671.024	4.544.875
UTILE DI GRUPPO	3.556.479	4.470.500
UTILE / (PERDITA) DI TERZI	114.545	74.375

Si dichiara che il suesposto bilancio è conforme alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Maurizio Montagnese

Firmato in originale

4.2 **NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO**
AL 31/12/2011

4.2.1 PARTE I: PRINCIPI GENERALI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

SEZIONE I - FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

1. Il Bilancio Consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, ed è corredato dalla Relazione degli amministratori sulla gestione. Esso è stato redatto in conformità alle norme contenute nel Decreto Legislativo 127/1991 (attuativo della IV e della VII direttiva della Comunità Europea) e dei principi contabili italiani emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come revisionati dall'Organismo Italiano di contabilità, per aggiornarli alle nuove disposizioni legislative conseguenti il D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003, e laddove necessario, integrati con i principi contabili internazionali, ove compatibili.
2. Il Bilancio Consolidato è stato redatto al fine di offrire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del risultato economico del Gruppo considerato nel suo insieme.
3. La forma e il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono conformi ai principi dettati dal codice civile italiano per la Società capogruppo al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta del Gruppo.
4. Il Bilancio Consolidato è redatto con riferimento alla data di chiusura dei conti annuali della Società capogruppo che corrisponde alla data di chiusura degli esercizi delle società incluse nell'area di consolidamento.
5. Anche se le informazioni richieste dalla legge italiana riguardanti la forma e il contenuto del Bilancio Consolidato sono considerate sufficienti al fine di offrire una rappresentazione veritiera e corretta, sono state fornite le seguenti informazioni supplementari:
 - riconciliazione del Patrimonio Netto e dell'utile netto della Società capogruppo con quelli del Gruppo, risultanti dal Bilancio Consolidato;
 - analisi della struttura patrimoniale – inclusa nella Relazione sulla gestione del Gruppo;
 - rendiconto finanziario - incluso nella Relazione sulla gestione del Gruppo;
 - ulteriori informazioni significative in considerazione delle caratteristiche e delle dimensioni del Gruppo.
6. Il Bilancio Consolidato è sottoposto a revisione ai sensi di quanto previsto all'articolo 2409 bis del codice civile a opera della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.
7. Il Bilancio Consolidato è stato redatto in euro; nella presente Nota le cifre sono riportate in migliaia di euro, salvo diversa indicazione.

SEZIONE II - AREA DI CONSOLIDAMENTO

1. Le imprese controllate, considerando per tali quelle in cui la Società capogruppo ha un controllo diretto o indiretto quale definito dall'art. 26 del D.Lgs. 127/91, sono state integralmente consolidate a eccezione della società Torino Servizi S.r.l., in liquidazione dalla data del 18 ottobre 2004, per la quale, in accordo con il disposto dell'art. 28 2° comma del D.Lgs. 127/91, e considerando la diversità dei criteri di redazione del suo bilancio rispetto a quello delle altre aziende facenti parte del Gruppo SAGAT, si è ritenuto di non procedere al consolidamento.
2. L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento è riportato di seguito:

SOCIETÀ	SEDE	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	PARTECIPAZIONE %
SAGAT S.p.A.	Caselle T.se	12.911	64.582	Capogruppo
SAGAT Engineering S.r.l.	Caselle T.se	11	2.062	100%
SAGAT Handling S.p.A.	Caselle T.se	3.900	3.914	100%
Aeroporti Holding S.r.l.	Caselle T.se	50.000	53.331	55,45%
Sistema S.r.l.	Caselle T.se	20	16	100%

L'elenco delle società incluse nel consolidato con il metodo del Patrimonio Netto è riportato di seguito:

SOCIETÀ	SEDE	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	PARTECIPAZIONE %
Aeroporto di Firenze S.p.A. ⁽¹⁾	Firenze	9.035	38.917	33,40%
Air Cargo S.r.l. ⁽²⁾	Torino	103	149	36%

(1) La partecipazione è detenuta dalla società del Gruppo Aeroporti Holding

(2) Partecipazione diretta. Dati relativi all'ultimo bilancio disponibile al 31/12/2010

Le seguenti partecipazioni sono valutate con il metodo del costo:

SOCIETÀ	SEDE	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	PARTECIPAZIONE %
Aeroporto "G. Marconi" di Bologna S.p.A. ⁽³⁾	Bologna	74.000	115.474	7,21%
Cirié 2000 S.r.l. ^{(4) (6)}	Torino	110	379	10,07%
PISTA S.p.A. ^{(5) (6)}	Torino	2.481	611	12,57%

(3) Dati relativi all'ultimo bilancio disponibile al 31/12/2010

(4) Partecipazioni dirette. Dati relativi all'ultimo bilancio disponibile al 31/12/2010

(5) Partecipazione indiretta, detenuta al 12,57% da SAGAT Handling S.p.A. Dati relativi all'ultimo bilancio disponibile al 31/12/2010

(6) Società in liquidazione

SEZIONE III - PROCEDURE DI CONSOLIDAMENTO

1. Le attività e le passività delle società controllate, al pari dei ricavi e dei costi, sono state integralmente consolidate. Nella redazione del Bilancio Consolidato, il valore di iscrizione delle partecipazioni è stato eliminato unitamente alla quota di Patrimonio Netto posseduta, direttamente od indirettamente, dalla Società capogruppo. Le differenze risultanti dall'elisione delle partecipazioni contro il valore del Patrimonio Netto contabile delle partecipate alla data dell'acquisto vengono imputate agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento, nei limiti dei loro valori correnti. L'eventuale valore residuo, se positivo, è imputato in una posta dell'attivo denominata "differenza da consolidamento" e ammortizzato in quote costanti in relazione alla prevista recuperabilità dello stesso; se negativo, è imputato a una voce di Patrimonio Netto denominata "riserva di consolidamento".
2. Gli interessi della minoranza relativi al Patrimonio Netto e al risultato di esercizio delle società controllate incluse nell'area di consolidamento sono stati indicati separatamente.
3. I saldi dei crediti e dei debiti, nonché le operazioni economiche infragruppo tra le società consolidate sono stati integralmente eliminati. Nel Bilancio Consolidato non risultano iscritti utili o perdite non ancora realizzati dal Gruppo nel suo insieme in quanto derivanti da operazioni infragruppo.
4. Per le società controllate sono stati utilizzati, ai fini del consolidamento, i bilanci chiusi al 31/12/2011, predisposti dai relativi Consigli di Amministrazione per l'approvazione da parte delle Assemblee degli Azionisti. Per le società collegate, a eccezione della società Aeroporto di Firenze S.p.A. per la quale è stato utilizzato il progetto di bilancio al 31/12/2011 predisposto dal Consiglio di Amministrazione per l'Assemblea degli Azionisti, è stato utilizzato l'ultimo bilancio approvato disponibile relativo all'esercizio 2010.
5. Il Bilancio Consolidato è stato redatto utilizzando criteri contabili uniformi in presenza di operazioni omogenee.

SEZIONE IV - PRINCIPI CONTABILI

1. La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.
2. Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.
3. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Sono stati considerati di competenza i costi connessi ai ricavi imputati all'esercizio.
4. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.
5. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.
6. I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.
7. Nessun elemento dell'attivo e del passivo ricade sotto più voci dello schema (art. 2464 Il co. c.c.)
8. Sono state aggiunte le voci caratterizzanti le attività del Gruppo ai fini di una migliore chiarezza.

4.2.2 PARTE II: CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO CONSOLIDATO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI ESPRESSI IN VALUTA ESTERA

IMMOBILIZZAZIONI

Sono stati iscritti tra le immobilizzazioni gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono state valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio avendo riguardo alla loro residua possibilità di utilizzazione. Il relativo piano di ammortamento, redatto sulla base di tale principio, è riportato di seguito:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
TIPOLOGIA DI BENE	ALIQUOTA DI AMMORTAMENTO
diritto di brevetto industriale	
e utilizzo opere dell'ingegno	33%
altre immobilizzazioni immateriali	in relazione alla loro vita utile presunta

Non sono stati modificati i criteri di ammortamento e i coefficienti applicati nel precedente esercizio.

Nessuna immobilizzazione immateriale è risultata, alla data di chiusura dell'esercizio, di valore durevolmente inferiore al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti e, pertanto, non si è manifestata l'esigenza di operare svalutazioni.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo degli oneri accessori, fatto salvo per i beni oggetto di rivalutazione ai sensi della L. 72/83 come meglio precisato nella parte III della presente Nota.

Il costo dei beni è comprensivo degli oneri finanziari sostenuti per la realizzazione fino al momento in cui i beni sono pronti per l'uso per la quota ragionevolmente imputabile agli stessi. L'ammontare degli oneri finanziari iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale è riportato nella parte III della presente Nota.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ragione della residua possibilità di utilizzazione.

Il piano di ammortamento, redatto sulla base dei principi sopra descritti, è riportato di seguito:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
TIPOLOGIA DI BENE	ALIQUOTA DI AMMORTAMENTO
fabbricati e relativa viabilità	4%
pista e piazzale aeromobili	vita presunta commisurata alla durata della concessione scadente nel 2035
impianti di assistenza al volo	31,5%
impianti diversi	10%
attrezzature di rampa e pista	31,5%
attrezzature per impieghi diversi	20%
attrezzature specifiche	12,5%
prefabbricati	10%
autovetture	25%
autoveicoli da trasporto	20%
mobili e arredi	12%
macchine elettriche ed elettroniche	20%
immobilizzazioni materiali diverse	20%
immobilizzazioni materiali minori	100%

In esercizi precedenti, per talune categorie di beni, ove richiesto dalla particolare obsolescenza funzionale dei beni stessi, le aliquote sopraccitate sono state raddoppiate nei primi tre esercizi dall'entrata in funzione.

Per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio le aliquote sono state ridotte alla metà al fine di tenere conto, in via forfetaria, del loro minore utilizzo. Tuttavia, per i beni entrati in funzione a inizio esercizio, sono state applicate aliquote piene.

Nessuna immobilizzazione materiale, alla luce dei programmi dell'impresa, è risultata, alla data di chiusura dell'esercizio, durevolmente di valore inferiore al costo di acquisto (eventualmente rivalutato) comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti.

Si ricorda che, in seguito alla modificazione apportata all'art. 104 TUIR dal D.L. 31 dicembre 1996, n. 669, che ha consentito l'ammortamento finanziario unicamente in alternativa (e non più in aggiunta) a quello tecnico, la Società capogruppo ha optato sin dall'esercizio 1997 per l'ammortamento tecnico, portando in deduzione dal costo storico delle rispettive immobilizzazioni l'ammortamento finanziario in precedenza accantonato. Fa eccezione unicamente la categoria "piste e piazzali per aeromobili" per la quale la Società capogruppo ha continuato ad avvalersi dell'ammortamento finanziario di cui all'art. 104 TUIR che corrisponde alla vita utile dei beni in questione.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Esprimono i costi degli impieghi durevoli di natura finanziaria.

Le partecipazioni nelle società collegate sono state contabilizzate con il metodo del Patrimonio Netto.

Le partecipazioni in società non legate da rapporto di controllo o di collegamento sono state iscritte in base al costo rettificato in relazione alle eventuali durevoli riduzioni di valore.

Qualora nei successivi bilanci vengano meno i motivi della svalutazione operata, si effettua il ripristino di valore.

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

RIMANENZE

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, principalmente costituite da prodotti destinati alla vendita all'interno degli Airport Retail Corner e da parti di ricambio, sono state iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori.

Tale costo è stato calcolato - come negli esercizi precedenti - con il metodo della media ponderata.

I beni che non presentano concrete possibilità di impiego nel processo produttivo sono stati iscritti al valore di realizzo, se inferiore al costo di acquisto.

In ogni caso il valore di iscrizione delle rimanenze non è superiore al valore desumibile dall'andamento di mercato, tenuto conto dell'utilità/funzionalità dei beni nell'ambito del processo produttivo.

Il valore dei beni fungibili non differisce in modo apprezzabile dai costi correnti alla data di chiusura dell'esercizio.

CREDITI

I crediti sono stati iscritti secondo il valore presumibile di realizzo, corrispondente alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti.

I crediti per interessi di mora sono stati integralmente svalutati nei singoli esercizi di maturazione.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato determinato nella misura ritenuta congrua al fine di tenere conto del rischio di inesigibilità gravante sull'intero monte crediti di natura commerciale considerato in modo indistinto.

Non vi sono crediti che presentano un differimento contrattuale del termine d'incasso, per i quali si renda opportuna la riduzione del valore per tenere conto della loro attualizzazione in base ai tassi correnti, in conformità ai principi contabili.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Le attività finanziarie sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e il valore corrente di mercato al termine dell'esercizio.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte in base al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI

Nelle voci "ratei e risconti attivi/passivi" sono stati iscritti i proventi/costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi/proventi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Sono state iscritte in tali voci solo quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo fisico.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Tra i fondi per rischi e oneri sono stati iscritti esclusivamente accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La Legge del 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR (Trattamento di Fine Rapporto) maturato dal 1° gennaio 2007. Tali regole si applicano alle aziende del Gruppo con più di 50 dipendenti.

Per effetto della riforma della previdenza complementare per la Capogruppo e per SAGAT Handling:

- le quote di TFR maturate fino al 31/12/2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:
 - a) destinate a forme di previdenza complementare;
 - b) mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturate nell'esercizio a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce B9 c) "Trattamento di Fine Rapporto".

A livello patrimoniale la voce C "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" rappresenta il residuo del fondo al 31 dicembre 2010; nella voce D13 "Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale" e D14 "Altri debiti" figura il debito maturato al 31 dicembre relativo alle quote di trattamento di fine rapporto ancora da versare al Fondo di Tesoreria presso l'INPS e ai Fondi Pensione.

Per quanto concerne, invece, SAGAT Engineering alla quale, avendo essa un numero di dipendenti inferiore a quello che costituisce il limite di applicazione della nuova normativa, nella voce "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" è indicato l'importo calcolato a norma dell'art. 2120 c.c. e del contratto di lavoro vigente. Tale voce accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e delle devoluzioni ai Fondi Pensione.

DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

RICAVI E COSTI

I ricavi, i costi e gli altri proventi e oneri sono stati imputati al bilancio nel rispetto del principio della prudenza e di quello della competenza economica, al netto di sconti, abbuoni, incentivi e agevolazioni. I ricavi per le prestazioni di servizi sono imputati quando le stesse sono state eseguite.

CONTRIBUTI

I contributi sono accreditati al Conto Economico nella voce "altri ricavi e proventi" nell'esercizio in cui si verifica il presupposto della ragionevole certezza della sussistenza del titolo alla loro ricezione e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi; tali risconti sono ridotti, al termine di ogni esercizio, con accredito al Conto Economico da effettuarsi con la stessa aliquota utilizzata per effettuare l'ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte dovute sul reddito (IRES e IRAP), iscritte alla voce E.22, sono calcolate applicando le disposizioni fiscali in base alla stima del reddito tassabile.

Già a decorrere dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004, la Capogruppo SAGAT aveva optato, in qualità di controllante, per la tassazione consolidata ai sensi degli art. 117 e seguenti del DPR 917/86.

Nel corso dell'esercizio 2006, ha aderito all'accordo anche la società controllata Sistema S.r.l.

A seguito dell'opzione, SAGAT S.p.A. determina l'IRES di Gruppo secondo quanto stabilito dalle predette norme, compensando il proprio risultato con gli imponibili positivi e negativi delle società interessate.

I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci tra le predette società sono definiti negli “accordi bilaterali inerenti il consolidato fiscale e il relativo flusso informativo”, siglati tra le varie società del Gruppo secondo i quali:

- le società controllate con imponibile positivo trasferiscono alla controllante le risorse finanziarie corrispondenti alla maggiore imposta da questa dovuta sul reddito trasferito; in tal caso, a fronte delle imposte di esercizio, viene rilevato il debito verso la controllante che provvede al versamento;
- le società controllate con imponibile negativo ricevono una compensazione corrispondente al risparmio d'imposta che ne sarebbe derivato in assenza della tassazione di Gruppo, indipendentemente dall'utilizzo o meno della perdita nella determinazione del reddito di Gruppo; in tale ipotesi viene iscritto un credito verso la controllante pari al beneficio fiscale ricevibile da quest'ultima e il corrispondente provento da consolidamento a deduzione delle imposte correnti dell'esercizio;
- la società controllata si impegna a rimborsare quanto la controllante è tenuta a versare all'Erario, in dipendenza di responsabilità principale o solidale, per fatti di cui sia responsabile la controllata stessa;
- la controllante ha esclusiva competenza nella decisione di proporre ricorso contro atti di accertamento e/o irrogazione di sanzioni per le quali sia prevista una responsabilità solidale a carico della controllante e delle società controllate.

FISCALITÀ DIFFERITA

Il Gruppo ha rilevato in bilancio la fiscalità differita in relazione alle differenze temporanee di imponibile che si sono manifestate nel corso dell'esercizio. In particolare, le differenze temporanee deducibili, che si verificano in presenza di componenti negativi di reddito la cui deduzione è parzialmente o totalmente rinviata a esercizi successivi, generano attività per imposte anticipate da registrare nella voce C.II.4-ter dell'attivo; le differenze temporanee imponibili, che si manifestano in presenza di componenti positivi di reddito tassabili in un esercizio successivo rispetto a quello nel quale hanno rilevanza civilistica ovvero di componenti negativi di reddito dedotti in un esercizio precedente rispetto a quello d'iscrizione in Conto Economico, generano passività per imposte differite da registrare nella voce B.2 del passivo. La fiscalità differita è determinata in base all'aliquota fiscale attualmente in vigore e tenuto conto delle aliquote d'imposta previste per gli esercizi futuri.

Quanto riportato alla voce “imposte sul reddito dell'esercizio” è il risultato della somma algebrica delle imposte correnti e delle imposte differite, in modo da esprimere l'effettivo carico fiscale di competenza dell'esercizio.

Non sono state rilevate in bilancio le imposte differite attive per le quali non sussista una ragionevole certezza del loro futuro recupero. Analogamente non sono state contabilizzate le passività per imposte differite in relazione alle quali esistono scarse probabilità che il debito insorga.

La descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, l'indicazione della relativa aliquota e della variazione rispetto al precedente esercizio, degli importi accreditati e addebitati a Conto Economico e a Patrimonio Netto sono riportate nelle tabelle inserite a commento delle voci “imposte anticipate” e “imposte dell'esercizio”.

Poiché negli accordi di consolidamento è previsto, a favore delle consolidate, l'insorgere del diritto all'indennizzo per il risparmio d'imposta corrispondente alle perdite fiscali trasferite alla consolidante, in presenza di tali perdite non si è provveduto allo stanziamento delle relative imposte anticipate.

CRITERI DI CONVERSIONE DELLE PARTITE ESPRESSE IN VALUTA STRANIERA

Attività e passività, diverse dalle immobilizzazioni non monetarie, sono iscritte al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio; gli eventuali utili netti sono accantonati in sede di determinazione di risultato in una apposita riserva non distribuibile.

4.2.3 PARTE III: ESAME DELLE PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Le ulteriori informazioni richieste dall'art. 38 del D.Lgs. 127/1991 vengono fornite nella successione delle voci prevista dagli schemi obbligatori di bilancio.

STATO PATRIMONIALE

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Esprimono i costi dei fattori di produzione aventi carattere durevole, privi del requisito della materialità, al netto degli ammortamenti. Si riferiscono a diritti di proprietà e diritti d'uso a tempo indeterminato (a essi assimilati) o in concessione, a migliorie e addizioni effettuate su beni di terzi, ovvero a costi sospesi la cui utilità si esplicherà in esercizi futuri.

Di seguito sono evidenziate le movimentazioni intervenute nell'esercizio:

VOCE	1/1/2011			VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO				31/12/2011	
	COSTO STORICO	FONDO AMM.TO	VALORE A BILANCIO	ACQ.NI/ CAPIT.NI	RICLASS. + (-)	ALIENAZ./ RADIAZ.	SV. (-)/ RIPR. DI VALORE(+)	AMM.TI	VALORE A BILANCIO
B.I.1 Costi di impianto e ampliamento	33	29	4	0	0	0	0	3	1
B.I.3 Diritti di brevetto industriale e utilizzo di opere dell'ingegno (ex B.I.4)	1.801	1.641	160	222	0	0	0	159	223
B.I.4 Concessioni, licenze, marchi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.I.6 Immobilizzazioni in corso e acconti	947	0	947	4.621	(4.675)	0	0	0	893
B.I.7 Altre Immobilizz.	15.639	10.913	4.726	392	4.675	0	0	2.529	7.264
Totale Immobilizzazioni immateriali	18.420	12.583	5.837	5.235	0	0	0	2.691	8.381

La variazione registrata nella voce B.I.3 "Diritto di brevetto industriale e utilizzo di opere dell'ingegno", al netto della quota di ammortamento di periodo, è riconducibile all'installazione da parte della Capogruppo di nuovi software o implementazioni di alcuni già esistenti, dettagliatamente descritti nella sezione della Relazione sulla gestione dedicata agli investimenti.

La voce "altre immobilizzazioni" (B.I.7) comprende, principalmente, i costi sostenuti dalla Capogruppo a fronte delle migliorie, addizioni apportate sui piazzali aeromobili e le opere di riqualifica profonda della pista di volo al netto delle relative quote di ammortamento di periodo. La variazione più significativa registrata nell'esercizio è ascrivibile alla riqualifica infrastrutturale di un tratto della pista di volo, del raccordo Golf e della via di circolazione aeromobili, per l'importo complessivo di 4.787 migliaia di euro.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Tra le voci iscritte tra le immobilizzazioni materiali rilevano i costi e le relative rivalutazioni dei fattori produttivi durevoli, rappresentate da beni strumentali di proprietà di società del Gruppo, compresi quelli per i quali è prevista la devoluzione gratuita al termine del rapporto concessorio, caratterizzati dal duplice requisito dell'utilità pluriennale e della materialità, al netto degli ammortamenti ivi compresi quelli finanziari.

Di seguito, sono evidenziate le movimentazioni intervenute nell'esercizio.

La voce “fabbricati e relativa viabilità” (B.II.bis 1 e 1 bis) si è ridotta complessivamente per 710 migliaia di euro. Tale variazione, interamente ascrivibile alla Capogruppo, è causata dall’effetto combinato di acquisizioni per 186 migliaia di euro, capitalizzazioni per 1.542 migliaia di euro di opere precedentemente classificate nelle immobilizzazioni in corso e ammortamenti di periodo pari a 2.438 migliaia di euro. In particolare, si annovera la capitalizzazione delle opere civili afferenti la realizzazione di nuove aree commerciali, unitamente alla ristrutturazione di quelle già esistenti, per l’importo complessivo di 705 migliaia di euro. Nel corso dell’esercizio la voce non è stata interessata da dismissioni di cespiti obsoleti.

La voce “impianti e macchinari” (B.II. bis 2) si è decrementata complessivamente di 2.952 migliaia di euro. Tale variazione, interamente ascrivibile alla Capogruppo, è riconducibile ad acquisizioni pari a 203 migliaia di euro, capitalizzazioni per 696 migliaia di euro di impianti precedentemente classificati nelle immobilizzazioni in corso e ammortamenti di periodo per 3.851 migliaia di euro. In particolare, gli incrementi di valore si riferiscono alla capitalizzazione di opere impiantistiche su edifici aeroportuali per 222 migliaia di euro, nonché dell’adeguamento di centrali frigorifere per 128 migliaia di euro. La voce, infine, non è stata interessata da dismissioni di cespiti obsoleti o non più funzionali.

La voce “attrezzature industriali e commerciali” (B.II.3) è diminuita complessivamente per un importo pari a 368 migliaia di euro, a seguito di acquisizioni per 215 migliaia di euro e ammortamenti di periodo per 583 migliaia di euro. Tra le acquisizioni più significative operate dalla Capogruppo si annovera l’adeguamento normativo delle rulliere e pedane utilizzate nell’attività di carico merci per l’importo di 70 migliaia di euro.

La voce “altri beni” (B.II.4) si è ridotta complessivamente per 527 migliaia di euro, dopo ammortamenti per 1.438 migliaia di euro, acquisizioni per 945 migliaia di euro, capitalizzazioni per 19 migliaia di euro, dismissioni per 36 migliaia di euro e svalutazioni per 53 migliaia di euro. Gli incrementi di valore si riferiscono, principalmente, per quanto riguarda la Capogruppo, alla fornitura di nuovi arredi all’interno delle aree commerciali Beauty & Fashion per l’importo di 203 migliaia di euro. Per quanto concerne la controllata SAGAT Handling, gli incrementi registrati nella voce “altri beni” per complessivi 226 migliaia di euro, derivano sostanzialmente dall’entrata in funzione di due scale passeggeri (iscritte nel 2010 tra le “immobilizzazioni in corso” per 14 migliaia di euro), dalla fornitura di un mezzo adibito al carico e allo scarico dei liquidi nei servizi igienici degli aeromobili e dall’incremento di valore delle attrezzature dedicate alle operazioni di sbrinamento degli aerei a seguito del loro aggiornamento tecnologico.

La voce “immobilizzazioni in corso e acconti” (B.II.5) ha registrato un incremento netto pari a 1.216 migliaia di euro.

Il saldo delle rivalutazioni operate ai sensi della Legge 72 del 19/3/1983 e della Legge 342 del 21/11/2000, è rimasto stabile rispetto al precedente esercizio. Il dettaglio delle rivalutazioni effettuate è riportato nel seguente prospetto:

VOCE	VALORE AL NETTO DELLE RIVALUTAZIONI	RIVALUTAZIONI LEGGE 72/83	RIVALUTAZIONI LEGGE 342/2000	TOTALE
B.II.1 Terreni	3.516	0	0	3.516
B.II.1 Fabbricati e relativa viabilità	75.399	282	0	75.681
B.II.2 Impianti e macchinari	55.275	50	6.517	61.842
B.II.3 Attrezzature ind. e commerciali	12.247	182	0	12.429
B.II.4 Altri beni	31.041	52	1.984	33.077
B.II.5 immobilizzazioni in corso e acconti	6.131	0	0	6.131
Totale immobilizzazioni materiali	183.609	566	8.501	192.676

L'ammontare degli oneri finanziari iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale è riportato nel seguente prospetto e risulta invariato rispetto al precedente esercizio (art.2427, l co. n.8, c.c.):

VOCE	VALORE LORDO
B.II.1 Fabbricati e relativa viabilità	2.323
B.II.2 Impianti e macchinari	792
Totale Immobilizzazioni materiali	3.115

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni sono iscritte per un importo complessivamente pari 52.982 migliaia di euro di cui 35.249 migliaia di euro relative a imprese collegate e 17.733 migliaia di euro relative a partecipazioni in altre imprese.

Nel corso dell'esercizio la voce "partecipazioni in imprese collegate" ha registrato un incremento di valore di 68 migliaia di euro e comprende l'importo delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo SAGAT nella società Air Cargo e quella detenuta dalla società Aeroporti Holding (di seguito AH) nella società di gestione dell'Aeroporto di Firenze (di seguito ADF). Alla data del 31 dicembre 2011 AH deteneva n. 3.017.764 azioni di ADF, pari al 33,40% del capitale sociale. Ambedue le quote detenute risultano invariate rispetto al precedente esercizio.

A seguito delle acquisizioni effettuate in precedenti esercizi, il valore della partecipazione in ADF include un avviamento netto a fine 2011 pari a complessivi 22.065 migliaia di euro; tale differenza è ritenuta ragionevolmente recuperabile sulla base dei risultati futuri attesi, nonché del maggior valore insito nelle attività della società, riferibile, in modo specifico, alla concessione di durata quarantennale per la gestione dell'Aeroporto di Firenze Peretola ottenuta in data 11 febbraio 2003.

Nel Bilancio Consolidato chiuso alla data del 31 dicembre 2011, si è provveduto a iscrivere l'ammortamento dell'avviamento calcolato in funzione della durata della concessione di gestione dell'Aeroporto, pari a 676 migliaia di euro, nonché il pro quota dei risultati di periodo conseguiti dalla partecipata, pari 984 migliaia di euro, al netto dei dividendi incassati nell'esercizio per 241 migliaia di euro.

Si segnala, infine, che al 30 dicembre 2011 il titolo ADF quotava 9,99 euro alla Borsa Italiana segmento Standard (Classe 1). La quotazione media dell'ultimo semestre è stata di 9,74 euro.

Nel corso dell'esercizio la voce "partecipazioni in altre imprese" ha subito un decremento pari a 119 migliaia di euro da ascrivere alla Capogruppo che ha provveduto a svalutare della partecipazione nella società Ciriè 2000 S.r.l. in liquidazione per allinearne il valore di carico alla quota di Patrimonio

Netto di competenza e a svalutare la partecipazione Torino Convention Bureau poiché si è conclusa di procedura di liquidazione della società.

E' rimasto invariato il valore di carico della principale partecipazione ricompresa nel raggruppamento "altre imprese" ovvero la partecipazione detenuta da Aeroporti Holding in Aeroporto "G. Marconi" di Bologna S.p.A.

Al 31 dicembre 2011, in assenza di acquisti, cessioni o altre variazioni di periodo, Aeroporti Holding detiene il 7,21% del capitale sociale della società Aeroporto "G. Marconi" di Bologna S.p.A. per un valore di carico di 17.641 migliaia di euro.

I dati relativi alle partecipazioni nelle società collegate sono sintetizzati nel seguente prospetto; si evidenzia che, a eccezione della società Aeroporto di Firenze S.p.A., è stato utilizzato l'ultimo bilancio approvato disponibile relativo all'esercizio 2010. Si precisa, infatti, che per la società ADF sono stati utilizzati i dati relativi al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2011 risultanti dal progetto di bilancio al 31/12/2011 predisposto dal Consiglio di Amministrazione per l'Assemblea degli Azionisti.

DENOMINAZIONE E SEDE	CAPITALE SOCIALE	RISULTATO NETTO AL 31/12/2011	PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2011	% DI POSSESSO	QUOTA NOMINALE POSSEDUTA AL 31/12/2011	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/2011	QUOTA DI RISULTATO 2011
Aerop. di Firenze S.p.A. con sede in Firenze Via del Termine, 11	9.035	3.361	39.012	33,40%	3.018	35.195	984
Air Cargo Torino S.r.l. con sede in Caselle T.se c/o Aeroporto (1)	103	0	149	36,00%	37	54	0

(1) Dati relativi all'ultimo bilancio disponibile al 31/12/2010.

Di seguito sono esposti i dati relativi alle "altre partecipazioni". Si evidenzia che i dati riportati sono riferiti ai bilanci chiusi in data 31/12/2010 e sono forniti nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2427 bis del codice civile. Si precisa che i dati relativi alla società Aeroporto "G. Marconi" di Bologna S.p.A. sono riferiti al Bilancio Consolidato. Si precisa, infine, che il prospetto non include i dati delle società partecipate Ciriè 2000 S.r.l., PISTA S.p.A. assoggettate a procedura volontaria di liquidazione come meglio illustrato nella sezione della Relazione sulla gestione di SAGAT:

DENOMINAZIONE E SEDE	CAPITALE SOCIALE	RISULTATO NETTO AL 31/12/2010	PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2010	% DI POSSESSO	QUOTA DI P.N. POSSEDUTA AL 31/12/2010	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/2010	DIFF. TRA QUOTA DI P.N. E VAL. DI BILANCIO
Aeroporto "G. Marconi" di Bologna S.p.A. Bologna Borgo Panigale	74.000	4.461	115.474	7,21%	8.327	17.641	(9.314)

Si segnala che non esistono elementi che presuppongano durevoli riduzioni nei valori di carico delle altre partecipazioni.

Tra le "immobilizzazioni finanziarie" sono, inoltre, iscritte 74.178 azioni proprie per un valore complessivo di 4.824 migliaia di euro invariato rispetto al precedente esercizio.

RIMANENZE

Le rimanenze complessivamente pari a 1.444 migliaia di euro, si riferiscono essenzialmente a merci destinate alla vendita da parte della Capogruppo all'interno degli Airport Retail Corner e a materie prime sussidiarie, di consumo, e materiali per manutenzione. Esse mostrano un saldo sostanzialmente in linea rispetto a quello registrato alla chiusura del precedente esercizio pari a 1.447 migliaia di euro

Alla data di chiusura dell'esercizio, le rimanenze non includevano elementi per i quali fosse ipotizzabile un valore di realizzo inferiore al rispettivo valore di magazzino.

CREDITI

Complessivamente sono iscritti per 32.506 migliaia di euro rispetto ai 29.461 migliaia di euro del 2010. Il totale si riferisce a clienti prevalentemente nazionali o facenti parte dell'Unione Europea.

La voce "crediti verso clienti" è passata da 21.040 migliaia di euro al 31/12/2010 a 20.869 migliaia di euro al 31/12/2011 con una riduzione di 171 migliaia di euro. La voce accoglie i crediti corrispondenti al loro valore nominale di 22.848 migliaia di euro (22.727 migliaia di euro nel precedente esercizio) al netto della svalutazione di 1.979 migliaia di euro relativa al fondo svalutazione crediti e al fondo svalutazione crediti per interessi di mora.

I crediti verso clienti includono 4,5 milioni di euro contestati da parte di alcuni utenti aeroportuali in relazione alla congruità di alcune delle tariffe applicate dalla Capogruppo. A tal proposito, SAGAT ha intrapreso, nel tempo, tutte le iniziative necessarie per la tutela dei propri diritti. Come già evidenziato nel bilancio relativo all'esercizio 2010, a seguito delle citate azioni e di taluni accordi transattivi nel corso dell'esercizio SAGAT ha definito parte di tali situazioni incassando i propri crediti e ottenendo contestualmente il riconoscimento da parte dei vettori delle tariffe applicate sullo scalo. I crediti contestati alla data del 31/12/2010 erano pari a 7,6 milioni di euro. Si rimanda alla sezione della Relazione sulla gestione della Capogruppo dedicata al contenzioso per i dettagli relativi all'andamento dei contenziosi in essere.

Nel corso dell'esercizio, il fondo svalutazione crediti è stato complessivamente utilizzato per 165 migliaia di euro ed è stato successivamente ripristinato, con un accantonamento pari a 456 migliaia di euro. L'ammontare complessivo del fondo risulta, così, adeguato per tener conto del rischio di inesigibilità eventualmente gravante sui crediti in essere a fine esercizio.

I crediti verso imprese controllate, pari a 801 migliaia di euro e ridotti per 19 migliaia di euro rispetto allo scorso esercizio, si riferiscono a crediti vantati dalla Capogruppo nei confronti della controllata Torino Servizi S.r.l., società in liquidazione e, pertanto, esclusa dall'area di consolidamento come precedentemente dettagliato. L'ammontare di tale credito è stato, già nei precedenti esercizi, prudenzialmente oggetto di accantonamento al fondo rischi e oneri da parte di SAGAT.

I crediti tributari sono iscritti per 1.308 migliaia di euro rispetto a 1.144 migliaia di euro al 31/12/2010. Tali crediti risultano esigibili oltre i 12 mesi per 233 migliaia di euro. Il dettaglio dei crediti tributari è evidenziato nella tabella seguente:

DETTAGLIO	VALORE AL 31/12/2011	VALORE AL 31/12/2010
Credito IRES	228	0
Credito IRAP	17	16
IVA a credito	855	887
Altre	208	241
Totale	1.308	1.144

La voce "imposte anticipate" mostra un saldo pari a 2.249 migliaia di euro; nel caso in cui le singole società avessero considerato un orizzonte temporale illimitato ai fini della realizzazione del versamento delle imposte stesse, la voce avrebbe avuto un saldo superiore di 2.585 migliaia di euro.

Il dettaglio delle imposte anticipate è esposto nella seguente tabella:

DETTAGLIO	
Saldo al 31/12/2010	2.012
Utilizzi imposte differite attive anno 2011	(1.401)
Utilizzi imposte differite passive anno 2011	9
Accantonamenti imposte differite attive anno 2011	1.626
Accantonamenti imposte differite passive anno 2011	0
Sopravvenienza attive	3
Saldo al 31/12/2011	2.249

La voce "crediti verso altri", complessivamente pari a 7.279 migliaia di euro, mostra un incremento di 2.834 migliaia di euro rispetto al saldo dell'esercizio precedente. Tale variazione è principalmente riconducibile all'iscrizione, da parte della Capogruppo, di un credito di 2.650 migliaia di euro verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il riconoscimento dell'adeguamento delle tariffe aeroportuali relativo al periodo 1999-2005, previsto dalla sentenza del 15/9/2011. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione della Relazione sulla gestione della Capogruppo dedicata al contenzioso.

DETTAGLIO	31/12/2011	DI CUI OLTRE 12MESI	31/12/2010	DI CUI OLTRE 12MESI	VARIAZIONE
Credito verso Comune di Torino	211	0	211	0	0
Crediti diversi verso Pubblica Amm.ne	2.683	0	33	0	2.650
Fornitori c/anticipi e N.C. da ricevere	354	11	321	11	33
Crediti diversi	4.031	73	3.880	73	151
Totale	7.279	84	4.445	84	2.834

La voce "credito verso il Comune di Torino", immutata dallo scorso esercizio, rappresenta il residuo di un'anticipazione eseguita da SAGAT nel 1992 a completamento dei lavori della torre di controllo, al fine di sopperire all'insufficienza dei fondi complessivamente stanziati dal Comune di Torino verificatasi a seguito del fallimento dell'impresa costruttrice ICEM e della liquidazione coatta amministrativa della compagnia di assicurazione fideiubente FIRS, che non hanno onorato i rispettivi impegni consistenti nel rimborso delle anticipazioni contrattuali. Nei confronti del fallimento ICEM e della liquidazione coatta FIRS la società si è insinuata al passivo. Nel corso dell'esercizio non vi sono stati eventi risolutivi della vicenda in oggetto.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Sono rappresentate da titoli in portafoglio alla Capogruppo al 31/12/2011 per impiego temporaneo di disponibilità liquide e sono valorizzate secondo i criteri anzi illustrati.

Il portafoglio in essere al 31/12/2011 pari a 260 migliaia di euro rispetto a 265 migliaia di euro alla fine del precedente esercizio, comprende esclusivamente obbligazioni emesse da un primario istituto bancario con scadenza 2013 e una cedola pari al 5,58% nominale.

Il decremento registrato rispetto all'esercizio precedente, pari a cinque migliaia di euro, è ascrivibile alla svalutazione operata nell'esercizio per adeguare il valore di carico del titolo al valore di mercato.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Sono rappresentate:

- quanto ai *depositi bancari e postali*, dalle disponibilità a vista o a breve risultanti da rapporti di deposito o di conto corrente con Istituti di credito e con l'Amministrazione postale;
- quanto al *denaro e ai valori in cassa*, dai fondi liquidi giacenti al 31 dicembre 2011 presso le casse delle società del Gruppo;
- quanto agli *assegni*, da titoli di credito ricevuti entro la fine dell'esercizio e depositati presso Istituti di credito per l'incasso nei primi giorni dell'esercizio successivo.

In incremento rispetto allo scorso esercizio, sono così composte:

DETTAGLIO	31/12/2010	SALDO MOVIMENTI	31/12/2011
Depositi bancari e postali	7.758	(1.944)	5.814
Denaro e valori in cassa	96	(37)	59
Assegni	156	(140)	16
Totale	8.010	(2.121)	5.889

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Complessivamente sono pari a 464 migliaia di euro (577 migliaia di euro al 31/12/2010), come meglio specificato nel seguente dettaglio:

	31/12/2011	31/12/2010
Ratei attivi		
Interessi attivi posticipati	9	9
Totale Ratei attivi	9	9
Risconti attivi		
Assicurazioni	238	192
Diversi	217	376
Totale Risconti attivi	455	568
Totale	464	577

La voce "interessi attivi posticipati" accoglie per nove migliaia di euro gli interessi su titoli, detenuti in portafoglio dalla Capogruppo, di competenza dell'esercizio 2011 che verranno incassati nel corso dell'esercizio successivo.

La voce "assicurazioni" accoglie le quote di premi assicurativi pagati nel 2011 e di competenza dell'esercizio successivo.

La voce "diversi" accoglie, fra l'altro, per 133 migliaia di euro la quota relativa a esercizi successivi degli incentivi riconosciuti dalla Capogruppo a vettori per la apertura di nuove tratte.

CREDITI, RATEI E RISCONTI ATTIVI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA

Di seguito si riportano i crediti e i ratei e risconti attivi distinti per scadenza e per natura:

	31/12/2011			
	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	OLTRE IL 5° ESERCIZIO SUCCESSIVO	TOTALE
.....				
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie				
.....				
Verso altri	0	20	0	20
.....				
Crediti del circolante				
.....				
Verso clienti al netto di note credito da emettere e del fondo				
svalutazione crediti	20.869	0	0	20.869
.....				
Verso imprese controllate	16	785	0	801
.....				
Crediti tributari	1.075	233	0	1.308
.....				
Imposte anticipate	241	2.008	0	2.249
.....				
Verso altri	7.195	84	0	7.279
.....				
Ratei e risconti attivi	464	0	0	464
.....				

PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale della Capogruppo, pari a 12.911.481 suddiviso in 2.502.225 azioni ordinarie da nominali 5,16 euro cadauna, è così ripartito tra i Soci:

- Comune di Torino per il 38%
- Sintonia S.A. per il 24,39%
- Equiter S.p.A. per il 12,40%
- Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. per l'8%
- Provincia di Torino per il 5%
- Tecnoinvestimenti S.r.l. per il 4,70%
- Aeroporto "G. Marconi" di Bologna S.p.A. per il 4,13%
- Aviapartner S.p.A. per lo 0,42%
- Azioni proprie 2,96%

In data 29 dicembre 2011 la Regione Piemonte ha trasferito alla società Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. tutte le 200.211 azioni SAGAT possedute, pari all'8% del capitale sociale.

La riserva da sovrapprezzo azioni è iscritta per 6.104.521 euro. Tale riserva è esente da imposte in caso di sua distribuzione ed è invariata rispetto allo scorso esercizio.

La riserva di rivalutazione è stata iscritta a fronte della rivalutazione sui beni aziendali effettuata dalla società ai sensi della Legge 342/2000. Tale riserva, pari a 8.513 migliaia di euro, è invariata rispetto allo scorso esercizio.

La riserva legale, iscritta per 2.503 migliaia di euro registra un incremento di 223 migliaia di euro a seguito della destinazione di una quota dell'utile della capogruppo del precedente esercizio.

Le altre riserve sono così formate:

- riserva per acquisto azioni proprie di 4.824 migliaia di euro. Nasce a seguito della delibera assembleare del 10/12/2002 che autorizzava l'acquisto di un massimo di 58.400 azioni proprie, interamente liberate, per un importo complessivo di 2.336.000 euro. In data 14 marzo 2003, la Capogruppo aveva perfezionato il citato acquisto. Il valore originario veniva adeguato sino a 2.537 migliaia di euro nel corso dell'esercizio 2006. Nel corso dell'esercizio 2008 tale voce si era ulteriormente incrementata di 2.286 migliaia di euro a seguito della chiusura del piano di stock options destinato all'incentivazione del management della Capogruppo. L'incremento era stato effettuato utilizzando per pari importo la riserva straordinaria. Nel corso del 2011 la riserva non ha subito alcuna variazione;
- riserva straordinaria di 21.307 migliaia di euro. Interamente costituita con utili di esercizio, la riserva si è incrementata di 231 migliaia di euro a seguito della destinazione di una quota dell'utile della Capogruppo del precedente esercizio;
- riserva per investimenti straordinari di 4.906 migliaia di euro, interamente costituita con accantonamenti assoggettati a tassazione ordinaria, invariata rispetto allo scorso esercizio;
- fondo ex art. 55 DPR 917/86 di 17 migliaia di euro, che accoglie la quota parte dei contributi in sospensione d'imposta incassati negli esercizi precedenti invariato rispetto allo scorso esercizio;
- riserva di consolidamento di 2.270 migliaia di euro è rimasta invariata rispetto al 2010;
- la voce "utili (perdite) portati a nuovo", iscritta per 933 migliaia di euro, include, fra l'altro, l'effetto sui risultati dei periodi precedenti dell'ammortamento della differenza tra il valore di carico nella controllata Aeroporti Holding della partecipazione in ADF e la relativa quota di Patrimonio Netto.

La voce "patrimonio netto di terzi" di 23.216.169 euro accoglie l'importo del capitale e delle riserve delle società controllate di pertinenza di terzi e nel corso dell'esercizio si è incrementata di 114.545 euro.

Sulle "riserve in sospensione di imposta" non sono state iscritte imposte differite in quanto, al momento, non sono previste operazioni dalle quali possano derivare oneri fiscali.

Di seguito si riporta il raccordo tra il Patrimonio Netto e il risultato di esercizio della Società capogruppo e il Patrimonio Netto e il risultato di esercizio consolidati:

	<i>Importi in euro</i>	
	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO NETTO
PN e risultato civilistico SAGAT	64.582.453	3.496.191
Differenza tra il valore di carico delle società consolidate e il relativo PN	3.244.804	60.262
Rettifiche di consolidamento	18.481	26
PN e risultato di pertinenza del Gruppo	67.845.738	3.556.479
PN e risultato di pertinenza di terzi	23.216.169	114.545
PN e risultato di pertinenza del Gruppo e terzi	91.061.907	3.671.024

Le variazioni di Patrimonio Netto del Gruppo tra un esercizio e l'altro sono rappresentate dal pagamento di dividendi della Capogruppo e dal risultato consolidato dell'esercizio.

Rispetto allo scorso esercizio la quota di patrimonio netto di terzi si è incrementata a seguito dell'attribuzione ai terzi della loro quota del risultato d'esercizio.

FONDI RISCHI E ONERI

Il dettaglio della voce è esposto nella tabella seguente:

	31/12/2010	ACCANTON.	UTILIZZI	31/12/2011
Fondo oneri futuri	3.264	2.678	1.735	4.207
Fondo spese di manutenzione su beni di terzi in concessione	8.874	1.250	1.719	8.405
Totale	12.138	3.928	3.454	12.612

Il fondo oneri futuri, pari a 4.207 migliaia di euro, è iscritto secondo il principio della prudenza a fronte di possibili oneri connessi alle controversie civili e amministrative, pendenti o solamente potenziali. Nel corso dell'anno si è incrementato di 943 migliaia di euro a seguito delle seguenti movimentazioni:

- rilascio o utilizzo di fondi precedentemente accantonati per complessivi 1.735 migliaia di euro. Le principali variazioni hanno riguardato:
 - il rilascio da parte della Capogruppo di oltre 1.452 migliaia di euro in relazione al contenzioso in essere in merito ai servizi antincendio come dettagliatamente descritto nella sezione della Relazione sulla gestione della Società dedicata al contenzioso;
 - il rilascio di circa 105 migliaia di euro in relazione a contenziosi risolti nel corso dell'esercizio con esborsi inferiori rispetto alle somme precedentemente accantonate. Tra le pratiche risolte, la principale era relativa al fallimento di una società di logistica e trasporti;
 - l'utilizzo effettuato dalla capogruppo e dalla controllata SAGAT Handling di complessivi 61 migliaia di euro stanziati nei precedenti esercizi per far fronte ad alcune cause relative a personale dipendente;
 - l'utilizzo effettuato dalla controllata SAGAT Handling per 112 migliaia di euro di somme accantonate nei precedenti esercizi in previsione degli oneri collegati al rinnovo del contratto di lavoro del personale dipendente.
- accantonamenti per complessivi 2.678 migliaia di euro. Le principali variazioni hanno riguardato:
 - accantonamento effettuato dalla Capogruppo per 2.650 migliaia di euro in relazione alla sentenza favorevole a SAGAT emessa da un giudice del Tribunale Ordinario di Roma che ha condannato in primo grado il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per comportamento omissivo in merito alla emanazione del decreto ministeriale di recepimento del Tasso di Inflazione Programmata da applicare alle tariffe e ai diritti aeroportuali nel periodo 1999 - 2005. Maggiori dettagli su questo contenzioso sono esposti nella sezione della Relazione sulla gestione della Società dedicata al contenzioso;
 - accantonamento effettuato dalla Capogruppo per circa 28 migliaia di euro per adeguare precedenti stanziamenti al fondo in considerazione del rischio interessi.

Il fondo spese di manutenzione su beni di terzi include lo stanziamento destinato dalla Capogruppo a fronteggiare le spese di manutenzione conservativa su beni di terzi in concessione che la Società è tenuta a sostenere a fronte dell'obbligo assunto di riconsegnare tali beni alla scadenza, prevista nel 2035, in buono stato d'uso. La quota accantonata nell'esercizio è stata determinata sulla base di criteri costantemente applicati dalla società negli esercizi precedenti. Il fondo è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per 1,7 milioni di euro a fronte della parte delle spese di manutenzione conservativa e adeguamento alle norme di sicurezza sostenute nel 2011, aventi natura ciclica e destinate a sopperire al normale degrado dei beni in questione.

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

I fondi per trattamento di fine rapporto sono stati determinati a livello individuale e sulla base della normativa applicabile a ciascuna delle società del Gruppo come meglio specificato nel paragrafo relativo ai principi di redazione del Bilancio Consolidato.

La voce "accantonamento" comprende la quota di rivalutazione del fondo calcolata in conformità alle disposizioni di legge e le quote di TFR maturato dal 1° gennaio al 31 dicembre 2011 mantenute in azienda, trasferite ai fondi pensione e destinata al Fondo di Tesoreria presso l'INPS.

La voce "utilizzo" comprende le liquidazioni di TFR in occasione degli anticipi corrisposti e della cessazione dei rapporti di lavoro dell'esercizio unitamente alle quote di TFR maturate destinate ai Fondi Pensione e al Fondo di Tesoreria sopra descritte.

La tabella seguente espone le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Saldo al 31/12/2010	4.278
Accantonamento dell'esercizio	1.094
Utilizzo per risoluzione di rapporti per anticipazioni erogate e per trasferimento presso tesoreria INPS o presso fondi	(1.221)
Saldo al 31/12/2011	4.151

DEBITI

I debiti sono iscritti per 46.682 migliaia di euro contro i 44.286 migliaia di euro al termine del precedente esercizio. Si riferiscono a fornitori prevalentemente nazionali o facenti parte dell'Unione Europea.

Di seguito sono espone nel dettaglio la loro composizione nonché l'analisi delle principali variazioni registrate nel corso dell'esercizio.

I debiti verso soci per finanziamenti, rimasti stabili nel corso del 2011, accolgono, per 446 migliaia di euro, finanziamenti infruttiferi concessi dai soci terzi alla società del Gruppo "Aeroporti Holding".

I debiti verso banche, complessivamente pari a 19.500 migliaia di euro, rispetto a 16.500 migliaia di euro dell'esercizio precedente, sono interamente riferiti alla Capogruppo e sono costituiti come di seguito illustrato:

- finanziamenti a breve termine per un importo di 7,5 milioni di euro, accessi per far fronte a temporanee esigenze di liquidità, a tassi competitivi rispetto alle medie di mercato;
- finanziamento a lungo termine per un importo di 12 milioni di euro sottoscritto in data 8 febbraio 2010 per un importo iniziale di 15 milioni di euro. Tale finanziamento non è assistito da garanzie ed è soggetto al rispetto degli usuali parametri finanziari che sono stati effettivamente rispettati. Unitamente al finanziamento succitato, al fine di fissarne in maniera definitiva il costo per tutta la durata, è stato sottoscritto un contratto di copertura tasso (I.R.S.) di durata pari a quella del finanziamento. La quota di tale finanziamento in scadenza entro 12 mesi è pari a 1.500 migliaia di euro.

Al fine di garantire il mantenimento del carattere non speculativo dell'operazione per tutta la sua durata, l'ammontare del capitale sottostante al contratto di copertura tasso seguirà l'andamento del piano di ammortamento del finanziamento stesso, riducendosi progressivamente fino ad azzerarsi completamente in coincidenza dell'ultima rata di rimborso.

Nei debiti verso fornitori rilevano i debiti di carattere commerciale nei confronti di soggetti diversi dalle società del Gruppo. Nel complesso sono esposti per 13.021 migliaia di euro, contro 15.277 migliaia di euro del precedente esercizio, con un decremento di 2.256 migliaia di euro.

I debiti tributari sono di seguito dettagliati:

	31/12/2011	31/12/2010
IRES	0	389
IRAP	58	117
Debiti erariali per ritenute su redditi da lavoro	466	471
Debiti erariali per maggior. Diritti	509	489
Altri	9	7
Totale	1.042	1.473

Tale voce non contiene quote aventi scadenza oltre i 12 mesi.

I debiti verso Istituti previdenziali di sicurezza sociale, tutti con scadenza entro 12 mesi, sono di seguito dettagliati:

	31/12/2011	31/12/2010
INPS/INAIL	742	748
Altri	462	447
Totale	1.204	1.195

Gli altri debiti, complessivamente pari a 11.469 migliaia di euro, si riferiscono a:

	31/12/2011	31/12/2010
Verso ENAC/Canone	250	221
Debiti verso IATA BSP	0	22
Debiti verso dipendenti	1.507	1.641
Debiti erariali per addizionali sui diritti d'imbarco	4.076	3.833
Debiti diversi	5.636	3.660
Totale	11.469	9.377

Si segnala che, come previsto dalla vigente normativa, l'intero ammontare del debito verso ENAC relativo al canone aeroportuale è stato versato nel successivo mese di gennaio 2012 dalla Capogruppo azzerando il debito in questione.

La voce "debiti diversi" include, fra l'altro, per complessive 3.659 migliaia di euro, il debito della Capogruppo relativo all'onere per i servizi antincendio nell'aeroporto così come disciplinato dalla Legge Finanziaria 2007. Tale debito si è incrementato nel corso dell'esercizio per 2.177 migliaia di euro a seguito della contabilizzazione degli effetti della sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Roma la quale ha sancito, in appello, l'incompetenza giurisdizionale del giudice tributario indicando come competente il giudice ordinario. Si segnala che l'importo complessivo del debito contabilizzato, pari a 3.659 migliaia di euro, copre l'intero periodo compreso dal 2007 al 2011. Come meglio descritto nella sezione della Relazione sulla gestione della Capogruppo dedicata al contenzioso, SAGAT ha proseguito nelle proprie azioni di tutela in sede tributaria e amministrativa contestualmente adeguando l'esposizione in bilancio all'attuale situazione del contenzioso in essere.

Il debito della Capogruppo verso l'Erario relativo alle addizionali comunali si è incrementato nel corso dell'esercizio per 243 migliaia di euro e rappresenta la contropartita del credito vantato da SAGAT per identica causale nei confronti dei vettori. Si sottolinea come l'obbligo di SAGAT sia limitato a procedere ai versamenti man mano che essa riceve il pagamento di quanto dovuto dai vettori.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Al 31/12/2011 complessivamente pari a 19.553 migliaia di euro rispetto a 21.998 migliaia di euro al 31/12/2010, sono composti come meglio specificato nel seguente dettaglio:

	31/12/2011	31/12/2010	VARIAZIONE
Ratei passivi			
Interessi passivi per finanziamenti/mutui	42	0	42
Diversi	1	0	1
Totale Ratei passivi	43	0	43
Risconti passivi			
Contributi regionali c/impianti per il potenziamento delle infrastrutture aeroportuali			
	15.083	16.405	(1.322)
Contributi ENAC per impianto smistamento bagagli e impianti sicurezza bagagli da stiva			
	4.138	5.264	(1.126)
Diversi	289	329	(40)
Totale Risconti passivi	19.510	21.998	(2.488)
Totale	19.553	21.998	(2.445)

Si evidenzia che la voce "risconti passivi" si riferisce principalmente alle quote di contributi in conto impianti riscontate dalla Capogruppo in quanto non di competenza dell'esercizio. I citati contributi sono stati iscritti in bilancio in base agli specifici criteri di contabilizzazione precedentemente evidenziati. Il decremento registrato nell'esercizio si riferisce principalmente alla quota rilasciata a Conto Economico dei medesimi contributi di competenza dell'esercizio 2011.

DEBITI, RATEI E RISCONTI PASSIVI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA

Di seguito si riportano i debiti e i ratei e risconti passivi distinti per scadenza e per natura:

DEBITI	AL 31/12/2011			TOTALE
	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	DI CUI OLTRE IL 5° ESERCIZIO SUCCESSIVO	
Verso soci per finanziamenti	0	446	0	446
Verso banche	9.000	10.500	4.500	19.500
Verso fornitori	13.021	0	0	13.021
Verso controllate	0	0	0	0
Tributari	1.042	0	0	1.042
Verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale				
	1.204	0	0	1.204
Verso altri	11.364	105	0	11.469
Totale debiti	35.631	11.051	4.500	46.682
Ratei e risconti passivi	2.781	16.772	9.797	19.553

IMPEGNI E NATURA DEI CONTI D'ORDINE

Le Società ricomprese nell'area di consolidamento non hanno rilasciato garanzie reali per obbligazioni proprie o altrui.

Risultano inoltre iscritti gli altri conti d'ordine, la cui conoscenza è comunque utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo (art. 2425, II co., c.c.). La loro composizione e la loro natura sono riportate di seguito:

NATURA	31/12/2011	31/12/2010
Beni di terzi ricevuti in concessione	59.654	59.654
Garanzie personali ricevute da terzi	14.289	16.534
Garanzie personali rilasciate a terzi	78	78
Totale	74.021	76.266

I beni di terzi ricevuti in concessione sono costituiti dalle immobilizzazioni tecniche ricevute in concessione da SAGAT, limitatamente agli investimenti realizzati dal concedente dagli anni '80 a oggi, non essendo noti i valori dei beni precedentemente realizzati tra cui le aree di movimento aeromobili.

Includono, inoltre, il valore delle opere di ampliamento dell'aeroporto realizzate in occasione dell'evento Olimpico dalla Città di Torino e dalla stessa finanziate.

Le garanzie personali ricevute da terzi si riferiscono alle fidejussioni ricevute dai vettori aerei e da terze parti in generale.

Le garanzie personali rilasciate a terzi, di 78 migliaia di euro, si riferiscono a garanzie personali rilasciate da FINAIRPORT S.p.A. (ora SAGAT Handling) a favore di compagnia di assicurazione - pro-quota con gli altri soci - a fronte di fideiussione da quest'ultima prestata alla Città di Ciriè per conto della partecipata CIRIE' 2000 S.r.l. per oneri di urbanizzazione e per costi di costruzione relativi a tale società, nonché a fronte di richiesta di rimborso IVA sempre per conto della partecipata CIRIE' 2000 S.r.l.

CONTO ECONOMICO

Le voci del Conto Economico sono classificate in base a quanto previsto dal documento interpretativo del principio contabile CNDC n. 12 (concernente la *classificazione nel Conto Economico dei costi e ricavi secondo correnti principi contabili*) e dal documento interpretativo numero 1 del principio contabile emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità nel 2005.

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni conseguiti dal Gruppo interamente realizzati sul territorio italiano e con riferimento a clienti prevalentemente nazionali o facenti parte dell'Unione Europea risultano così ripartiti (art. 2427, I co., n. 10, c.c.):

	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010
Ricavi da traffico aereo	14.691	14.272
Security	6.608	6.331
Assistenza e ricavi accessori al traffico aereo	14.223	14.143
Servizi di posteggio auto	6.733	6.407
Subconcessione di servizi	2.049	1.926
Subconcessione attività e spazi aeroportuali	10.140	10.349
Infrastrutture centralizzate	6.791	6.815
Beni di uso esclusivo	624	648
Beni di uso comune	308	325
Altri ricavi	38	64
Totale	62.205	61.280

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri proventi sono così ripartiti:

	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010
Recupero di utenze comuni e spese diverse	308	380
Proventi diversi	5.471	2.348
Contributi in conto impianti	2.471	2.472
Totale	8.250	5.200

La voce “proventi diversi”, pari a 5.471 migliaia di euro, evidenzia un incremento di 3.123 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio, principalmente riconducibile alle partite straordinarie registrate nei due esercizi. Il 2010 beneficiava infatti della sopravvenienza di 743 migliaia di euro legata al contenzioso sui servizi antincendio e del rilascio di 350 migliaia di euro associato alla positiva conclusione della vicenda relativa a un investimento in una polizza *index linked*.

Il 2011 include, invece, per 2.650 migliaia di euro, i positivi effetti della citata sentenza del Tribunale ordinario di Roma in materia di adeguamento inflattivo dei diritti aeroportuali per i periodo 1999 – 2005 e per 1.452 migliaia di euro il rilascio di precedenti accantonamenti effettuati al fondo rischi per oneri futuri per il contenzioso relativo al canone dei vigili del fuoco. Per ambedue queste vicende si rimanda alla sezione della Relazione sulla gestione della Società dedicata al contenzioso.

Nella voce “contributi in conto impianti” sono esposti, in base ai criteri anzi descritti, fra gli altri, i seguenti contributi tutti relativi alla Capogruppo:

- contributo FIP per la realizzazione del progetto “Investimenti per la gestione dei servizi di sicurezza” (delibera Regione Piemonte n. 339/02 [ex 829/01]) iscritto in bilancio in base ai criteri anzi esposti per un importo di un migliaio di euro;
- contributo FIP per la realizzazione del progetto “Investimenti per la gestione dei servizi di sicurezza” (delibera Regione Piemonte n. 407/02 [ex 828/01]) iscritto in bilancio in base ai criteri anzi esposti per un importo di 20 migliaia di euro;
- contributi Regione Piemonte per l’attuazione dei lavori di ampliamento dell’aerostazione passeggeri, aviazione generale ed edificio logistico bagagli nell’ambito dell’Accordo di Programma Quadro per il potenziamento delle infrastrutture aeroportuali in vista dei XX Giochi Olimpici Invernali “Torino 2006” (convenzione 9313 del 12 luglio 2004) iscritti in bilancio in base ai criteri anzi esposti per un importo di 1.322 migliaia di euro;
- contributo ENAC per la realizzazione del sistema automatico di smistamento dei bagagli (BHS) e degli impianti di sicurezza per il controllo del 100% dei bagagli da stiva (Decreto del 30 novembre 2006 emanato dal Ministro dei Trasporti di concerto con il Ministro delle Infrastrutture) iscritto in bilancio in base ai criteri anzi esposti per un importo di 1.127 migliaia di euro.

COSTI DELLA PRODUZIONE

PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

I relativi costi sono così ripartiti:

	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010
Materiali di manutenzione	427	398
Materiali vari	171	155
Materiali destinati alla rivendita	2.084	2.004
Carburanti e lubrificanti	820	842
De-icing	204	518
Cancelleria e stampati	66	91
Totale	3.772	4.008

La voce include, fra l'altro, il costo di acquisizione delle merci destinate alla rivendita negli Airport Retail Corner come già evidenziato nella parte della presente Nota a commento delle rimanenze finali.

SERVIZI

I costi per servizi sono formati da:

	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010
Prestazioni diverse	3.294	3.659
Prestazioni servizi di assistenza, magazzinaggio e PRM	700	702
Energia elettrica e altre utenze	3.244	2.920
Consulenze tecniche, gestionali, commerciali	900	1.059
Vigilanza	2.438	2.249
Pulizia spazi e raccolta smaltimento rifiuti	924	946
Spese manutenzione/riparazione e contrattuali diverse	1.960	1.741
Assicurazioni industriali, generali	540	562
Spese varie per il personale (mensa, formazione, viaggi, ecc.)	762	663
Altri	4.332	4.238
Totale	19.094	18.739

GODIMENTO DI BENI DI TERZI

I costi per godimento di beni di terzi sono formati da:

	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010
Canone aeroportuale	479	422
Canone Comune di Torino	325	317
Canone Comune di San Maurizio	23	22
Altri canoni di concessione (radio)	59	54
Noleggi e locazioni	161	219
Totale	1.047	1.034

COSTI PER IL PERSONALE

Il costo del lavoro, comprensivo del costo dei lavoratori in somministrazione, è stato pari a complessive 20.852 migliaia di euro con un incremento, pari a 779 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente (20.073 migliaia di euro nel 2010).

Tale variazione è principalmente riconducibile ai seguenti fattori:

- rinnovo del CCNL di categoria per circa 450 migliaia di euro;
- automatismi contrattuali, scatti e premi per circa 120 migliaia di euro;
- oneri per la mobilità per circa 88 migliaia di euro;
- incremento dei costi relativi al lavoro in somministrazione per circa 20 migliaia di euro.

Il numero delle teste medie si riduce di 3,16 unità mentre quelle puntuali al 31/12 sono pari a 413, pressoché in linea con l'esercizio precedente.

Di seguito è riportato, con riferimento agli esercizi 2010 e 2011, lo schema relativo all'organico complessivo di gruppo ripartito per categoria.

	2011		2010	
	MEDIO	AL 31/12	MEDIO	AL 31/12
Dirigenti	6	6	6	6
Impiegati	259,67	261	255,17	265
Operai	142,09	146	149,75	143
Totale	407,76	413	410,92	414

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Risultano così suddivisi:

	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	2.691	1.724
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	8.310	8.654
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	53	10
Svalutazione dei crediti	456	284
Totale	11.510	10.672

La voce "ammortamenti" evidenzia un incremento rispetto al precedente esercizio pari a 838 migliaia di euro principalmente dovuto all'aumento della quota relativa alle immobilizzazioni immateriali (+967 migliaia di euro). Tale incremento è dovuto agli interventi di riqualifica della pista di volo effettuati dalla Capogruppo nell'esercizio e descritti nella sezione della Relazione sulla gestione di SAGAT dedicata agli investimenti. La variazione della quota relativa alle immobilizzazioni materiali è, invece, collegata al normale andamento del ciclo di vita e sostituzione delle immobilizzazioni in essere nelle varie società del Gruppo.

Nell'esercizio 2011 sono state effettuate svalutazioni delle immobilizzazioni per complessive 53 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio, sono stati, infine, effettuati riadeguamenti dei fondi svalutazione crediti delle varie società del Gruppo per un importo complessivamente pari a 456 migliaia di euro.

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

Le giacenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci hanno registrato nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2011 un decremento, pari a tre migliaia di euro. Per l'analisi della variazione registrata si rimanda a quanto esposto nella sezione della presente Nota relativa alle rimanenze finali. Le rimanenze sono rappresentate principalmente dalle merci acquistate dagli Airport Retail Corner gestiti da SAGAT S.p.A.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati accantonamenti al fondo rischi diversi per 2.678 migliaia di euro al fine di renderlo congruo a fronteggiare le perdite o i debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Per i dettagli relativi alla natura degli accantonamenti effettuati, si rimanda a quanto esposto nella sezione della presente Nota dedicata alla movimentazione del fondo rischi e oneri.

ALTRI ACCANTONAMENTI

L'importo di 1.250 migliaia di euro rappresenta la quota dell'esercizio destinata dalla Capogruppo al fondo spese manutenzione e rinnovi su beni in concessione.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione si riferiscono a:

	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010
Spese di rappresentanza	134	82
Sopravvenienze passive/insussistenza attivo	1.682	89
Quote associative	138	134
Risarcimento danni a terzi	24	1
Canone Servizi Antincendio	725	0
ICI	125	76
Altri	599	665
Totale	3.427	1.047

Il forte incremento registrato dalla voce (+2.380 migliaia di euro) rispetto all'esercizio 2010 è sostanzialmente riconducibile a due principali fenomeni ascrivibili alla Capogruppo:

- contabilizzazione per 725 migliaia di euro tra gli oneri diversi di gestione del canone relativo ai servizi antincendio per l'esercizio 2011 sulla base degli effetti della sentenza della Commissione Tributaria Regionale precedentemente citata. Tale voce era, prima della pronuncia della citata sentenza, accantonata al fondo rischi e oneri;
- contabilizzazione, sulla base degli effetti della sentenza della Commissione Tributaria Regionale precedentemente citata, di una sopravvenienza passiva pari a 1.452 migliaia di euro per i canoni relativi ai servizi antincendio per gli esercizi 2009 e 2010.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi finanziari sono così composti:

	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010
Interessi attivi su titoli	14	43
Altri	88	59
Totale	102	102

I proventi finanziari, complessivamente pari a 102 migliaia di euro, sono costituiti per 14 migliaia di euro da interessi attivi su titoli a reddito fisso e variabile, per 88 migliaia di euro da interessi attivi su crediti verso banche e postali e verso clienti della Capogruppo sorti a seguito di contenziosi precedentemente instaurati e risoltisi positivamente.

Gli interessi e gli altri oneri finanziari, complessivamente pari a 594 migliaia di euro, sono per 593 migliaia di euro costituiti da interessi passivi su finanziamenti a breve e lungo termine concessi alla Capogruppo da Istituti di Credito.

Gli utili e le perdite su cambi sono relativi a differenze realizzate nel corso dell'esercizio, presentano un saldo complessivamente negativo per circa mille euro e sono rispettivamente pari a 4.294 e 3.370 euro.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Tale voce presenta un saldo positivo di 186 migliaia di euro, originato principalmente dalla rivalutazione apportata al valore della partecipazione detenuta nella società Aeroporto di Firenze per circa 309 migliaia di euro, come precedentemente descritto nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni finanziarie, al netto della svalutazione operata, per 118 migliaia di euro, sul valore di carico della società Ciriè 2000 S.r.l. per recepire le perdite pregresse, ritenute di natura durevole, registrate dalla partecipata della Capogruppo.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La voce "proventi straordinari", iscritta per un importo complessivo di 66 migliaia di euro rappresenta l'insieme delle sopravvenienze attive relative a esercizi precedenti.

La voce "oneri straordinari", iscritta per un importo complessivo di 126 migliaia di euro, accoglie, l'insieme delle sopravvenienze passive relative a esercizi precedenti.

IMPOSTE SUL REDDITO

La voce in esame, pari a complessive 2.902 migliaia di euro, è composta dall'importo stimato per le imposte sul reddito dell'esercizio e delle imposte anticipate e differite.

	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010
IRES	2.022	2.237
IRAP	1.116	1.075
Imposte differite/anticipate	(236)	(107)
Totale	2.902	3.205

Si espone di seguito un prospetto di riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale esposto in Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2011, raffrontato con il corrispondente periodo del 2010.

	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010
Risultato ante imposte teorico	6.573.177	7.749.784
Aliquota IRES teorica %	27,5%	27,5%
Imposte sul reddito teoriche	1.807.624	2.131.191
Effetto fiscale da variazioni definitive IRES	17.939	55.394
IRAP (corrente e differita)	1.076.590	1.018.325
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	2.902.153	3.204.909

Le imposte teoriche sono state determinate applicando al risultato civilistico ante imposte l'aliquota fiscale IRES vigente (27,5%).

L'impatto derivante dall'aliquota IRAP è stato determinato separatamente in quanto tale imposta non viene calcolata sulla stessa base imponibile utilizzata ai fini del calcolo dell'IRES.

Un ulteriore elemento che ha concorso all'innalzamento del *tax rate*, con riferimento alla Capogruppo, è stato l'incremento dal 3,9% al 4,2% dell'aliquota IRAP applicabile ai soggetti esercenti attività di imprese concessionarie diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori, introdotto dal Decreto Legge n. 98 del 2011.

UTILE DI ESERCIZIO

L'utile di esercizio pari a 3.671 migliaia di euro si riferisce al Gruppo per 3.556 migliaia di euro e a terzi (soci di minoranza) per la differenza pari a 115 migliaia di euro.

Il risultato netto del Gruppo per ciascuna azione della società Capogruppo è pari a 1,42 euro per azione.

4.2.4 PARTE IV: ALTRE INFORMAZIONI

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per tali avvenimenti si rimanda ai commenti formulati nella Relazione sulla gestione.

REMUNERAZIONE AD AMMINISTRATORI E SINDACI

L'ammontare complessivo della remunerazione degli amministratori e dei sindaci delle società incluse nell'area di consolidamento è riportato nel seguente prospetto:

	ESERCIZIO 2011
Amministratori	525
Sindaci	134
Totale	659

La remunerazione di cui sopra è iscritta alla voce "spese per prestazioni di servizi" e tiene conto di tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio di riferimento hanno ricoperto le cariche di amministratore e sindaco, anche per una frazione d'anno.

CORRISPETTIVI SPETTANTI AL REVISORE LEGALE

L'ammontare complessivo dei corrispettivi spettanti al revisore legale per l'attività di revisione legale dei conti annuali nonché per altri servizi prestati nel corso dell'esercizio è riportato nel seguente prospetto:

	2011		
	SAGAT	SAGAT HANDLING	TOTALE GRUPPO SAGAT
Attività di revisione bilancio d'esercizio	20.500	15.500	36.000
Attività di revisione bilancio consolidato	8.500	0	8.500
Verifiche per sottoscrizione dichiarazioni fiscali	3.000	2.000	5.000
Verifica contabilità regolatoria	13.800	0	13.800
Altri servizi	9.000	0	9.000
Totale	54.800	17.500	72.300

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Maurizio Montagnese

Firmato in originale

4.3 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti della SAGAT S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della SAGAT S.p.A. e sue controllate ("Gruppo SAGAT") chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della SAGAT S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 aprile 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo SAGAT al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.

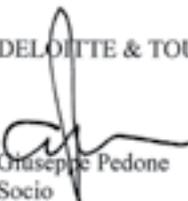
Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Venezia Verona

Sede Legale: Via Belfiore, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.826.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049580168 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049580168

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della SAGAT S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo SAGAT al 31 dicembre 2011.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giuseppe Pedone
Socio

Torino, 3 aprile 2012

5. ALLEGATI

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO
DI SAGAT HANDLING S.P.A.

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO	BILANCIO AL 31/12/2011	BILANCIO AL 31/12/2010
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immateriali		
3) Dir. di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	190
7) Altre immobilizzazioni	87.883	9.344
<i>Totale</i>	<i>87.883</i>	<i>9.534</i>
II. Materiali		
3) Attrezzature industriali e commerciali	24.609	24.808
4) Altri beni	480.679	548.333
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	900	15.300
<i>Totale</i>	<i>506.188</i>	<i>588.441</i>
III. Finanziarie		
1) Partecipazione in:		
d) Altre imprese	53.697	53.697
<i>Totale</i>	<i>53.697</i>	<i>53.697</i>
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	647.768	651.672
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	57.150	57.438
<i>Totale</i>	<i>57.150</i>	<i>57.438</i>
II. Crediti		
1) Verso clienti:		
entro 12 mesi	4.072.082	3.009.034
4) Verso imprese controllanti:		
entro 12 mesi	1.915.798	3.668.195
4bis) Crediti tributari:		
entro 12 mesi	799.433	621.159
oltre 12 mesi	167.704	165.499
4ter) Imposte anticipate:		
entro 12 mesi	240.810	296.223
oltre 12 mesi		

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO	BILANCIO AL 31/12/2011	BILANCIO AL 31/12/2010
5) Verso altri:		
entro 12 mesi	61.564	50.313
oltre 12 mesi	28.409	28.409
<i>Totale Crediti:</i>		
entro 12 mesi	7.089.687	7.644.924
oltre 12 mesi	196.113	193.908
<i>Totale</i>	7.285.800	7.838.832
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5) Altri titoli	0	0
<i>Totale</i>	0	0
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari	765.180	2.010.393
3) Denaro e valori in cassa	1.420	55.984
<i>Totale</i>	766.600	2.066.377
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	8.109.550	9.962.647
D) RATEI E RISCONTI CON SEPARATA INDICAZIONE DEL DISAGGIO SU PRESTITI		
Ratei attivi	5.795	15.965
Risconti attivi	75.230	41.738
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	81.025	57.703
TOTALE ATTIVO	8.838.343	10.672.022

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO	BILANCIO AL 31/12/2011	BILANCIO AL 31/12/2010
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale sociale	3.900.000	3.900.000
IV. Riserva legale	192.761	188.830
VII. Altre riserve:		
- Riserva straordinaria	267.807	267.807
- Riserva c/copertura perdite	0	0
VIII. Perdita portata a nuovo	(327.835)	(402.529)
IX. Utile d'esercizio (o Perdita)	(118.404)	78.625
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	3.914.329	4.032.733
B) FONDI RISCHI E ONERI		
2) Fondo imposte differite	15.846	24.294
3) Altri	280.030	422.910
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	295.876	447.204
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
	1.342.278	1.419.499
D) DEBITI		
7) Debiti verso fornitori:		
entro 12 mesi	1.106.326	1.045.769
11) Debiti verso controllanti:		
entro 12 mesi	784.023	2.218.433
12) Debiti tributari:		
entro 12 mesi	145.269	131.722
13) Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale:		
entro 12 mesi	342.314	364.715
14) Altri debiti:		
entro 12 mesi	907.352	1.011.913
TOTALE:		
entro 12 mesi	3.285.284	4.772.552
oltre 12 mesi	0	0
TOTALE DEBITI (D)	3.285.284	4.772.552
E) RATEI E RISCONTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELL'AGGIO SU PRESTITI		
Ratei passivi	576	34
TOTALE PASSIVO	8.838.343	10.672.022

CONTI D'ORDINE

CONTI D'ORDINE	BILANCIO AL 31/12/2011	BILANCIO AL 31/12/2010
Fideiussioni ricevute da terzi	175.694	552.289
fideiussioni a favore di terzi	(77.631)	(77.631)
Debitori per fideiussioni	77.631	77.631
Creditori per fideiussioni	(175.694)	(552.289)
TOTALE	0	0

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	BILANCIO AL 31/12/2011	BILANCIO AL 31/12/2010
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.965.299	12.181.829
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	1.607.582	1.787.529
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	13.572.881	13.969.358
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	694.670	780.063
7) Per servizi	3.062.605	2.957.933
8) Per godimento di beni di terzi	1.774.406	1.732.238
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	5.296.527	5.188.008
b) oneri sociali	1.552.900	1.525.855
c) trattamento di fine rapporto	353.373	361.765
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	225.055	153.397
<i>Totale costo del personale</i>	<i>7.427.855</i>	<i>7.229.025</i>
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortam. delle immobilizzazioni immateriali	53.488	29.454
b) ammortam. delle immobilizzazioni materiali	309.276	286.521
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	22.705	177.649
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>385.469</i>	<i>493.624</i>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci	288	(2.215)
12) Accantonamento per rischi	0	149.745
14) Oneri diversi di gestione	160.726	190.620
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	13.506.019	13.531.033
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	66.862	438.325
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi	65.311	67.489
<i>Totale</i>	<i>65.311</i>	<i>67.489</i>
17) Interessi e altri oneri finanziari	0	(260)
17bis) Utili e perdite su cambi	(26)	8
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	65.285	67.237

CONTO ECONOMICO	BILANCIO AL 31/12/2011	BILANCIO AL 31/12/2010
.....		
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0
.....		
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
.....		
20) Proventi straordinari:		
.....		
- Altri proventi straordinari	4.198	16.743
.....		
21) Oneri straordinari:		
.....		
- Altri oneri straordinari	(15.814)	(53.277)
.....		
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	(11.616)	(36.534)
.....		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	120.531	469.028
.....		
22) Imposte sul reddito di esercizio:		
.....		
a) Imposte correnti	(191.970)	(397.804)
.....		
b) Imposte differite e anticipate	(46.965)	7.401
.....		
23) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(118.404)	78.625

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO
DI AEROPORTI HOLDING S.R.L.

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
- Per decimi non ancora richiamati	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	2.185	4.369
- ammortamento	(2.185)	(2.185)
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>0</i>	<i>2.184</i>
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
b) imprese collegate	36.413.947	36.413.947
d) altre imprese	17.640.883	17.640.883
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>54.054.830</i>	<i>54.054.830</i>
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	54.054.830	54.057.014

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II. Crediti		
4) Verso controllanti:		
- entro 12 mesi	69.313	50.721
- oltre 12 mesi	0	0
4bis) Crediti tributari:		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
4ter) Imposte anticipate:		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
5) Verso altri:		
- entro 12 mesi	1.025	0
- oltre 12 mesi	0	0
Totale crediti:		
- entro 12 mesi	70.338	50.721
- oltre 12 mesi	0	0
<i>Totale</i>	<i>70.338</i>	<i>50.721</i>
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	257.044	124.589
<i>Totale disponibilità liquide</i>	<i>257.044</i>	<i>124.589</i>
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	327.382	175.310
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
Risconti attivi	0	720
TOTALE ATTIVO	54.382.212	54.233.044

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	50.000.000	50.000.000
II. Riserva sovrapprezzo	1.544.963	1.544.963
IV. Riserva Legale	79.913	70.506
VII. Altre Riserve	59.203	59.203
VIII. Utile (perdita) portati a nuovo	1.457.625	1.278.900
IX. Utile (perdita) di esercizio	189.622	188.132
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	53.331.326	53.141.704
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) Fondo imposte, anche differite	0	0
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	0	0
D) DEBITI		
3) Debiti verso soci per finanziamenti:		
- oltre 12 mesi	445.800	445.800
7) Debiti verso fornitori:		
- entro 12 mesi	41.101	79.953
11) Debiti verso controllanti:		
- entro 12 mesi	6.253	6.035
- oltre 12 mesi	557.200	557.200
12) Debiti tributari:		
- entro 12 mesi	300	410
14) Altri debiti:		
- entro 12 mesi	232	1.942
TOTALE DEBITI (D)	1.050.886	1.091.340
E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI		
Ratei passivi	0	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	54.382.212	54.233.044

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010
A) VALORE DELLA PRODUZIONE TOTALE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	4	2
.....		
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
.....		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0
.....		
7) Per servizi	68.222	104.994
.....		
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
.....		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.185	2.185
.....		
14) Oneri diversi di gestione	1.901	1.636
.....		
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	72.308	108.815
.....		
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(72.304)	(108.813)
.....		
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
.....		
15) Proventi da partecipazioni	241.421	301.776
.....		
16) Altri proventi finanziari:		
.....		
d) Proventi diversi dai precedenti	2.619	566
.....		
17) Interessi e altri oneri finanziari	0	(1.906)
.....		
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	244.040	300.436
.....		
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
.....		
20) Proventi straordinari:		
.....		
- Sopravvenienze attive	0	0
.....		
21) Oneri straordinari:		
.....		
- Sopravvenienze passive	0	(505)
.....		
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	0	(505)
.....		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D±E)	171.736	191.118
.....		
22) Imposte sul reddito di esercizio:		
.....		
a) Imposte correnti	17.886	25.566
.....		
b) Imposte differite e anticipate	0	(28.552)
.....		
TOTALE IMPOSTE DI ESERCIZIO	17.886	(2.986)
.....		
23) UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	189.622	188.132

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO
DI SAGAT ENGINEERING S.R.L.

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010
B) IMMOBILIZZAZIONI		
II. Materiali	0	0
3) Attrezzature industriali e commerciali		
III. Finanziarie		
2) Crediti:		
d) Verso altri		
- oltre 12 mesi	9.900	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	9.900	0
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II. Crediti		
1) Verso clienti:		
- entro 12 mesi	0	0
4) Verso controllanti:		
- entro 12 mesi	2.335.770	2.151.100
4bis) Crediti Tributari:		
- entro 12 mesi	332	86.851
4ter) Crediti per imposte anticipate:		
- oltre 12 mesi	21.126	7.360
5) Verso altri:		
- entro 12 mesi	5.753	1.124
Totale crediti:		
- entro 12 mesi	2.341.855	2.239.075
- oltre 12 mesi	21.126	7.360
<i>Totale crediti</i>	<i>2.362.981</i>	<i>2.246.435</i>
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	49.232	55.868
3) Denaro e valori in cassa	1.050	154
<i>Totale disponibilità liquide</i>	<i>50.282</i>	<i>56.022</i>
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.413.263	2.302.457
D) RATEI E RISCONTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DEL DISAGGIO SUI PRESTITI		
1) Ratei attivi	1.929	1.233
2) Risconti attivi	10.401	8.906
TOTALE ATTIVO	2.435.493	2.312.596

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	11.000	11.000
IV. Riserva Legale	9.091	9.091
VII. Altre Riserve	2.004.286	1.909.731
IX. Utile (perdita) di esercizio	38.115	94.555
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	2.062.492	2.024.377
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) Fondo imposte differite	3.006	3.006
3) Fondo oneri futuri	0	0
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	3.006	3.006
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	89.734	119.212
TOTALE (C)	89.734	119.212
D) DEBITI		
7) Debiti verso fornitori:		
- entro 12 mesi	32.317	20.759
11) Debiti verso controllanti:		
- entro 12 mesi	91.665	69.390
- oltre 12 mesi		
12) Debiti tributari:		
- entro 12 mesi	26.956	12.419
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale:		
- entro 12 mesi	54.584	28.461
14) Altri debiti:		
- entro 12 mesi	74.739	34.972
TOTALE DEBITI (D)	280.261	166.001
E) RATEI E RISCOINTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DEL DISAGGIO SUI PRESTITI		
1) Ratei passivi	0	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	2.435.493	2.312.596

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.060.233	883.500
5) Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	11.789	47.970
TOTALE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1.072.022	931.470
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.133	1.296
7) Per servizi	365.530	373.965
8) Per godimento di beni di terzi	37.772	26.000
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	436.452	272.066
b) oneri sociali	140.135	86.922
c) trattamento di fine rapporto	29.007	20.166
e) altri costi	2.805	16.805
<i>Totale costo del personale</i>	<i>608.399</i>	<i>395.959</i>
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	0	0
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle dispon. liquide	0	0
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
12) Accantonamento per rischi	0	0
14) Oneri diversi di gestione	5.526	5.534
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	1.018.360	802.754
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	53.662	128.716
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti	39.403	32.954
17) Interessi e altri oneri finanziari	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	39.403	32.954

CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari	9	54
21) Oneri straordinari	(138)	(3.677)
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	(129)	(3.623)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D±E)	92.936	158.047
22) Imposte sul reddito di esercizio:		
a) Imposte correnti	(68.587)	(66.167)
b) Imposte differite	13.766	2.675
<i>Totale Imposte di esercizio</i>	<i>(54.821)</i>	<i>(63.492)</i>
23) UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	38.115	94.555

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO
DI SISTEMA S.R.L.

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento:	2.430	2.430
- ammortamenti	(972)	(486)
Totale immobilizzazioni immateriali	1.458	1.944
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	1.458	1.944
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II. Crediti		
4) Verso imprese controllanti:	7.991	5.068
4bis) Crediti tributari:		
- entro 12 mesi	0	1.634
5) Verso altri:		
- entro 12 mesi	0	28
<i>Totale</i>	<i>7.991</i>	<i>6.730</i>
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	24.831	28.626
<i>Totale disponibilità liquide</i>	<i>24.831</i>	<i>28.626</i>
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	32.822	35.356
TOTALE ATTIVO	34.280	37.300

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	20.000	20.000
VII. Altre Riserve	0	0
VIII. Perdita portata a nuovo	(1.896)	0
IX. Utile (perdita) d'esercizio	(2.020)	(1.896)
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	16.084	18.104
D) DEBITI		
7) Debiti verso fornitori:		
- entro 12 mesi	886	2.886
11) Debiti verso controllanti:		
- entro 12 mesi	17.310	16.310
TOTALE DEBITI (D)	18.196	19.196
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	34.280	37.300

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2010
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	0	0
.....		
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
.....		
7) Per servizi	1.176	1.120
.....		
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
.....		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	486	486
.....		
14) Oneri diversi di gestione	1.366	999
.....		
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	3.028	2.605
.....		
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(3.028)	(2.605)
.....		
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
.....		
16) Altri proventi finanziari:		
.....		
d) Proventi diversi dai precedenti	242	89
.....		
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	242	89
.....		
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
.....		
21) Oneri straordinari:		
.....		
Sopravvenienze passive	0	(68)
.....		
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	0	(68)
.....		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D±E)	(2.786)	(2.584)
.....		
22) Imposte sul reddito di esercizio:		
.....		
a) Imposte correnti	766	688
.....		
b) Imposte differite	0	0
.....		
TOTALE IMPOSTE DI ESERCIZIO	766	688
.....		
23) UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	(2.020)	(1.896)

Contatti:

Direzione amministrazione, finanza, controllo e approvvigionamenti

telefono +39 011 5676302

fax +39 011 5676413

mailbox@sagat.trn.it

Coordinamento editoriale:

Progetto grafico:

Fotografie:

Impaginazione e Stampa:

SAGAT - Turin Airport

Serra & Associati - MI

ARCHIVIO SAGAT

CAST Industrie Grafiche S.r.l.

Luglio 2012



